

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 2020 2021

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

Sommario

PREMESSA.....	3
LA SEZIONE STRATEGICA	8
ANALISI ESTERNA	8
Trattato di Maastricht.....	8
Standard europei e Veneto a confronto.....	9
Contesto sociale Nazionale.....	11
Politica nazionale.....	15
Politica Regionale.....	22
Contesto economico.....	26
ANALISI INTERNA.....	28
Analisi Demografica	28
Il Territorio	31
L'azienda Comune	32
SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI	38
OBIETTIVI STRATEGICI.....	43
LINEA 4: I GRANDI PROGETTI PER MIGLIORARE LA VIABILITA'.....	50
LA SEZIONE OPERATIVA	52
ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE.....	52
Missione 1 : Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	57
Missione 2: Giustizia.....	75
Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza	75
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio.....	78
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81
Missione 6: Politiche giovanili sport e tempo libero	83
Missione 7: Turismo.....	85
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	87
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	91
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità.....	95
Missione 11: Soccorso civile.....	97
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	99
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	104
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI	105
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	105
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	105

PREMESSA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione:

- si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente,
- si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'armonizzazione contabile ha definito 3 strumenti di programmazione:

- il DUP;
- il BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO;
- il PEG (Piano esecutivo di gestione).



Il DUP

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le eventuali discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Bilancio di Previsione

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie del Comune.

Viene predisposto su base annuale e pluriennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel DUP.

Il bilancio registra le risorse finanziarie che si prevede saranno acquisite (entrate) ed erogate (spese) dal Comune nel corso del successivo triennio, secondo la legislazione vigente.

Il Piano esecutivo di gestione

Il principio contabile contenuto nell'allegato 12 del DPCM del 28 dicembre 2011 adottato ai sensi del D.Lgs 118/2011 e DLgs 126/2014 definisce il piano esecutivo di gestione (PEG) quale documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e i Responsabili di posizione organizzativa.

Il PEG rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e gli uffici. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il piano esecutivo di gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Articolo 169 TUEL Piano esecutivo di gestione articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

PRIMA DEL d.lgs 126 del 2014	MODIFICATO dal d.lgs 126 del 2014
1. Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.	1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

<p>2. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli.</p>	<p>2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157.</p>
<p>3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane</p>	<p>3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'articolo 157, comma 1-bis.</p>
<p>3-bis. Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione .</p>	<p>3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG .</p>

Il Controllo di gestione

Secondo la definizione normativa, il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite, la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. L'espressione controllo di gestione rappresenta una possibile traduzione italiana del termine inglese "Management control".

La parola "Control" assume tradizionalmente, il significato di guida e non quello di ispezione o verifica formale; poi affiancare a questa " Management " implica che si tratta di un controllo di natura manageriale, ossia che ha avuto origine, sviluppo e applicazione in contesti di tipo aziendale. Inoltre tale espressione inglese è utile a ricordare che il controllo di gestione deve essere sempre a supporto dell'attività del management. A tal fine un buon sistema di Controllo di Gestione (C.d. G.) deve mettere a disposizione della dirigenza (posizioni organizzative) quelle informazioni utili ad orientare il proprio comportamento nell'assumere decisioni che permettano il conseguimento degli obiettivi precedentemente individuati, attraverso l'efficiente impiego delle risorse. Orientando la gestione agli obiettivi, l'oggetto del monitoraggio non è l'operato aziendale in sé, bensì i risultati che questo produce che possono essere espressi in termini quantitativo-monetari oppure qualitativi. Con l'espressione gestione si intende il coordinato complesso di operazioni, compiute dagli organi che ne costituiscono la struttura, sulle risorse a disposizione dell'impresa. Due sono i caratteri essenziali della gestione: la continuità nel tempo del suo manifestarsi e la coordinazione delle operazioni nella quale si concretizza. Pertanto, i fatti di gestione costituiscono un insieme, la cui validità ed efficacia devono essere valutati in funzione dei risultati prodotti, in termini di capacità di soddisfare i bisogni pubblici.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Strumento	Organo competente	Termine
Documento unico di programmazione (DUP)*.	GIUNTA e trasmissione ai Capigruppo consiliari	20 LUGLIO
Documento unico di programmazione (DUP)*.	CONSIGLIO COMUNALE	31 LUGLIO
Eventuale nota di aggiornamento del DUP* con schema di bilancio di previsione finanziario	GIUNTA	15 NOVEMBRE
Eventuale nota di aggiornamento del DUP* con schema di bilancio di previsione finanziario	CONSIGLIO	31 DICEMBRE
Piano esecutivo di gestione	GIUNTA COMUNALE	Entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio
Schema di delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio	CONSIGLIO COMUNALE	31 LUGLIO
Stato di attuazione dei programmi	CONSIGLIO COMUNALE	prima della presentazione del DUP al consiglio comunale. ENTRO il 31 LUGLIO
Schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.	CONSIGLIO	30 APRILE

TEMPISTICHE

Si specifica che il Principio contabile della programmazione allegato 4/1 al DLgs. 118/2011 al punto 8 stabilisce che :

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle **linee programmatiche di mandato** che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

L'amministrazione Comunale nel redigere le linee programmatiche di mandato, partendo dalle idee della campagna elettorale si è misurata:

- con le reali esigenze della collettività ;
- con i precisi vincoli finanziari;
- con la struttura della macchina amministrativa.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale **da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti**. La programmazione

operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

È per ottenere questo che la sezione sviluppa ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo.

La programmazione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

Comprende:

- l'analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti;
- lo sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2

Comprende:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per definire la programmazione a livello dell'Ente Locale è fondamentale conoscere i due strumenti di programmazione sovraordinati: DEF e il DEFR.

Il **Documento di economia e finanza** (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

Si compone delle seguenti tre sezioni:

1. Programma di Stabilità dell'Italia

Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.

2. Analisi e tendenze della finanza pubblica e Nota metodologica

Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.

3. Programma Nazionale di Riforma

Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il **Documento di economia e finanza regionale** (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi del Patto di stabilità interno (PSI), ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

Il DEFR definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

LA SEZIONE STRATEGICA

ANALISI ESTERNA

Trattato di Maastricht

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi

(comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia.

Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano **l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia**. L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020.

Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il nostro territorio.

Standard europei e Veneto a confronto

La politica di coesione e la strategia Europa 2020 incoraggia gli stati nazionali e le regioni a perseguire l'obiettivo strategico di promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Lo sviluppo deve essere facilitato attraverso una maggiore diffusione della conoscenza e della capacità di innovazione. La crescita economica dovrà tenere in considerazione gli obiettivi della sostenibilità ambientale, con un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e dell'inclusione sociale, volta a promuovere l'occupazione, la coesione sociale e territoriale.

La strategia Europa 2020 definisce un numero limitato di obiettivi - traguardi. Ciascuna regione è chiamata a concorrere al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Il Fondo Sociale Europeo costituisce lo strumento elettivo ai fini del raggiungimento degli obiettivi connessi all'occupazione e alla prevenzione e riduzione del rischio di esclusione sociale (crescita inclusiva) nonché all'incremento dei livelli di istruzione terziaria e al contrasto alla

dispersione scolastica (crescita intelligente). Attraverso gli investimenti sul capitale umano concorre inoltre decisamente all'obiettivo connesso dell'incremento della Ricerca e Sviluppo.

1. La Regione Veneto si pone in linea con il target definito a livello nazionale per l'obiettivo occupazionale - tasso di occupazione della popolazione tra i 20-64 anni pari al 67,8% - e, con un tasso di dispersione scolastica pari al 10,3%, sfiora nel 2013 il target definito a livello europeo, evidenziando la migliore performance tra le regioni italiane. Più distanti gli obiettivi connessi all'investimento in ricerca e sviluppo e ai tassi di istruzione universitaria.
2. Sul versante dell'istruzione universitaria si registra una crescita della percentuale di popolazione laureata fra i 30-34enni, che passa dal 16,8% del 2007 al 21,4% del 2012, prospettando, sulla base di questi trend, il superamento al 2020 dell'obiettivo target definito per il livello nazionale (27%). Gli standard europei (40%) permangono tuttavia lontani.

Obiettivi Europa 2020, situazione attuale, obiettivi nazionali

Europa 2020 Obiettivi principali	Situazione attuale in Europa (Ue28)	Situazione attuale in Italia	Obiettivo nazionale 2020 - PNR	Situazione attuale in Veneto
3% del PIL UE investito in R&S	2,06% (2012)	1,27% (2012)	1,53%	1,03% (2011)
Ridurre del 20% le emissioni di gas serra rispetto al 1990	-16,93% rispetto al 1990 (2011)	- 3% (previsione emissioni non-ETS 2020 rispetto al 2005) - 9% (emissioni non-ETS 2010 rispetto al 2005)	-13% (obiettivo nazionale vincolante per settori non-ETS rispetto al 2005)	N.D.
20% del consumo energetico rinveniente da fonti rinnovabili	14,1% (2012)	13,5 (2012)	17%	N.D.
Aumentare del 20% l'efficienza energetica - Riduzione del consumo energetico	10,5% (2012)	n.d.	13,4 o 27,9 Mtep%	N.D.

3. L'indicatore sulla Ricerca e Sviluppo Veneto registra un valore costante, negli ultimi anni, che oscilla intorno all'1% del PIL (1,03% nel 2011), rimanendo molto lontano dal target nazionale (1,5%) ed europeo (3,0%). L'analisi sull'innovazione di impresa evidenzia come il Veneto sconti la conformazione del tessuto produttivo: il 98% delle imprese venete ha, infatti, meno di 50 addetti.
4. L'indicatore occupazionale, con un tasso di occupazione 20-64 anni pari al 67,8% (69,8% nel 2007) individua una relativa capacità di tenuta del sistema occupazionale veneto in un'epoca di forte crisi economica. Bisogna però sottolineare come tale risultato sia stato sostenuto grazie al cospicuo ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono particolarmente penalizzati coloro che perdono l'occupazione (lavoratori con contratto a termine o espulsi da imprese in stato di crisi), coloro che cercano il primo ingresso nel mercato del lavoro (i giovani), ma anche chi cerca un reingresso nel mercato del lavoro per sostenere il bilancio familiare (le donne).

Nel complesso, il miglior contesto occupazionale di partenza ha permesso di limitare i fenomeni di povertà ed esclusione sociale rispetto ad altri territori: nel 2012 la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale è il 15,8% a fronte di una media nazionale del 29,9% ed europea del 24,8%.

Sebbene il fenomeno sia più contenuto si nota tuttavia anche in Veneto il trend di crescita: nel 2009 la percentuale di persone a rischio povertà o di esclusione sociale si attestava al 14,1%.

Al 2012 si riscontra una maggiore incidenza del fenomeno:

- nelle famiglie in cui il principale percettore è disoccupato (45,4%), pensionato (24,1%) o in altra condizione di inattività (studenti, casalinghe, inabili al lavoro 33,2%);

- nelle famiglie in cui vi è un unico percettore di reddito (28,7%);
- nei nuclei unifamiliari, sia quelli costituiti da una persona anziana (27,9%) che quelli costituiti da una persona in età da lavoro (21,7%);
- nelle famiglie numerose, con tre o più figli minori a carico (20,5%), spesso con un unico reddito da lavoro;
- nelle famiglie in cui il principale percettore è donna (21,5% versus 13,5%).

Il trend più recente rileva un inasprimento del rischio a sfavore della componente in età lavorativa e dei minori, e, all'opposto, un relativo miglioramento della componente anziana (ad eccezione del 2012).

Negli anni della crisi il tasso di povertà e di esclusione sociale tra i soggetti di età compresa tra 18 e 64 anni è aumentato in modo significativo (dal 12,4% del 2008 al 15,8% del 2012) in Veneto soprattutto a causa di un incremento dei nuclei familiari privi di occupazione o con bassa intensità di lavoro.

Da un punto di vista geografico le aree maggiormente colpite sono quelle a basso grado di urbanizzazione (23,8%), in quanto abitate prevalentemente da popolazione anziana. Il rischio di povertà è maggiore tra la popolazione con basso capitale di istruzione. Questa correlazione permane anche depurando il dato dalla dimensione anagrafica, e mostra come l'investimento in istruzione rappresenti un'efficace strategia di contrasto.

Contesto sociale Nazionale

Gli ultimi anni, segnati da livelli di crescita misurata in pochi o nessun punto decimale del Pil, hanno cambiato il Paese. In risposta alla recessione, la società italiana si è mossa quasi esclusivamente lungo linee meridiane, attraverso **processi a bassa interferenza reciproca, con l'effetto di disarticolare le giunture che uniscono le varie componenti sociali**. Abbiamo assistito a processi di progressiva disintermediazione, che hanno finito per sottrarre forza ai soggetti e agli strumenti della mediazione; all'affermazione di consumi mediatici e di palinsesti informativi tutti giocati sulla presenza e sulla rappresentazione individuali, con un linguaggio spesso involgarito; all'assestamento verso una sobrietà diffusa nei consumi, aprendo spazi all'economia low cost e alla condivisione di mezzi e patrimoni. La contrazione dei consumi e degli investimenti ha portato le imprese a concentrarsi sulla ripresa di capacità competitiva. Così, tanti settori nell'anno hanno accelerato in fatturato e produttività: dall'agroalimentare all'automazione, dai macchinari alla nautica e all'automobile, dall'ingegneria al design e al lusso.

Si sono però indebolite le funzioni selettive esercitate dalla politica industriale e di investimento, con uno spostamento verso interventi a pioggia con i bonus o i crediti di imposta, e con programmi orientati alla rimodulazione lineare della spesa più che al sostegno del tessuto imprenditoriale. Si sono quasi azzerate le funzioni di innervamento da parte delle amministrazioni pubbliche dei principali processi di miglioramento tecnologico, con un **ritardo nella digitalizzazione della macchina burocratica divenuto patologico, con una inefficiente dispersione dei tanti progetti di informatizzazione, con una preoccupante incapacità di fermare investimenti finiti in un vicolo cieco e con un quadro via via più incerto su come tradurre in passi concreti il riallineamento all'agenda europea**. Le riforme dell'apparato istituzionale per la scuola, il fisco, la sanità, la difesa interna e internazionale, le politiche attive per il lavoro, gli incentivi alle imprese, il rammendo delle grandi periferie urbane, fino alle riforme di livello costituzionale, sono rimaste prigioniere nel confronto di breve termine. Con l'inevitabile conseguenza che, non avendo sedi dove portare interessi, identità, istanze economiche e sociali, gli stessi soggetti della rappresentanza proseguono il loro arretramento lasciando agire il frastuono comunicativo di presenza dei leader.

Siamo un Paese invecchiato che fatica ad affacciarsi sullo stesso mare di un continente di giovani; impotente di fronte a cambiamenti climatici e a eventi catastrofici che chiedono grandi risorse e grande impegno collettivo; ferito dai crolli di scuole, ponti, abitazioni a causa di una scarsa cultura della manutenzione; incerto sulla concreta possibilità di offrire pari opportunità al lavoro e all'imprenditoria femminile, immigrata, nelle aree a minore sviluppo; ambiguo nel dilagare di nuove tecnologie che spazzano via lavoro e redditi; incapace di vedere nel Mezzogiorno una riserva di ricchezza preziosa per tutti.

Senza un ordine sistemico, la società ha compiuto uno sviluppo senza espansione economica. La società appare sconnessa, disintermediata, a scarsa capacità di interazione, a granuli via via più fini. La ripresa registrata in questi ultimi mesi sembra indicare, più che l'avvio di un nuovo ciclo di sviluppo, il completamento del precedente.

In questi anni l'innovazione tecnologica è stata il fattore propulsivo dominante, il maglio demolitore, il setacciatore di opportunità. La polarizzazione del lavoro determinata dalla domanda squilibrata verso professioni intellettuali ad alta competenza o verso servizi alla persona a bassa specializzazione professionale è una componente strutturale del progresso industriale dettato dall'innovazione. La fiducia verso il futuro cresce tra chi ha saputo stare dentro le linee di modernizzazione, meno tra chi subisce la fragilità del tessuto connettivo e di protezione sociale.

Il futuro si è incollato al presente. Ma proprio lo spazio che separa il presente dal futuro è il luogo della crescita. Il prezzo che abbiamo pagato a questo decennio di progresso sottotraccia è proprio il consumo, senza sostituzione, di quella passione per il futuro che esorta, sospinge, sprona ad affrettarsi, senza volgersi indietro. Ora il nostro futuro si prepara sul binomio tecnologia-territorio: sulla preparazione alla tecnologia con solidi sistemi di formazione e sulla valorizzazione del territorio con adeguate funzioni di rappresentanza politica ed economica.

Quando l'esploratore inizia il suo cammino ha dietro di sé un'intensa preparazione tecnica: degli uomini, dei mezzi di trasporto, delle attrezzature, delle alleanze necessarie a finanziarie l'impresa. Soprattutto, ha dentro di sé l'immaginazione del suo viaggio, di quel nuovo mondo che è quasi una promessa di futuro. Immaginare e preparare sono per il viaggiatore le azioni costitutive. Nella stessa misura, i gruppi sociali e i singoli individui hanno bisogno di immaginare il futuro, di riconoscersi in cammino verso un miglioramento delle proprie condizioni economiche e sociali.

La politica invece ha mostrato il fiato corto, nell'incessante inseguimento di un quotidiano «mi piace», nella personale verticalizzazione della presenza mediatica. I decisori pubblici sono rimasti intrappolati nel brevissimo periodo. Il disimpegno dal varo delle riforme sistemiche, dalla realizzazione delle grandi e minute infrastrutture, dalla politica industriale, dall'agenda digitale, dalla riduzione intelligente della spesa pubblica, dalla ricerca scientifica, dalla tutela della reputazione internazionale del Paese, dal dovere di una risposta alla domanda di inclusione sociale, ha prodotto una società che ha macinato sviluppo, ma che nel suo complesso è impreparata al futuro.

Se chi ha responsabilità di governo e di rappresentanza si limita a un gioco mediatico a bassa intensità di futuro, resteremo nella trappola del procedere a tentoni, senza metodo e obiettivi, senza ascoltare e prevedere il lento, silenzioso, progredire del corpo sociale.

L'analisi diacronica della presenza di alunni con disabilità nella scuola statale ne evidenzia una progressiva emersione. Infatti, nel decennio 2007-2017 per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e del I ciclo (primaria e secondaria di I grado) gli alunni con disabilità riportano una variazione pari a +26,8% e per l'a.s. 2017-2018 sono pari, in termini assoluti, a 168.708 individui, con una incidenza pari a 3,3 ogni 100 alunni, concentrati per il 38,3% nel Sud, il 26,1% al Nord-Ovest, al Centro il 20,2% e al Nord-Est il 15,5%.

Nella scuola secondaria di II grado l'incremento nello stesso decennio è stato di gran lunga superiore, attestandosi a quota +59,4% e arrivando a contare nell'a.s. 2017-2018 65.950 individui, con una incidenza media nazionale pari 2,5 ogni 100 alunni. Anche per il secondo ciclo di istruzione è nel Sud che si rileva la maggiore concentrazione (42,2%), seguito dalle regioni del Centro (21,5%), del Nord-Ovest (20,8%) e del Nord-Est (15,5%).

Un'altra tipologia di alunni con bisogni speciali in forte aumento è quella degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa), che nell'a.s. 2014-2015 nel ciclo dell'istruzione secondaria di II grado ammontavano a quasi 68.000 individui, cresciuti nella misura del 180,9% rispetto all'a.s. 2011-2012, pari a 2,5 alunni ogni 100. Stando ai dati del Miur, i posti per docenti di sostegno assegnati hanno raggiunto quota 138.849, uno ogni 1,7 alunni con disabilità (nell'a.s. 2007-2008 il rapporto era di un docente di sostegno ogni due alunni con disabilità), segnando un incremento rispetto all'anno precedente pari a +11,5% e del +57% rispetto a dieci anni prima.

L'università e la sfida dell'inclusione. Da una ricerca realizzata dal Censis con il contributo di 40 università, sulla base dei dati raccolti nel 65% degli atenei italiani, nell'a.a. 2014-2015 la popolazione degli studenti iscritti con disabilità (con invalidità >66% e con Dsa) ha raggiunto i

14.649 individui, riportando nell'arco di tre anni un incremento del 13,3% (studenti con invalidità >66% +1,4%, con Dsa +108,3%), con una incidenza complessiva di 10,2 studenti ogni mille. La maggior parte di loro è iscritta a corsi di studio dell'area umanistica e della formazione (il 33,1% nel 2014-2015), seguita dall'area scientifica (29,3%) e da quella economico-giuridica (27,7%). Solo il 9,9% frequenta corsi dell'area medica. Tra gli studenti seguiti dai servizi di ateneo si percepisce una complessiva soddisfazione per la scelta compiuta. L'82,1% dichiara che si iscriverebbe di nuovo all'università che frequentata. Tra gli studenti con Dsa, i miglioramenti auspicati si concentrano soprattutto sulla dimensione relazionale-didattica: maggiore disponibilità dei docenti verso bisogni speciali degli studenti (48,7%), maggiore accesso al materiale didattico (37,4%), maggiore disponibilità di ausili tecnologici (36,5%). Gli studenti con disabilità aggiungono la richiesta di una più agevole accessibilità dei luoghi dell'ateneo: disponibilità di posti riservati nelle aule (33,6%), accesso alle aule (26,8%) e ai servizi igienici (28%), spostamenti più agevoli tra aule e sedi universitarie (29,6%) e da casa all'università (20%).

Recuperare l'apprendimento permanente. Nel 2016 in Italia la quota di adulti che partecipano all'apprendimento permanente, incrementata di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, era pari all'8,3%, ancora inferiore al valore medio europeo (10,8%). Le donne manifestano una maggiore propensione alla formazione, in quanto partecipano nella misura dell'8,7% rispetto al 7,8% degli uomini, insieme alle coorti più giovani, in misura più che doppia di quelle più anziane (il 15,1% di 25-34enni rispetto al 7,1% dei 35-54enni). Ed emerge una progressiva divaricazione della domanda tra le professioni skilled e le professioni qualificate come medium low skilled (operai e artigiani), il cui peso percentuale si comprime. Si osserva un incremento dei laureati sia nelle professioni high skilled (dal 42,9% al 49,6%), sia in quelle medium skilled (dal 9,1% al 10,7%). Slittano verso il basso i diplomati, la cui presenza diminuisce nelle professioni high skilled (dal 49,2% al 44,2%) e cresce in quelle medium low skilled (dal 35,7% al 39,5%) e low skilled (dal 30,5% al 33,4%). Si evidenzia il bisogno di creare opportunità formative in grado di garantire il rafforzamento delle competenze di occupati che, pur disponendo di livelli di istruzione secondaria, rischiano di rimanere schiacciati verso professioni meno qualificate e meno richieste.

La nuova centralità della prevenzione nella cultura della salute. Esiste una nuova centralità della prevenzione nella cultura della salute degli italiani, certificata da opinioni e comportamenti di massa. Nel periodo 2006-2016 i fumatori sono diminuiti dal 22,7% al 19,8%, i sedentari assoluti dal 41,1% al 39,2%. Nel periodo 2005-2015 cresce dal 64,9% all'84% la quota di donne di 25-69 anni che hanno fatto il pap test, dal 58,6% all'86,4% la quota di donne di 45 anni e oltre che hanno fatto la mammografia. Diverso il destino di quella che per molti anni è stata la pratica preventiva per antonomasia, la vaccinazione. Si riduce l'incremento delle coperture vaccinali: tra gli adulti la copertura antinfluenzale passa dal 19,6% del 2009-2010 al 15,1% del 2016-2017, tra i bambini l'antipolio passa dal 96,6% del 2000 al 93,3% del 2016, quella per l'epatite B scende dal 94,1% al 93%. A essere rilevante è la forte articolazione delle opinioni dei cittadini su valore, efficacia e sicurezza delle vaccinazioni. Il 36,2% è favorevole solo alle vaccinazioni coperte dal Servizio sanitario nazionale, il 31,2% si fida sempre e comunque delle vaccinazioni, il 28,6% è dubbioso e decide di volta in volta consultando pediatra o medico.

Insicurezza e disparità, difficili sfide per la sanità italiana. Continua a crescere la spesa sanitaria privata in capo alle famiglie, pari a 33,9 miliardi di euro nel 2016 (+1,9% rispetto al 2012). Una disfunzione classica dell'offerta pubblica è la lunghezza delle liste di attesa. Nel 2014-2017 si rilevano +60 giorni di attesa per una mammografia, +8 giorni per visite cardiologiche, +6 giorni per una colonscopia e stesso incremento per una risonanza magnetica. Un'altra disfunzione in evidente peggioramento è la territorialità della qualità dell'offerta. Circa il 64% dei cittadini è soddisfatto del servizio sanitario della propria regione, quota che scende però al 46,6% nel Sud. Durante l'ultimo anno il servizio sanitario della propria regione è peggiorato secondo il 30,5% degli italiani, quota che sale nel Sud al 38,1% e al Centro al 32,6%.

L'emergenza permanente della non autosufficienza. Nel 2016 le persone non autosufficienti sono 3.378.000 (l'8% della popolazione, con quote pari al 7% nel Sud, al 5,8%

al Centro, al 5,5% al Nord-Est e al 4,7% al Nord-Ovest). L'80,8% ha oltre 65 anni di età. Alla luce degli attuali trend, si stima che nel 2031 le persone non autosufficienti saranno 4.666.000 e l'area più a rischio è il Sud, con un incremento previsto del 10,5%. I dati dell'assistenza domiciliare documentano una rete ancora insufficiente e la residenzialità continua a essere una sorta di cenerentola dell'assistenza, con 273.000 ospiti. E nell'ultimo anno le famiglie con persone non autosufficienti hanno sperimentato maggiori difficoltà nel sostenere le spese sanitarie (il 51% rispetto al 31,5% del resto delle famiglie). Né trovano consenso tra gli italiani soluzioni come fornire l'assistenza ai non autosufficienti con i robot (il 73% degli over 75 anni è assolutamente contrario).

Più intensa, minorile, etnicizzata: i volti della povertà. Sono oltre 1,6 milioni le famiglie che nel 2016 sono in condizioni di povertà assoluta, con un boom del +96,7% rispetto al periodo pre-crisi. Gli individui in povertà assoluta sono 4,7 milioni, con un incremento del 165% rispetto al 2007. Tali dinamiche incrementali hanno coinvolto tutte le aree geografiche, con un'intensità maggiore al Centro (+126%) e al Sud (+100%). Il boom della povertà assoluta rinvia a una molteplicità di ragioni, ma in primo luogo alle difficoltà occupazionali, visto che tra le persone in cerca di lavoro coloro che sono in povertà assoluta sono pari al 23,2%. Il fenomeno ha una relazione inversa con l'età: nel 2016 si passa dal 12,5% tra i minori (+2,6% negli ultimi tre anni) al 10% tra i millennial (+1,3%), al 7,3% tra i baby boomer, al 3,8% tra gli anziani (-1,3%). La povertà assoluta ha l'incidenza più elevata tra le famiglie con tre o più figli minori (il 26,8%, +8,5%). I dati mostrano un altro trend il cui potenziale sviluppo può avere gravi implicazioni nel futuro: l'etnicizzazione della povertà assoluta. Nel 2016 il 25,7% delle famiglie straniere è in condizioni di povertà assoluta contro il 4,4% delle famiglie italiane, mentre nel 2013 erano rispettivamente il 23,8% e il 5,1%.

I rischi del mancato consenso sociale sull'età pensionabile. L'Italia è il Paese con l'età di accesso alla pensione più alta d'Europa, preceduto solo dalla Grecia. Per gli uomini 66 anni e 7 mesi nel settore pubblico, nel privato e per il lavoro autonomo. Per le donne 66 anni e 7 mesi nel settore pubblico, 65 anni e 7 mesi nel privato e 66 anni e 1 mese per le lavoratrici autonome. In media negli altri Paesi europei si va in pensione a 64 anni e 4 mesi per gli uomini e a 63 anni e 4 mesi per le donne. E il gap è destinato ad aumentare nel prossimo futuro. In media, l'età alla quale gli italiani pensano che andranno in pensione è 69 anni, ma l'età alla quale vorrebbero andarci è 62 anni. Nel periodo 2007-2017 diminuisce dal 47,8% al 40,8% la quota di cittadini convinti che il loro reddito in vecchiaia sarà adeguato, passa dal 23,4% al 31,2% la percentuale di chi è convinto che percepirà un reddito appena sufficiente a sopravvivere, sale dal 18% al 21,7% la quota che ritiene che avrà un reddito insufficiente.

La migrazione digitale dei servizi pubblici tra problemi dell'offerta e perplessità della domanda. **Il 52,1% degli italiani ritiene che la Pubblica Amministrazione abbia problemi importanti nel suo funzionamento e quindi ne giudica l'operato in maniera negativa. Un ulteriore 18% ritiene che il funzionamento sia addirittura pessimo. Il 24% ritiene accettabile l'operato della Pa, mentre si dichiara soddisfatta soltanto una quota residuale, pari a poco meno del 6% del totale.** È pari al 44,6% la quota di italiani che affermano di non aver fatto ricorso ai servizi online offerti dalla Pa perché preferiscono il rapporto diretto con l'operatore allo sportello (i tradizionalisti). Molto simile anche la quota di chi viene di fatto escluso dalla possibilità di utilizzare i servizi online ed è quindi obbligato a rivolgersi ai servizi fisici (gli esclusi) (40,4%).

L'impronta sociale della rivoluzione digitale. I processi di innovazione producono nuovi divari sociali o contribuiscono a ridurre quelli esistenti? Su questo tema gli italiani si dividono a metà: il 51,4% ritiene che li amplifichi, mentre il 47,8% è invece convinto che contribuisca a ridurli. Tra i ceti sociali più bassi cresce la quota di coloro che teme un peggioramento dei divari (66,7%). Per un 10% di italiani parlare di automazione e di robotica significa richiamare la fantascienza, il 40,6% si concentra invece sui dispositivi che possono migliorare la nostra vita quotidiana. Ci sono poi coloro che focalizzano l'attenzione sulla possibile disoccupazione che verrà generata dall'applicazione massiccia della robotica nei processi produttivi (il 29,9%, che salgono però al 41,6% tra i soggetti meno istruiti). Solo il 18,7% degli italiani associa la

robotica alla possibilità di ottimizzare i processi produttivi delle aziende aumentandone la competitività e la produzione di valore aggiunto.

Come cambia la criminalità. Nel 2016 i reati denunciati in Italia sono stati 2.487.389, l'8,2% in meno rispetto al 2008. In cima alla graduatoria per numero di reati denunciati si trovano Milano, con 237.365 reati (ma in diminuzione del 15,5% rispetto al 2008), Roma, con 228.856 (in diminuzione del 3,3% nel periodo considerato), Torino (136.384, -11,7%) e Napoli (136.043, -4%). Se si considera il «peso» della criminalità sul territorio, cioè l'incidenza dei reati sulla popolazione, al primo posto rimane Milano, con 7,4 reati ogni 100 abitanti, seguita da Rimini (7,2), Bologna (6,6) e Torino (6,0). Nel breve periodo diminuiscono omicidi, rapine e furti, ma crescono i borseggi, i furti in abitazione, le truffe tradizionali e su internet. Nel 2016 sono stati denunciati 162.154 borseggi, con un'incidenza media nazionale di 2,7 borseggi ogni 1.000 abitanti e un aumento del 31% dal 2008. Dal 2008 al 2016 le truffe sono cresciute del 45,4% (151.464 nell'ultimo anno).

La patrimonializzazione, ultimo passaggio sulla via dell'integrazione. Nel 2015 gli stranieri extracomunitari proprietari di immobili erano 220.279, corrispondenti al 6,3% del totale degli stranieri extracomunitari residenti in Italia, per un totale di 228.524 abitazioni possedute. Questo significa che appartiene a stranieri extracomunitari lo 0,4% del totale del patrimonio ad uso abitativo del Paese, e che lo 0,7% dei 31.796.538 proprietari è extracomunitario. Circa il 20% dei possessori di casa si trova a Milano (41.608 proprietari). Ma la quota di stranieri che acquistano un immobile è più alta nelle province più piccole, come Bergamo, dove l'11,9% dei cittadini non comunitari residenti ha un immobile di proprietà, Vicenza (11,3%), Lodi (11,1%), Ascoli Piceno (10,9%). Al primo posto ci sono gli albanesi, tra cui i proprietari sono 44.268, pari al 20% del totale, seguiti da cinesi e marocchini. L'incidenza dei proprietari sui residenti della stessa nazionalità fa salire al primo posto i peruviani, tra i quali l'11,8% ha un'abitazione di proprietà, seguiti dai moldavi (10,8%) e albanesi (9,9%)

Politica nazionale

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF).

Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2018

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi **di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione.** Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

Nella Tavola I.2 si presenta l'impatto sul PIL dei principali provvedimenti di riforma. L'impatto delle riforme determina un incremento del PIL, rispetto allo scenario di base, pari al 2,9 per cento dopo cinque anni e al 4,7 per cento dopo dieci anni dall'introduzione delle riforme. Nel lungo periodo l'effetto complessivo stimato sul prodotto è di circa il 10 per cento.

TAVOLA I.2 EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME STRUTTURALI PER AREA DI INTERVENTO (scostamenti percentuali del PIL rispetto allo scenario base)

	T+5	T+10	Lungo periodo
Pubblica Amministrazione	0,5	0,8	1,2
Concorrenza	0,2	0,5	1,0
Mercato del lavoro	0,6	0,9	1,3
Giustizia	0,1	0,2	0,9
Istruzione	0,2	0,3	1,3
Crediti deteriorati e procedure fallimentari	0,1	0,1	0,1
Impresa 4.0	1,2	1,9	4,1
<i>di cui: -Investimenti innovativi</i>	0,6	0,7	1,1
- Competenze	0,1	0,3	1,1
- Finanza per la crescita	0,5	0,9	1,9
<i>di cui: - PIR e Fondi Investimento</i>	0,3	0,5	0,9
- Altri interventi	0,2	0,4	1,0
TOTALE	2,9	4,7	9,9

Nella Tavola I.3 si riporta l'effetto complessivo delle riforme strutturali, con un focus sulle principali variabili macroeconomiche. In particolare, emerge il carattere espansivo delle riforme, soprattutto nel medio e lungo periodo. Si osserva come l'impatto sia sulla spesa per consumi sia su quella per investimenti risulti sostanzialmente coerente con quello registrato per il prodotto¹.

TAVOLA I.3 – EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME STRUTTURALI PER COMPONENTI DEL PIL (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	T+5	T+10	Lungo periodo
PIL	2,9	4,7	9,9
Consumi	2,5	4,5	8,3
Investimenti	4,4	6,9	13,6

Le politiche di bilancio sono state segnate negli ultimi anni dalla duplice esigenza di consolidare la finanza pubblica e alimentare la ripresa. In questo scenario l'adozione sistematica degli strumenti offerti dalla spending review, ha consentito di coniugare il consolidamento dei conti pubblici con interventi di riallocazione della spesa in relazione alle priorità definite a livello politico. A tal fine, la riforma della legge di contabilità e finanza pubblica introdotta nel 2016 ha integrato il processo di revisione della spesa nel ciclo di bilancio. In fase di formazione del disegno di legge di bilancio, il contributo delle Amministrazioni centrali dello Stato alla manovra di finanza pubblica è, infatti, ancorato a specifici obiettivi assegnati, in aggregato, con il DEF e ripartiti per ciascuna Amministrazione con un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM).

Il nuovo processo è stato attuato per la prima volta nel 2017 con riferimento al triennio di programmazione 2018-2020. L'obiettivo di razionalizzazione della spesa (stabilito dal Documento di Economia e Finanza 2017) a carico delle Amministrazioni centrali dello Stato è stato determinato in 1 miliardo per ciascun anno, a decorrere dal 2018, in termini di indebitamento netto. In relazione a tale obiettivo è intervenuto il D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha ripartito il suddetto importo tra i vari Ministeri. Le proposte di riduzione della spesa

avanzate dai Ministeri sono confluite nella Legge di Bilancio 2018-2020, attraverso specifiche disposizioni normative che hanno rivisto parametri di

Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA è parte integrante della strategia di riduzione della spesa pubblica, semplificazione delle procedure e trasparenza dei processi. Nel 2017 sono transitati sul Portale 'Acquisti in rete' oltre 80 mila punti ordinanti e 90 mila fornitori, che hanno concluso quasi 700.000 transazioni, corrispondenti a contratti di acquisto per circa 9 miliardi. Tale portale è stato rinnovato a febbraio 2018, e nei prossimi mesi saranno rinnovate anche le procedure negoziali, le fasi di abilitazione e gli strumenti di gestione del catalogo per le imprese. L'obiettivo è rendere più efficiente ed efficace l'utilizzo delle iniziative di e-Procurement da parte di amministrazioni e imprese, nell'ambito del più ampio percorso di trasformazione digitale del sistema Paese.

Nelle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione è stata data anche attenzione alla sostenibilità ambientale, attraverso un Protocollo di Intesa della durata di tre anni, tra Ministero dell'Ambiente e ANAC, che prevede la collaborazione sui seguenti temi:

- il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nelle procedure d'acquisto della Pubblica Amministrazione;
- la condivisione di atti di indirizzo, linee guida, clausole-tipo per bandi e capitolati - necessari per attuare le norme in materia di sostenibilità ambientale degli acquisti pubblici - al fine di fornire ausilio alle stazioni appaltanti;
- la realizzazione di iniziative formative per funzionari della Pubblica Amministrazione.

Le disposizioni della Legge di Bilancio 2018 tendono anche a stimolare una maggiore efficienza dei Comuni, incrementando l'incentivo straordinario per la loro fusione.

A queste previsioni si aggiungono le seguenti:

- la proroga della sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli Enti Locali e delle leggi regionali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e addizionali. La sospensione non si applica alla TARI, agli aumenti dei tributi deliberati da Comuni risultanti da fusione, al contributo di sbarco nonché alle misure adottate per il settore sanitario;
- la possibilità, per i Comuni, di confermare la stessa maggiorazione TASI già applicata, nei limiti previsti, nel 2015 ed espressamente confermata per il 2016 e il 2017. La misura massima della maggiorazione è pari allo 0,8 per mille. Per il 2018 si proroga la possibilità di ridurre o di aumentare - nella misura del 50 per cento - alcuni coefficienti per il calcolo della TARI;
- l'assoggettamento - in via interpretativa - a IMU e TASI delle sole porzioni destinate ad uso abitativo e ai servizi civili dei manufatti ubicati nel mare territoriale, destinati all'esercizio dell'attività di rigassificazione del gas naturale liquefatto, che hanno una propria autonomia funzionale e reddituale non dipendente dallo sfruttamento del sottofondo marino.

La Legge di Bilancio 2018 dispone uno stanziamento complessivo di 850 milioni per il triennio 2018-2020 (di cui 150 nel primo anno), come contributi ai Comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Un ulteriore intervento in favore degli Enti Locali riguarda l'incremento delle risorse per ampliare gli spazi finanziari degli enti stessi nell'ambito del 'Patto di solidarietà nazionale verticale'. Il 'Patto', introdotto con la Legge di Bilancio 2017, consente agli Enti Locali di realizzare investimenti, nonostante il vincolo del pareggio di bilancio e senza impatti negativi per i saldi di finanza pubblica, grazie ad un meccanismo di flessibilità che permette l'utilizzo degli avanzi di bilancio degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

La Legge di Bilancio 2018 ha incrementato di ulteriori 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019 gli spazi finanziari già, previsti dalla Legge di Bilancio 2017 (700 milioni euro annui nel triennio 2017-2019) e disposto l'assegnazione di ulteriori spazi finanziari, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio 2020-2023.

In attuazione del Patto di solidarietà per l'anno 2018, il decreto del MEF del 9 febbraio 2018 ha assegnato gli 'spazi finanziari' per un totale di 900 milioni

Dal 2014 ad oggi sono state destinate ingenti risorse alla riqualificazione del patrimonio scolastico. L'anagrafe dell'edilizia scolastica costituisce lo strumento che permette di accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico sulla base delle

informazioni fornite dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane proprietari degli edifici. In tale Anagrafe sono inseriti gli oltre 42.000 edifici scolastici: gli interventi di edilizia operati su tali edifici sono monitorati ed evidenziati attraverso gli strumenti digitali messi a disposizione dal MIUR e dalla Presidenza del Consiglio, come il Portale Unico dei dati della Scuola e il webgis di 'Italia Sicura', per la mappatura e la geolocalizzazione di tali interventi sul territorio nazionale.

Le informazioni dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica sono oggetto di un progetto di integrazione dei sistemi informativi del MEF e del MIUR che consentirà di indirizzare, monitorare l'avanzamento finanziario e valutare l'impatto delle politiche sull'edilizia scolastica, attualmente finanziate con una varie fonti di finanziamento.

Il decreto attuativo del Codice dei Contratti Pubblici, che prevede l'istituzione della Banca Dati degli operatori economici presso il MIT che si sostituirà alla AVCPass (attualmente istituita presso l'ANAC) è già stato predisposto ed è in corso di adozione.

Con la pubblicazione dei relativi regolamenti, a partire dal 1° gennaio 2018 sono state modificate le soglie di rilevanza comunitaria per l'aggiudicazione degli appalti. Nei settori ordinari, la soglia per gli appalti di lavori e per le concessioni passa da 5,2 milioni a 5,5 milioni, per gli appalti di forniture, servizi e per i concorsi pubblici di progettazione - aggiudicati da amministrazioni che sono autorità governative centrali - la soglia viene innalzata da 135.000 a 144.000 euro, mentre per quelli aggiudicati da amministrazioni sub-centrali la soglia sale da 209.000 a 221.000 euro. Per i settori speciali, le nuove soglie sono pari a 5.548.000 per gli appalti di lavori, 443.000 euro per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione, mentre resta fermo il limite di 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e gli altri servizi specificamente individuati.

Le modifiche apportate al Codice hanno attribuito all'ANAC il potere di legittimazione attiva in ordine all'impugnativa di bandi, altri atti generali e provvedimenti relativi a contratti di rilevante impatto. Ad ottobre l'ANAC ha anche elaborato le Linee Guida sulle procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando in caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Questo provvedimento si è reso necessario a causa del frequente ricorso a questa procedura derogatoria: se non è giustificato da oggettive condizioni del mercato infatti, l'affidamento diretto di forniture e servizi ritenuti infungibili rischia di sottrarre alla concorrenza importanti aree di mercato della contrattualistica pubblica.

Sempre in tema di affidamenti senza gara, ma con riferimento al servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale, ad ottobre 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), l'ANAC e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), hanno adottato un atto di segnalazione congiunto con la quale si forniscono chiarimenti in merito agli obblighi di natura informativa e motivazionale degli enti affidanti, nelle ipotesi in cui scelgano di utilizzare modalità di affidamento diverse da quelle ad evidenza pubblica (es: gestione diretta, affidamento in-house, affidamento diretto).

Attuazione della legge di riforma della Pubblica Amministrazione

A completamento dell'iter di approvazione delle deleghe previste dalla legge di riforma della Pubblica Amministrazione, è stato dato il via a 7 decreti legislativi. Innanzitutto è stato riformato il pubblico impiego, attraverso una revisione della disciplina generale della materia. È stato poi modificato il sistema di valutazione della performance dei dipendenti pubblici, stabilendo la rilevanza della valutazione individuale anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali; per converso, una valutazione negativa produce conseguenze in termini di responsabilità dirigenziale e licenziamento disciplinare.

Gli altri decreti legislativi approvati contengono disposizioni correttive ed integrative di decreti già adottati in precedenza (per quanto riguarda il decreto che ha introdotto il Documento unico di proprietà degli autoveicoli si rimanda al paragrafo sulla semplificazione). Alla luce delle competenze trasferite dal Corpo Forestale in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, è stata operata una riorganizzazione del Corpo dei Vigili del Fuoco. Anche per le Forze di polizia

(Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria) sono stati rivisti i ruoli, al fine di adeguare le dotazioni organiche complessive ed ampliare le opportunità di progressione in carriera. È stata integrata la disciplina del licenziamento disciplinare attraverso l'introduzione di un obbligo di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni che devono comunicare, entro venti giorni, all'Ispettorato per la funzione pubblica l'avvio e la conclusione dei procedimenti disciplinari e il relativo esito. Infine, è stata data attuazione alla disciplina della dirigenza sanitaria per quanto riguarda il conferimento di incarichi di direttore generale, direttore amministrativo, direttore sanitario e, se previsto dalla legislazione regionale, di direttore dei servizi socio-sanitari¹²⁴.

A dicembre 2017 infine, sono stati approvati altri tre decreti legislativi di integrazione e correzione di alcuni decreti di attuazione della riforma della PA. Il primo riguarda la razionalizzazione delle funzioni di polizia e la modifica ed integrazione di alcuni profili relativi all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato. Il secondo decreto interviene sul Codice di Amministrazione Digitale (CAD) per accelerare l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea. Il terzo decreto infine, riguarda la disciplina delle autorità portuali per favorire l'attuazione degli obiettivi definiti con la riforma della portualità⁶.

Tra le riforme che hanno coinvolto la Pubblica Amministrazione rileva anche la revisione dei ruoli delle Forze Armate, parallela a quella delle Forze di Polizia.

Tale intervento ha tenuto conto delle effettive crescenti competenze e responsabilità del personale militare in un'ottica di equi ordinazione con le Forze di Polizia. Le Forze Armate sono anche interessate da un ulteriore progetto di riforma, contenuto nel disegno di legge - in attuazione del Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la Difesa - recante la riorganizzazione dei vertici della Difesa e le deleghe al Governo per la revisione del modello organizzativo delle Forze Armate, la rimodulazione del modello professionale nonché la riorganizzazione del modello di formazione.

A giugno 2017 è stata emanata inoltre la Direttiva sul lavoro agile nella PA per introdurre nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sulla flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi e la rilevazione dei bisogni del personale, favorendo così la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e migliorando la qualità dei servizi resi al cittadino. Entro tre anni, il 10 per cento dei lavoratori pubblici potrà avvalersi di questa nuova modalità lavorativa, senza intaccare le possibilità di carriera e di crescita.

Per incentivare l'implementazione della Riforma della Pubblica Amministrazione con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali, in modo integrato con l'attuazione dell'Agenda Digitale, sono stati adottati interventi di rafforzamento della capacità amministrativa per la modernizzazione e la digitalizzazione della PA nell'ambito del PON 'Governance e capacità istituzionale 2014-2020.

La Legge di Bilancio 2018 ha quantificato gli oneri complessivi a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale e per i miglioramenti economici del personale in regime di diritto pubblico integrando lo stanziamento già previsto a legislazione vigente di 1.650 milioni a decorrere dal 2018. Ciò consentirà di attribuire aumenti medi mensili di 85 euro medi lordo dipendente a partire dal 2018 in linea con l'accordo siglato il 30 novembre 2016 tra il Ministero per la semplificazione e la PA e le organizzazioni sindacali. Inoltre, è stato istituito un apposito Fondo per l'innovazione sociale con una dotazione di 5 milioni per l'anno corrente e 10 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per effettuare studi di fattibilità e per lo sviluppo di capacità delle Pubbliche Amministrazioni sulla base dei risultati conseguibili e con lo scopo di favorire e potenziare l'innovazione sociale secondo gli standard europei.

Le statistiche sulla povertà in Italia, diffuse dall'ISTAT a luglio 2017, rivelano che nel 2016 la situazione è rimasta stabile rispetto all'anno precedente sia in termini di povertà assoluta¹⁹⁵ che relativa¹⁹⁶. Risultano povere in termini assoluti oltre 1,5 milioni di famiglie nelle quali vivono poco meno di 5 milioni di individui, mentre il 10,6 per cento delle famiglie residenti - circa 3 milioni - risulta povero in termini relativi. I risultati dell'indagine Eu-Silc del 2016 diffusi dall'ISTAT nel mese di dicembre 2017 mostrano una significativa e diffusa crescita del reddito disponibile e del potere d'acquisto delle famiglie (riferito al 2015) che risulta tuttavia associata

a un aumento della disuguaglianza economica e del rischio di povertà o esclusione sociale. I dati mostrano che nel 2016 il 30 per cento delle persone residenti in Italia risultavano a rischio di povertà o esclusione sociale (erano il 28,7 per cento nel 2015), con percentuali più alte nel Mezzogiorno e nelle famiglie con cinque o più componenti. Tale dato deriva dall'unione di tre indicatori diversi: il rischio di povertà; la grave deprivazione materiale; l'intensità di lavoro molto bassa. Eurostat classifica a rischio di povertà o esclusione sociale le persone che sono in almeno una delle tre condizioni. Se invece consideriamo le persone che sono allo stesso tempo in una condizione di rischio di povertà e di grave deprivazione materiale, si tratta del 5,6 per cento della popolazione (il 2,3 per cento se si considera anche cumulativamente la presenza di intensità lavorativa molto bassa).

Per affrontare il problema della povertà, a settembre il Governo ha introdotto il Reddito di inclusione (REI)¹⁹⁷, una misura che non rappresenta soltanto un sussidio economico, ma anche un programma di inserimento sociale e lavorativo. Si punta infatti alla riconquista dell'autonomia da parte delle famiglie più vulnerabili tramite la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze. Il REI rappresenta la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà che, a partire dal 1° dicembre scorso, i cittadini possono richiedere presso i punti per l'accesso identificati da Comuni e Ambiti territoriali (AT). Nella prima fase di applicazione, il REI coinvolge una platea molto ampia anche se non esaustiva delle persone in povertà: si tratta delle fasce di popolazione individuate tra le più bisognose, in continuità con il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI

Al 23 marzo 2018, trascorso un trimestre dalla data di avvio della misura, risultavano complessivamente beneficiari del REI o del SIA circa 230.000 nuclei familiari, corrispondenti a quasi 800.000 persone. Si tratta di circa il 50 per cento del target potenziale. Il tasso di take-up, definito come percentuale dei percettori della misura rispetto alla platea dei beneficiari eleggibili, risulta quindi allineato a quello dei Paesi OCSE per misure simili già a regime.

A partire da luglio 2018, grazie alle modifiche introdotte con la Legge di Bilancio, il reddito di inclusione potrà ampliare la sua portata per divenire una misura pienamente universale, a cui si accede indipendentemente dalle caratteristiche del nucleo familiare e mediante la sola prova dei mezzi.

Il decreto che ha introdotto il REI ha istituito anche la Rete della protezione e dell'inclusione sociale presieduta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e composta da rappresentanti delle Regioni e dei Comuni, nella figura dei responsabili delle politiche sociali ai diversi livelli di governo. Compito della Rete di protezione è favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi²⁰⁰.

A marzo 2018 la Rete ha approvato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà²⁰¹. Parte delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – 297 milioni nel 2018 destinati a crescere a 470 milioni a decorrere dal 2020 – è infatti destinata a rafforzare i servizi territoriali per tutte le attività che affiancano l'erogazione del beneficio economico: dall'accesso alla prestazione alla valutazione multidimensionale del bisogno alla progettazione personalizzata con l'identificazione dei sostegni necessari per il nucleo (servizio sociale professionale, tirocini per l'inclusione, sostegno socio-educativo, sostegno alla genitorialità, ecc.). Il progetto personalizzato, oltre ai sostegni, individua anche obiettivi e risultati attesi e identifica gli impegni che il nucleo assume (atti di ricerca attiva di lavoro, frequenza scolastica, ecc.) condizionatamente ai quali il beneficio è erogato.

Il Piano definisce per la prima volta, nell'ambito delle politiche sociali territoriali, i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti uniformemente sul territorio nazionale, nei limiti delle risorse disponibili. Gli obiettivi fissati e a cui le risorse trasferite ai territori sono vincolate sono i seguenti: i) garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5 mila abitanti; ii) attivare almeno un intervento o un servizio ogni volta che è rilevato un bisogno complesso del nucleo e, in particolare, attivare un percorso di sostegno genitoriale nei nuclei in queste condizioni di necessità ed in presenza di un bambino o di una bambina nei primi mille giorni di vita; iii) prevedere un punto per l'accesso al REI, in cui ottenere informazioni, consulenza,

orientamento e assistenza nella presentazione della domanda, ogni 40 mila abitanti (con vincoli diversi per Città Metropolitane e piccoli Comuni).

Alle risorse della quota servizi del Fondo Povertà si affiancano quelle del PON Inclusion e a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo, per circa un miliardo nell'attuale periodo di programmazione finanziaria dei fondi strutturali, strategicamente individuate come volano per l'avvio della riforma e che sono già state messe nella disponibilità dei territori secondo i principi dell'inclusione attiva poi fatti propri dal REI. In particolare, le risorse del PON potranno anche specificamente rafforzare i centri per l'impiego per la necessaria collaborazione con i servizi sociali e l'attivazione di politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del REI.

Al fine di garantire gli interventi e i servizi sociali per il contrasto alla povertà e il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei Comuni, la Legge di Bilancio 2018 prevede che gli ambiti territoriali possano effettuare assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato attraverso risorse a valere e nei limiti della quota di risorse del Fondo Povertà ad essi attribuita per il rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali, anche in deroga agli ordinari limiti di spesa per le forme di lavoro flessibili ed il costo complessivo del personale.

Una particolare disposizione della Legge di Bilancio 2018 mira ad incentivare le fondazioni bancarie a promuovere il welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie. A tal fine è riconosciuto - per gli anni 2018, 2019 e 2020 - un credito d'imposta, pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate, a condizione che queste siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale.

Politica Regionale



La Legge regionale n. 35 del 29 novembre 2001 "Nuove norme sulla programmazione" definisce la programmazione come metodo per l'attuazione dell'azione politica ed amministrativa nel rispetto dei principi di sussidiarietà e cooperazione.

Si riportano gli strumenti di programmazione regionale.

- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) contiene le indicazioni e gli strumenti per governare le "discontinuità" tra il passato ed il futuro e affronta le questioni più rilevanti, enucleando i nodi salienti su cui agire per il futuro della nostra Regione. È uno strumento di conoscenza e di definizione strategica di lungo periodo formulato dalla Giunta con il metodo della concertazione con i vari soggetti pubblici e privati, in cui si individuano le linee fondamentali dell'attività regionale nel campo economico, sociale e territoriale.
- I PIANI DI SETTORE che definiscono gli obiettivi specifici e gli strumenti programmati nonché gli aspetti amministrativi e normativi per la realizzazione di servizi od opere da parte sia di soggetti pubblici che privati anche in un rapporto di compartecipazione finanziaria e gestionale pubblico-privato.
- Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) è un atto d'indirizzo per l'attività di governo della Regione, degli enti, delle aziende e delle agenzie regionali, per l'anno successivo, costituendo momento di sintesi e di formulazione di eventuali azioni correttive. Con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, è sostituito dal Documento di Economia e Finanza Regionale.
- Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è il documento di programmazione generale della Regione, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011. Il DEFR ha valenza triennale, carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. È stato introdotto per la prima volta nel 2015 con riferimento agli esercizi 2016-2018.

Il DEFR 2016-2018 apre il nuovo ciclo della programmazione Regionale.

DEFR 2018-2020

Per il riconoscimento di un'autonomia differenziata per il Veneto

È da tempo che il Veneto esprime istanze di maggiore autonomia, sia nell'amministrazione delle proprie risorse che nell'esercizio di compiti e funzioni, con una consapevolezza che è emersa chiara innanzitutto tra la popolazione veneta e poi prontamente condivisa dalla Regione.

Non vi è dubbio, infatti, che proprio in Veneto – unica Regione italiana confinante con due Regioni a statuto speciale – emergono con particolare evidenza gli oggettivi squilibri esistenti tra le Regioni speciali e le Regioni ordinarie, tanto da rendere sempre meno comprensibili e giustificabili le differenti condizioni in cui versano i cittadini veneti rispetto ai loro vicini residenti in Trentino e Friuli.

L'unica possibile prospettiva di forte sviluppo del nostro territorio, l'unica strada per dare concreta risposta alle sempre più pressanti istanze dei cittadini e delle piccole e medie imprese del Veneto – in questo periodo di profonda crisi del contesto economico – è quella volta ad ottenere il riconoscimento di una maggiore autonomia al Veneto: autonomia di scelta che consenta ai Veneti, attraverso i propri rappresentanti, di gestire le proprie risorse per investirle al meglio a favore di chi in Veneto vive, lavora e produce.

Per una sanità eccellente a misura di persona - l'Azienda Zero e il riordino delle Aziende sanitarie

Negli ultimi anni si è imposta la necessità di ripensare il sistema di management della sanità regionale di fronte alla crescente esigenza della sostenibilità del Sistema socio-sanitario e al contestuale aumento della domanda assistenziale, a seguito dell'incremento delle patologie croniche, dell'invecchiamento della popolazione e dell'innovazione tecnologica.

Il fine che ci si è posti è quello di garantire - attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate - il mantenimento dell'alto livello qualitativo raggiunto dai servizi socio-sanitari nel Veneto.

La transizione verso un sistema che sia moderno e competitivo non può che passare attraverso una riorganizzazione dell'intero Sistema sanitario che risponda a principi di efficientamento e riduzione di ogni duplicazione di costo, nonché ad un nuovo modello di governance, rafforzando anche le attività di coordinamento, monitoraggio e vigilanza sulle Aziende ULSS.

L'obiettivo del nuovo modello di governance è quello di spendere meglio le risorse, incrementando i servizi e assicurando agli assistiti in Veneto una sanità di eccellenza, altamente qualificata e specializzata. La decisione, quindi, di creare un nuovo ente denominato "Azienda Zero", per il governo della Sanità regionale, risponde a queste finalità: unificare e centralizzare in capo ad un solo soggetto le funzioni di supporto alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria, nonché di supporto al coordinamento e alla governance del SSR, riconducendo a esso le attività di gestione tecnico-amministrativa su scala regionale.

Anche l'omogeneizzazione delle procedure tra le Aziende del SSR, i cui standard saranno definiti e monitorati dall'Azienda Zero, consentirà il raggiungimento di livelli di qualità, di risultato, di servizio e di efficienza, secondo le migliori pratiche già presenti in Veneto e che potranno diventare standard diffusi su tutto il territorio.

La legge regionale di riforma non si è limitata al rafforzamento della programmazione regionale, ed alla creazione dell'Azienda Zero, ma è stata accompagnata da una considerevole riduzione del numero delle Aziende ULSS, passate da 21 a 9. Tali trasformazioni comportano, fermo il livello dei servizi sul territorio, una riduzione della spesa che sarà riferita principalmente ai compensi per le direzioni strategiche e per gli organi aziendali, e, quindi, progressivamente collegata all'aggregazione di sedi e unità operative tecnico amministrative.

La legge di riforma ha, quindi, realizzato, attraverso una politica di governance della Sanità assolutamente innovativa, una razionalizzazione e una evoluzione dell'intero Sistema sanitario regionale da definirsi epocale, i cui risultati si sono già iniziati ad apprezzare.

Per una integrazione nel pieno rispetto delle norme e delle culture

Accogliere chi fugge da guerre, violenze e persecuzioni, rappresenta un principio fondamentale di una società civile e solidaristica, ma occorre distinguere chi vuole entrare nel nostro paese violando le norme che regolano gli ingressi dei cittadini extracomunitari.

La società veneta conosce il valore dell'accoglienza e l'importanza dell'integrazione dei migranti che, nel rispetto della normativa, intendono stabilirsi nella nostra regione per costruirsi una nuova vita, per sé e per le proprie famiglie. %

La Regione del Veneto da anni sta attuando politiche di integrazione rivolte ai cittadini immigrati regolarmente residenti, finalizzate a creare le condizioni per un reale inserimento nel nuovo contesto sociale, inserimento che implica la conoscenza ed il rispetto di norme, usi e tradizioni della società di nuova accoglienza.

Analisi

Si stima che il PIL veneto nel 2016 sia cresciuto del +1,2%, ad una velocità, quindi, leggermente superiore rispetto alla media nazionale. La domanda interna, come già era stato nel 2015, continua la ripresa dopo un periodo di stagnazione: per il 2016 i consumi delle

famiglie si assestano su un +1,6% annuo, mentre gli investimenti crescono del +3,3% rispetto all'anno precedente.

Il risultato del 2016 è attribuibile soprattutto ad una buona performance dell'industria veneta che rimane competitiva e registra un aumento del valore aggiunto pari all'1,8%. A trainare l'industria veneta sono stati **alcuni comparti dell'agroalimentare (vino e settore dolciario), il settore dell'occhialeria e le industrie della meccanica strumentale che hanno registrato buone performance di fatturato ed export.**

Nonostante il rallentamento del commercio mondiale, le esportazioni venete hanno raggiunto nel 2016 il loro massimo storico. Negli ultimi anni, il buon andamento delle vendite di prodotti veneti sui mercati esteri ha contribuito a rallentare la caduta del Pil nella fase di recessione e a sostenere la ripresa negli anni più recenti. Nel 2016 il fatturato estero delle imprese venete è cresciuto del +1,3% e ha raggiunto i 58,2 miliardi di euro.

Il bacino dell'UE si conferma la destinazione principale delle esportazioni venete (59% delle vendite all'estero). La Germania, come sempre, è il primo mercato di sbocco.

Le produzioni agroalimentari registrano la crescita più elevata in termini percentuali (+7,0%). Continuano a crescere anche le vendite di mobili veneti all'estero.

La dinamica positiva delle imprese venete nei mercati esteri è il frutto di processi di ristrutturazione che hanno migliorato la qualità di molte produzioni made in Veneto. I principali settori che hanno beneficiato della crescita delle transazioni internazionali sono la meccanica, le produzioni agroalimentari, il comparto chimico, l'industria del legno e l'occhialeria. Il fatturato estero delle produzioni meccaniche cresce del +2,4% e nel 2016 raggiunge un ammontare globale pari a 11,6 miliardi di euro, che rappresenta il 20% dell'export regionale. Le produzioni agroalimentari, trainate dalle performance delle vendite di vino, registrano la crescita più elevata in termini percentuali (+7,0%) e oltrepassano per la prima volta la soglia dei sei miliardi di euro.

Continuano a crescere le vendite di mobili veneti all'estero. L'export, che è stata la salvezza di un comparto altrimenti soffocato dal calo dei consumi domestici, nel 2016 ha raggiunto un volume d'affari vicino ai tre miliardi di euro. Le vendite estere del comparto della chimica e farmaceutica registrano una crescita annua di poco superiore ai quattro punti percentuali. Protagonisti della crescita dell'export del comparto sono stati gli articoli in gomma e materie plastiche e le lavorazioni in vetro, confermando quella che era stata la tendenza già registrata nel 2015.

Il valore complessivo della produzione lorda agricola veneta nel 2016 è stimato in 5,5 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,3%). L'annata agraria ha registrato un aumento della quantità prodotta del 4,1% complessivamente e dal 3,3 al 6,3% per tutti i principali comparti. **Tuttavia l'andamento generalmente negativo dei mercati ha penalizzato il valore finale della produzione, in particolare degli allevamenti e parzialmente anche delle colture erbacee.** In leggero aumento invece il valore delle colture legnose, sostenuto **soprattutto dai buoni risultati del settore vitivinicolo veneto.** Il Veneto è la quarta regione in Italia per numero di imprese attive: nel 2016 sono 434.994, l'8,5% di quelle italiane, in calo dello 0,4% rispetto al 2014 se si esclude il comparto agricolo e dello 0,5% se si considera anche quest'ultimo.

Nel 2016 si registra un lieve calo della natalità imprenditoriale veneta, che si assesta a 6,2 imprese nate ogni 100, mentre resta stabile la mortalità d'impresa. **Peggiora leggermente il saldo imprenditoriale rispetto al dato 2015: -0,3%.** Segnali incoraggianti arrivano sul fronte dei fallimenti d'impresa: nel 2016 i fallimenti di imprese venete si riducono in un anno del 14%, a fronte del - 8,5% registrato in ambito nazionale. Complessivamente le imprese fallite in Veneto nel 2016 sono 1.172, pari a 2,7 imprese cessate ogni 1.000.

Nell'anno appena concluso è ancora il terziario a fungere da volano per l'economia regionale rappresenta poco meno del 60% delle imprese attive venete. A crescere sensibilmente sono i **servizi di alloggio e ristorazione e i servizi bancari e finanziari**, rispettivamente, +1,9% e +1,6% annuo; seguono i servizi sociali e personali, +1,3%. Più lieve è l'incremento del settore dei servizi alle imprese, +0,2% rispetto al 2015. Il commercio, settore presso il quale operano quasi un quarto delle imprese del Veneto, registra un calo del -0,7%; in sensibile diminuzione il numero di imprese attive nel settore dei trasporti: -1,4% annuo

Il Veneto in ambito turistico ha realizzato nel 2016 un nuovo record storico, sia per il numero di turisti che vi hanno soggiornato sia per i pernottamenti totalizzati. L'anno

appena concluso si è chiuso, infatti, con 17,9 milioni di arrivi (+3,5% rispetto al 2015) e 65,4 milioni di presenze (+3,4%), cifre mai raggiunte prima.

Gli ottimi risultati rispecchiano quindi una buona annata del turismo internazionale (+2,8% degli arrivi, +4,1% delle presenze e +5,6% della spesa) e di quello nazionale (arrivi +4,7% e presenze +1,8%). Variazioni positive si registrano sia per il settore alberghiero (+2,3% degli arrivi e +4,0% delle presenze) sia per quello extralberghiero (+6,2% e +2,8%).

Il Veneto si presenta come una regione ad alta densità di beni culturali e patrimonio immateriale. Quasi un comune su tre ospita almeno un istituto museale. Un confronto sul numero complessivo di istituti pone il Veneto al settimo posto tra le regioni italiane con 315 musei, ma per numero di visitatori la nostra regione occupa il quinto posto, grazie a quasi 9 milioni di visitatori all'anno (di cui circa 7 milioni paganti). In Veneto, così come in Italia, la maggior parte degli istituti è di proprietà pubblica (oltre il 60%) e la più forte attrattività è esercitata dagli istituti comunali, che accolgono oltre la metà dei visitatori.

La spesa per ricreazione e cultura dei veneti, rapportata alla spesa totale delle famiglie per consumi finali, risulta allineata con il dato nazionale (6,7%) e inferiore al dato europeo (8,5%). Più di un terzo della popolazione veneta nel corso di un anno visita musei o mostre (36,2%), quota che risulta negli ultimi anni in continua crescita.

Secondo i dati aggiornati della Rilevazione sulle forze di lavoro, condotta da Istat, nel 2016 il mercato del lavoro registra segnali positivi. Per il terzo anno consecutivo l'occupazione in Italia sale e la disoccupazione continua a diminuire: sono 22.757.838 le persone occupate e 3.012.037 quelle in cerca di lavoro, ovvero, rispettivamente, l'1,3% in più e lo 0,7% in meno dell'anno scorso. Di conseguenza, nel giro di un anno, il tasso di occupazione italiano dei 15-64enni cresce dal 56,3% al 57,2% e quello di disoccupazione cala all'11,7% rispetto al 11,9%. Buona la performance del Veneto: finalmente l'occupazione torna a salire in modo significativo e la disoccupazione continua a scendere. Nel 2016 il Veneto registra il sesto tasso di occupazione 15-64 anni più elevato e il secondo tasso di disoccupazione più basso sia complessivo che giovanile.

Il Veneto si conferma tra le regioni leader in Italia: registra il sesto tasso di occupazione 15-64 anni più elevato tra le regioni italiane e il secondo tasso di disoccupazione più basso sia complessivo che giovanile (primo davanti al Veneto solo il Trentino Alto Adige).

Le problematiche sociali

I bambini e i giovani si trovano oggi particolarmente scoperti di opportunità e stanno subendo più di altri i pesanti contraccolpi della crisi. Ci troviamo di fronte a una società in generale difficoltà.

Per la prima volta nella storia i giovani di oggi sono più poveri dei loro padri e anche dei loro padri da giovani. A livello nazionale, le famiglie dei millennials hanno un reddito inferiore del 15,1% rispetto alla media dei cittadini e inferiore del 26,5% rispetto ai loro coetanei di venticinque anni fa. In seguito alla crisi le possibilità di riuscita sociale delle nuove generazioni si sono contratte e la maggioranza dei giovani oggi si sente marginalizzata ed esclusa dalla vita economica e sociale. Non è un caso, perciò, che solo il 39% dei giovani di 25-34 anni si senta ottimista per il futuro, ben al di sotto della media europea (62%) e in diminuzione rispetto al 2007 (46%). Inoltre, il 41% di loro vorrebbe studiare o lavorare in un altro Paese europeo, contro una media Ue del 32%. Non sembrano tuttavia essere tanto la fatica e le difficoltà del quotidiano quanto la mancanza di prospettive di miglioramento a spingere i giovani a cercare all'estero nuove possibilità.

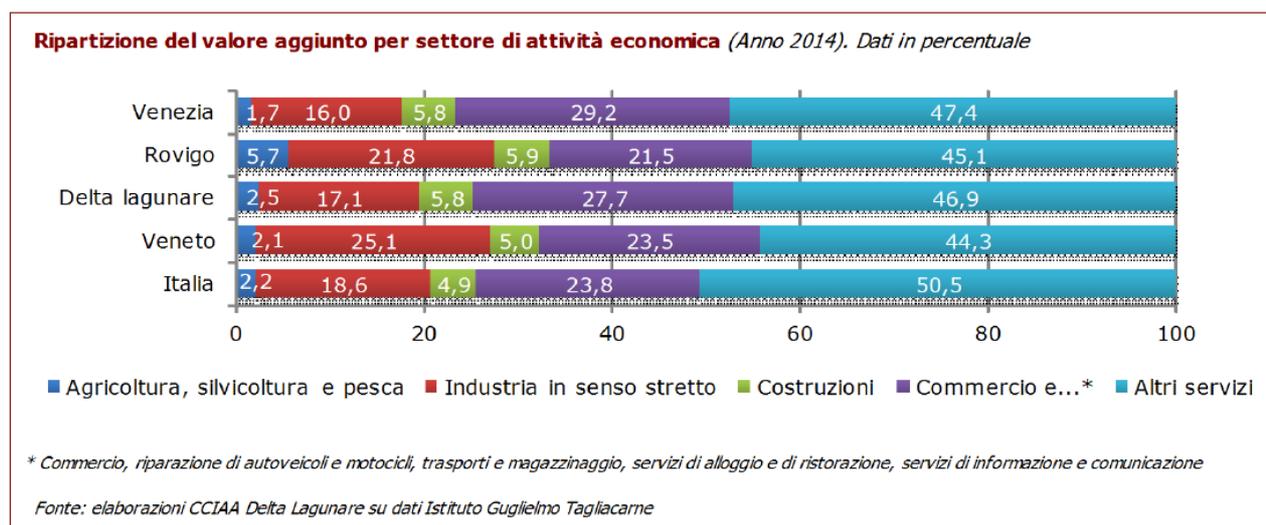
Il lavoro è l'ambito del quale i giovani italiani si sentono particolarmente amareggiati. Del resto sono i più penalizzati da un mercato precario e avaro di opportunità, visto che il tasso di disoccupazione dei 15-34enni è quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni (**in Veneto dal 6,8% al 13,3%, in Italia dal 13,5% al 23,2%**). A seguito delle maggiori difficoltà economiche sono sempre di meno i giovani che riescono a conquistare la propria autonomia e ad andare a vivere da soli o crearsi una famiglia, seppur non senza fatica (in Veneto sono 127 mila le famiglie "giovani", il 25% in meno rispetto a soli 6 anni prima). Tra questi il 76% dichiara di

arrivare a fine mese con una certa difficoltà e il 50% di non poter far fronte a una spesa imprevista di circa 800 euro, valori in aumento se confrontati con i livelli pre-crisi (rispettivamente 71% e 39%) e maggiori del disagio sofferto dalle altre famiglie (68% e 34%). Il futuro di un Paese dipende dalla capacità di salvaguardare i più giovani, anche cercando di interrompere la trasmissione di svantaggi e disagi tra le generazioni. Vivere in condizioni di esclusione sociale già da piccoli è un percorso tutto in salita, con ripercussioni nel lungo periodo, se non per tutta la vita, e che vede l'accumularsi di svantaggi, fragilità e diritti negati; le minori opportunità in termini di formazione sociale ed educativa possono ostacolare il raggiungimento del proprio potenziale, rendendo più esposti al rischio di vivere anche da adulti in povertà. **In Veneto sono a rischio povertà o esclusione sociale quasi 148mila bambini e ragazzi sotto i 18 anni, il 21 % in più rispetto al 2009.**

Proprio le famiglie con minori sono più spesso in condizione di povertà assoluta, vale a dire non possono permettersi di consumare beni e servizi considerati essenziali rispetto a uno standard di vita minimamente accettabile, vivendo così una condizione di "ultimi tra gli ultimi"!

Nel 2015 la povertà assoluta in Veneto riguarda il 4% circa delle famiglie e quasi il 6% di quelle con minori; più sentito il problema a livello nazionale, visto che le percentuali salgono rispettivamente a 6,1% e a 9,3%.

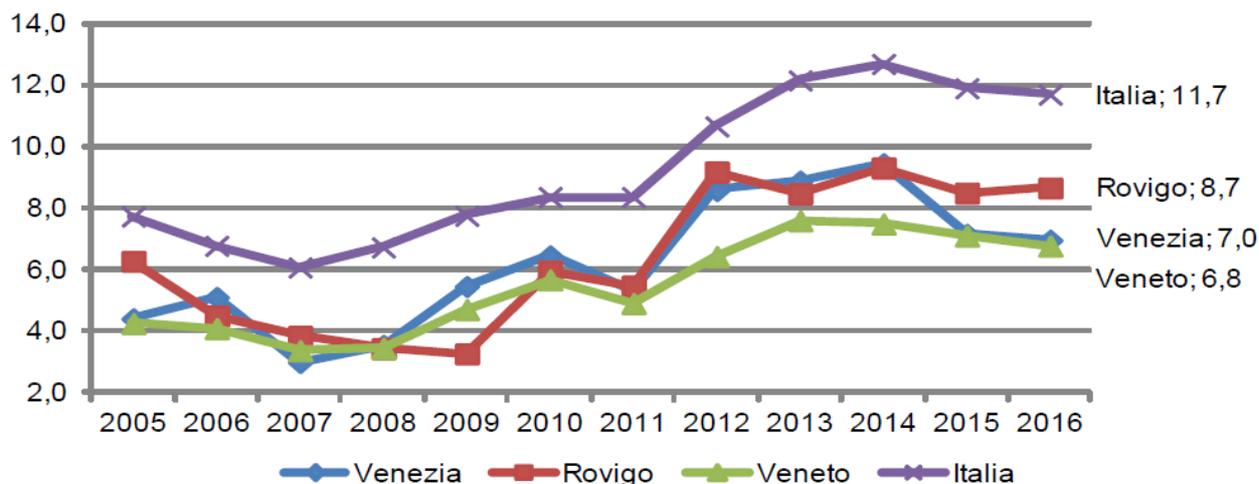
Contesto economico



Il territorio di riferimento della Camera di Commercio **Delta Lagunare** comprende le provincie di Venezia e Rovigo e si caratterizza per una superficie di 4.292 kmq, il 23% di quella regionale, principalmente pianeggiante e affacciata sul mare per circa 200 km. La popolazione nell'area vasta al 1° gennaio 2016 è di 1.096.236 residenti in diminuzione del -0,4% rispetto all'anno precedente. Il 23,9% è over 65, quota in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il 78% della popolazione è concentrato in provincia di Venezia dove la densità è di 347 abitanti per kmq, contro i 133 abitanti per kmq della provincia di Rovigo. I residenti stranieri rappresentano il 9,2% e, dopo molti anni di crescita, subiscono contrazione del -0,7% rispetto all'anno precedente.

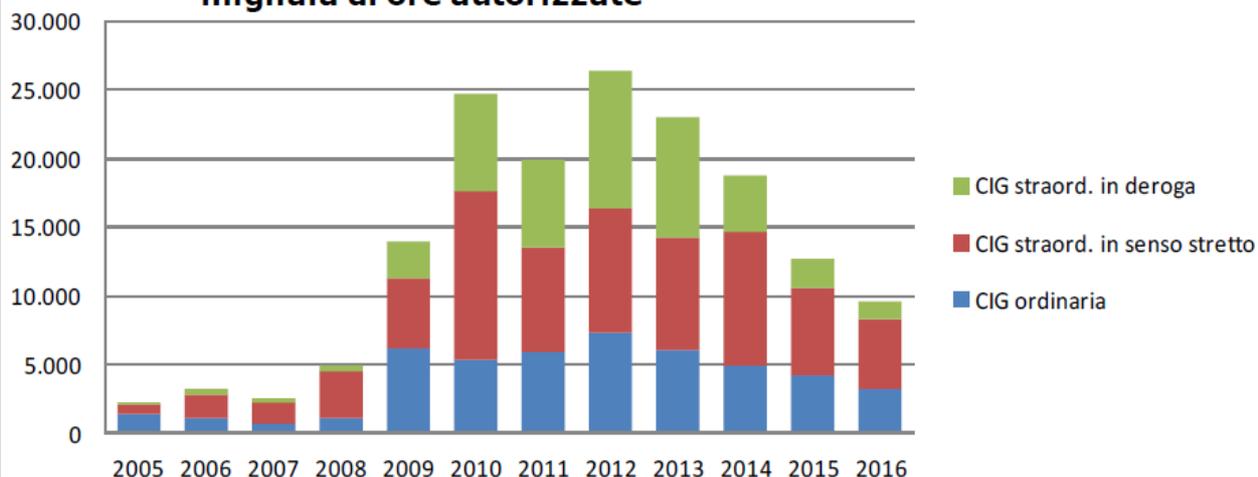
Secondo le stime della Fondazione Tagliacarne, quest'area nel 2015 ha contribuito al 21% del **valore aggiunto** regionale e al 2% di quello nazionale registrando variazioni percentuali leggermente superiori alla media regionale (+1,9% contro il +1,7%). Con riferimento ai dati 2014, per la provincia di Venezia (17% del v.a. regionale) ben il 76,6% del valore aggiunto deriva dai servizi (con un apporto per quasi il 29,2% di commercio, trasporti e servizi di alloggio e ristorazione), il 21,8% dall'industria e costruzioni e solo l'1,7% dall'agricoltura e pesca. In provincia di Rovigo, invece, l'apporto dell'agricoltura arriva al 5,7% e quello dell'industria e costruzioni al 27,7%.

I tassi di disoccupazione in Provincia di Venezia, Rovigo, Veneto e Italia.



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Istat

**CIG area Delta Lagunare (anni 2005-2016)
migliaia di ore autorizzate**



Fonte: elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Inps

I dati relativi **al mercato del lavoro** vedono un aumento degli occupati sia per l'area di Venezia, che per quella di Rovigo, mentre per quanto riguarda le persone in cerca di occupazione si nota una contrazione nella Provincia di Venezia (con tasso di disoccupazione pari al 7% in diminuzione di 0,1 pp rispetto al 2015) e un aumento in quella di Rovigo (con tasso di disoccupazione).

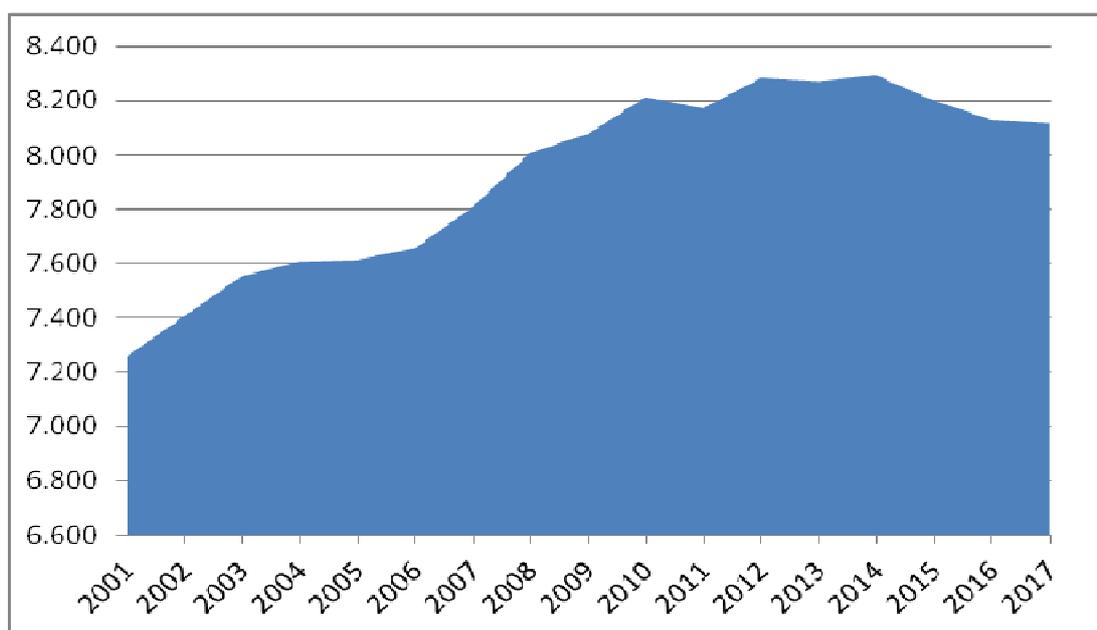
Le aperture di crisi aziendali e i licenziamenti collettivi sono diminuite pari all'8,7%, in aumento di 0,2 pp rispetto al 2015).

notevolmente in entrambi i territori. Anche il ricorso alla Cassa integrazione è in continua contrazione, in particolare quella in deroga (-37,6%), ma anche quella ordinaria (-24,2%).

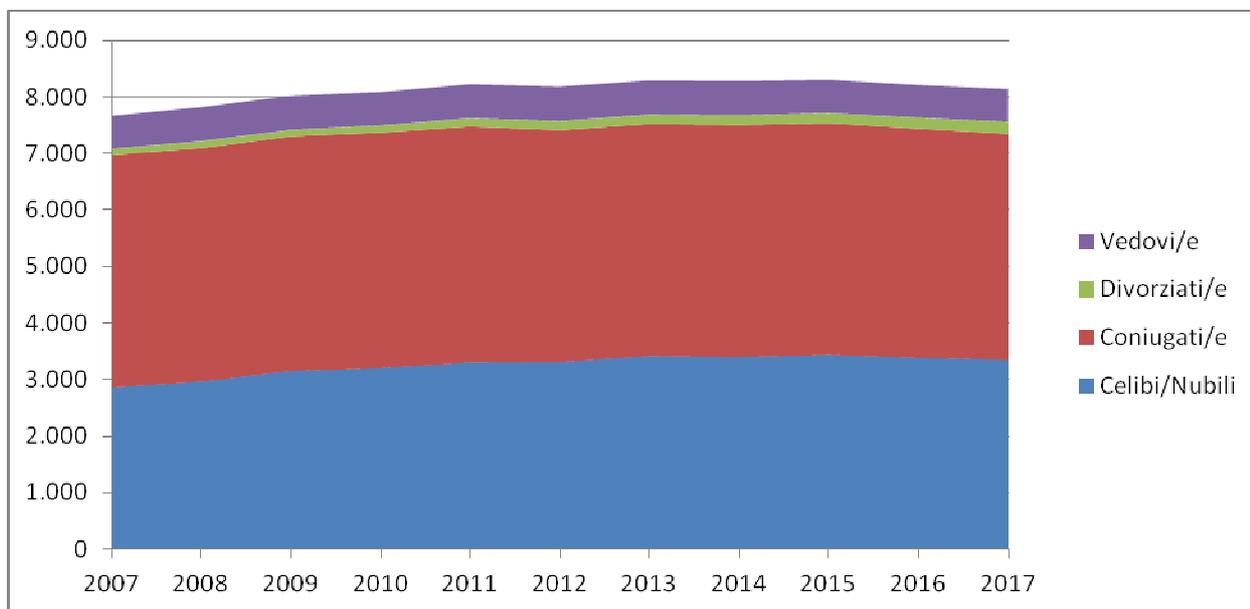
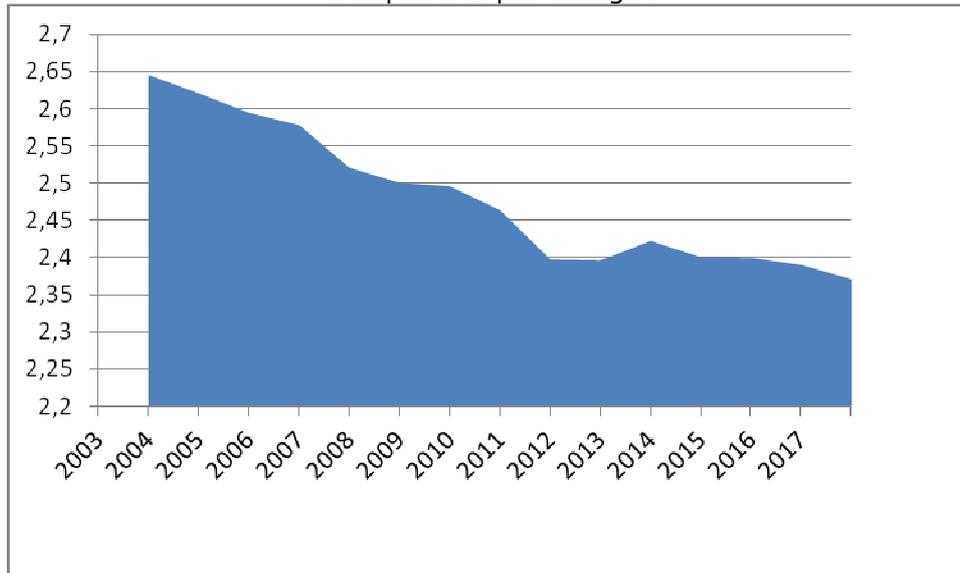
ANALISI INTERNA**Analisi Demografica**

Anno	Residenti	var	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	7.255	%		numero	%
2002	7.405	2,07%			48,80%
2003	7.553	2,00%	2.856	2,64	49,00%
2004	7.606	0,70%	2.903	2,62	49,30%
2005	7.613	0,09%	2.935	2,59	49,40%
2006	7.655	0,55%	2.970	2,58	49,20%
2007	7.807	1,99%	3.098	2,52	49,40%
2008	8.007	2,56%	3.203	2,50	49,20%
2009	8.077	0,87%	3.237	2,50	49,20%
2010	8.212	1,67%	3.334	2,46	49,00%
2011	8.171	-0,50%	3.409	2,40	48,60%
2012	8.282	1,36%	3.457	2,40	48,70%
2013	8.270	-0,14%	3.415	2,42	48,70%
2014	8.292	0,27%	3.455	2,40	48,70%
2015	8.200	-1,11%	3.418	2,40	48,40%
2016	8.129	-0,87%	3.402	2,39	48,30%
2017	8.116	-0,16%	3.424	2,37	48,46%

RESIDENTI

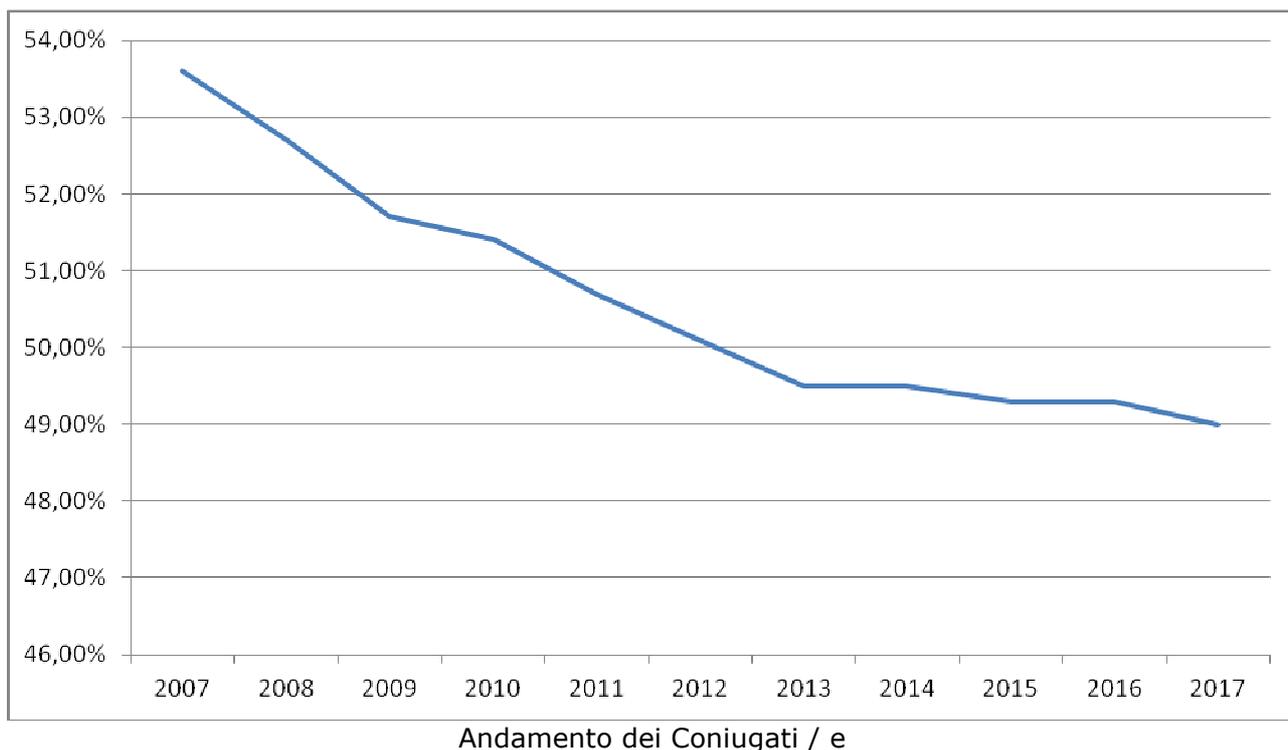


Componenti per famiglia

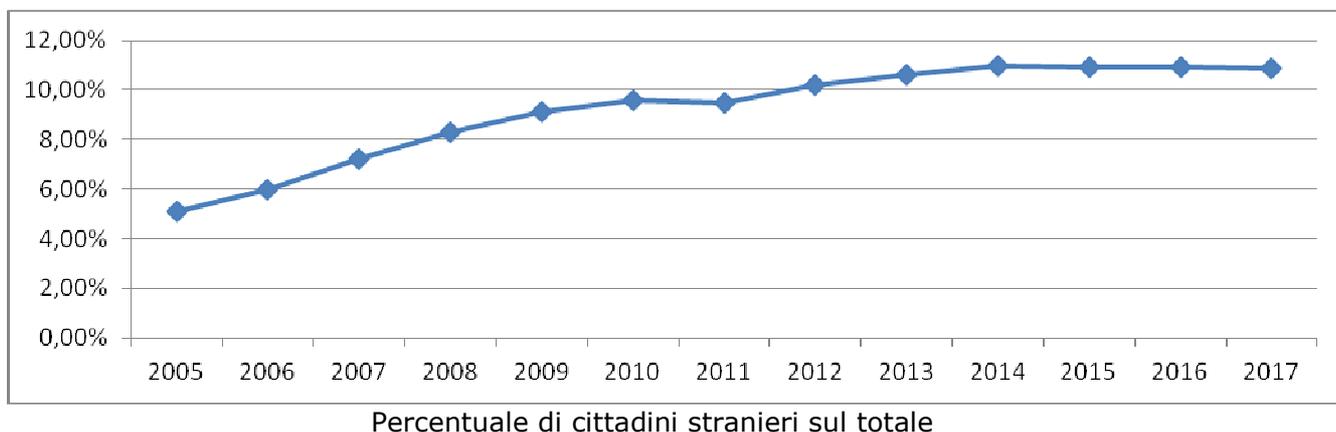


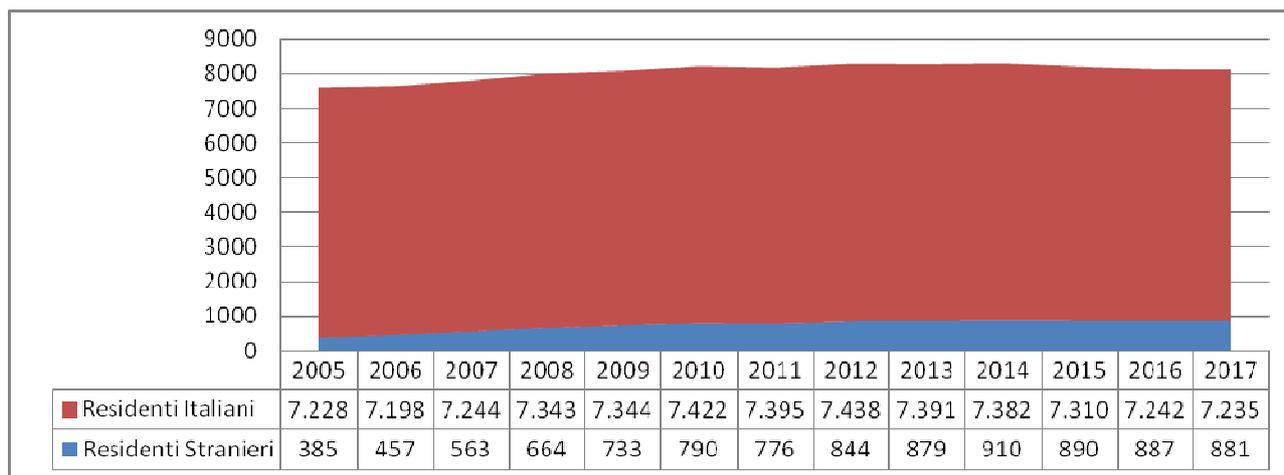
Rappresentazione della popolazione per stato civile

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

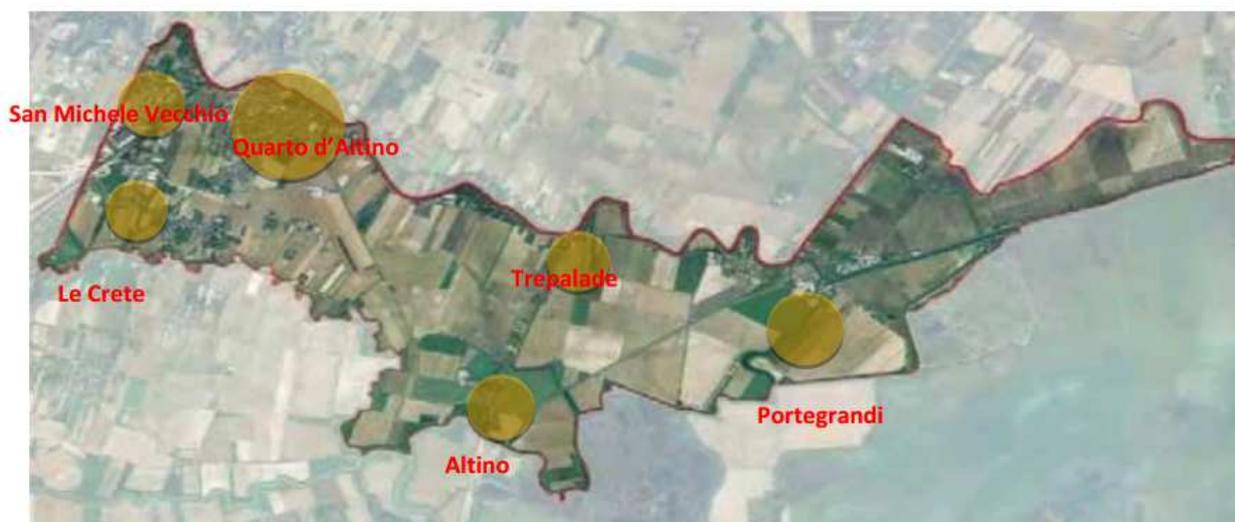


Anno	Residenti Stranieri	Residenti Italiani	Residenti Totale	% Stranieri
2005	385	7.228	7.613	5,10%
2006	457	7.198	7.655	6,00%
2007	563	7.244	7.807	7,20%
2008	664	7.343	8.007	8,30%
2009	733	7.344	8.077	9,10%
2010	790	7.422	8.212	9,60%
2011	776	7.395	8.171	9,50%
2012	844	7.438	8.282	10,20%
2013	879	7.391	8.270	10,60%
2014	910	7.382	8.292	11,00%
2015	890	7.310	8.200	10,90%
2016	887	7.242	8.129	10,90%
2017	881	7.235	8.116	10,86%





Il Territorio



Situato in gronda lagunare, il comune di Quarto d'Altino si trova in una posizione strategica: confina con Venezia in prossimità dell'aeroporto di Tessera, si trova a 20 minuti da Treviso e San Donà di Piave e a mezzora dalle spiagge di Jesolo.

Inoltre Quarto d'Altino è attraversata da alcuni assi strategici, non solo a livello locale e provinciale, come la SP40 e la SP41 che lo collegano lungo l'asse nord sud e la SP43 che porta verso Jesolo, ma anche a scala regionale e nazionale: l'Autostrada A4 Torino-Trieste e l'opera complementare del Passante di Mestre, che termina proprio a Quarto d'Altino, la linea ferroviaria Venezia-Trieste (direttrice del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) e la SS14 della Venezia Giulia.

Il territorio comunale ha un'estensione di poco più di 28 kmq, sostanzialmente pianeggiante, con un'altezza media sul livello del mare di 4 m, escluse modeste variazioni altimetriche dovute alla dinamiche fluviali e alle opere di bonifica che hanno plasmato il territorio.

Quarto d'Altino confina ad ovest con i Comuni di Roncade, Casale sul Sile, a nord-ovest con Mogliano Veneto, ad est e sud con Venezia, a est con Marcon e a nord con Musile di Piave.

Il Comune è composto dal capoluogo, dalla frazione di Portegrandi e dalle località di San Michele Vecchio, Le Crete, Trepalade, Altino e Le Trezze. La popolazione è quasi completamente concentrata in questi nuclei, in particolare nel capoluogo, a Portegrandi e a Le Crete, che funzionano come dei poli attrattori per la residenza.

Il resto del territorio risulta sostanzialmente libero e vocato all'agricoltura. Il 70 % del territorio comunale risulta vincolato.

Il capoluogo

Il capoluogo è la località maggiore del territorio comunale. Si è sviluppata attorno all'attuale chiesa parrocchiale ed è oggi il cuore commerciale Altinate. Un tempo il capoluogo si trovava a nord dell'attuale paese, presso la località di San Michele Vecchio, successivamente venne spostato nell'attuale sede a causa del richiamo commerciale che si sviluppò con la realizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste, che attraversa il paese.

L'abitato si è sviluppato lungo due assi storici quali Via Stazione e Via Roma/Via Marconi.

Oggi la struttura del centro di Quarto d'Altino ruota attorno a tre polarità:

1. il municipio, la chiesa e gli spazi circostanti all'incrocio centrale;
2. il polo scolastico e gli spazi per servizi pubblici collocati al termine di Via della Stazione ed in particolare su Via Aldo Moro;
3. i grandi spazi occupati un tempo dal casello autostradale e compresi tra via Pascoli e l'autostrada.

Portegrandi

E' un insediamento caratterizzato da una forte identità storica e geografica, collocato in un nodo chiave delle grandi infrastrutture idrauliche realizzate dalla Serenissima attorno al taglio del Sile. La frazione, fisicamente separata in due porzioni dal Sile, è costituita da un nucleo storico collocato tra Via Trieste e Via Trezze abitato prevalentemente da popolazione anziana e da residenti storici; la seconda porzione, cresciuta anche in tempi recenti attorno alla chiesa, è caratterizzata da una popolazione più giovane e mobile.

Altino

Altino costituisce uno dei poli di eccellenza del sistema archeologico dell'alto Adriatico. Ha visto la recente apertura del nuovo Museo archeologico Nazionale ed è oggetto di continue attenzioni con la volontà di definire con i vari stakeholder una proposta integrata e moderna di gestione turistica

L'azienda Comune

Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n 70 del 19 settembre 2016 i seguenti "Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi":

A) Criteri relativi allo sviluppo dell'azione amministrativa

1. Il principio di economicità come punto di partenza

Nel passato la cultura giuridica ha rappresentato il cardine della gestione dell'Ente locale; pertanto l'osservanza delle leggi e dei regolamenti rappresentava l'aspetto principale.

La cultura aziendale ha introdotto la dimensione dell'economicità: non basta valutare e autorizzare la gestione come entrate ed uscite di cassa o di competenza finanziaria. Il valore economico significativo non è il valore della spesa ma il valore del costo. Mentre la spesa è una mera uscita finanziaria, il costo esprime tutte le risorse impiegate dall'azienda per una determinata attività. E' la dimensione del costo che deve sostenere le scelte dell'amministrazione in merito: alla produzione di un servizio o all'esternalizzazione della sua gestione o alla dimensione ottimale della produzione.

2. Facilitazione del flusso informativo tra Amministrazione e Cittadino

Il Comune deve pubblicizzare gli standard di qualità previsti attraverso l'adozione delle carte dei servizi. Le Carte dei Servizi devono informare e guidare il cittadino all'interno delle prestazioni che si possono ottenere dai servizi comunali.

B) Criteri organizzativi generali

1. Articolazione della struttura organizzativa in aree in modo da garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Comune.

Le aree devono costituire il riferimento organizzativo principale per:

- l'analisi dei bisogni per ambiti ;
- la programmazione;
- l'assegnazione delle risorse (obiettivi e budget);
- la verifica, il controllo e la valutazione dei risultati dell'attività;
- la progettazione e la realizzazione degli interventi,

- lo studio e la realizzazione di strumenti e tecniche per il monitoraggio ed il miglioramento dei servizi e delle modalità di erogazione,
- il coordinamento e la risoluzione delle controversie tra le articolazioni organizzative interne.

2. Collegamento delle attività degli Uffici attraverso il dovere di comunicazione interna e della collaborazione

La comunicazione interna rappresenta una leva strategica per la crescita e lo sviluppo del personale nonché un presupposto indispensabile per il lavoro di ogni dipendente. Devono quindi essere facilitati e promossi i flussi informativi interni.

3. Responsabilizzazione delle figure apicali e collaborazione di tutto il Personale per il risultato dell'attività lavorativa.

I Responsabili delle strutture apicali, ai quali deve essere garantita l'autonomia necessaria all'espletamento delle loro funzioni, devono rispondere dello svolgimento della propria attività e del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

Devono, pertanto, diventare i responsabili dei risultati complessivi della rispettiva struttura operativa.

Il personale è tenuto ad aggiornare le conoscenze possedute ed a formarsi sulle nuove conoscenze, anche, ma non solo, fruendo delle opportunità promosse dal Comune, necessarie per l'efficacia della propria azione.

4. Adeguata impostazione dei sistemi di programmazione, controllo e di valutazione dei risultati.

In una visione aziendalistica è necessario attivare il controllo di gestione per verificare l'economicità dell'azione amministrativa, monitorare e attivare feedback relativamente ai costi e ai risultati degli obiettivi assegnati ai responsabili.

5. Flessibilità nell'organizzazione degli Uffici e nella gestione delle risorse umane anche mediante processi di mobilità interna e di riconversione professionale;

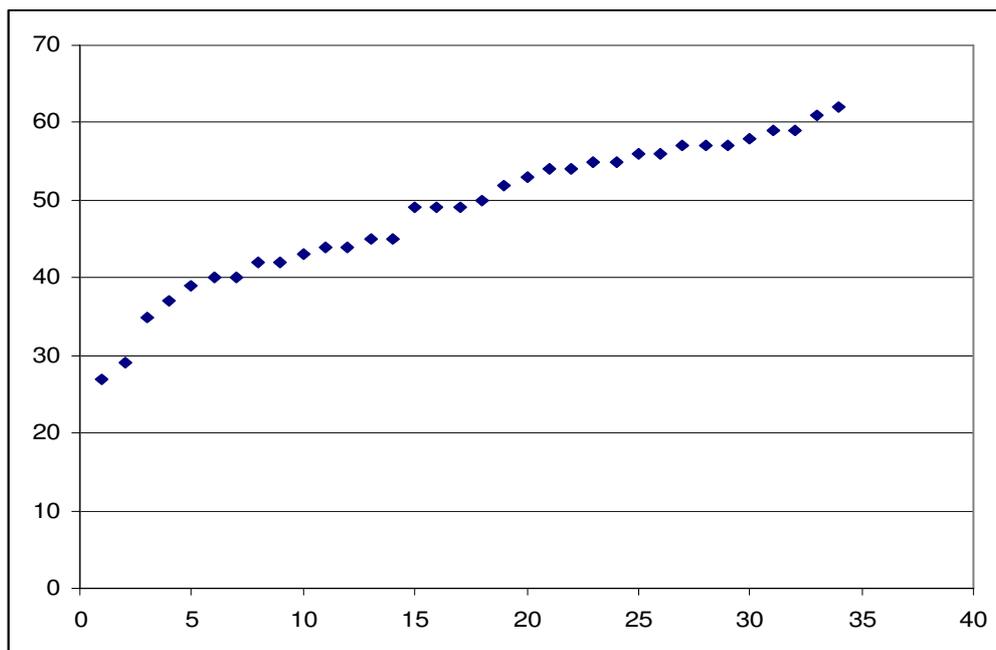
Annualmente ad ogni Responsabile di Posizione Organizzativa la Giunta assegna il personale in servizio necessario per lo svolgimento delle funzioni di competenza del settore, finalizzate al perseguimento dei programmi, progetti e obiettivi dell'Ente.

La mobilità del personale, espressione della flessibilità della macchina amministrativa, risponde all'esigenze di buon andamento dell'azione amministrativa, ed è finalizzata alla ottimale e più razionale allocazione delle risorse, nel rispetto delle competenze professionali dei dipendenti.

Sulla base dei "Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi" è stato predisposto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 21.10.2016.

Il regolamento:

- fa proprio il principio di aziendalizzazione in quanto valorizzando il controllo di gestione pone al centro dell'azione amministrativa non la visione giuridica ma la necessità di verificare il raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi stabiliti nei programmi dagli organi di governo e degli standard di attività prefissati,
- agevola le relazioni tra il comune, i cittadini e gli utenti dei servizi. Ogni Responsabile di PO è tenuto a: verificare che i documenti e gli atti dell'ente siano redatti con un linguaggio semplice e chiaro; agevolare le modalità di accesso degli utenti ai servizi supportando a tale scopo, con opportuni interventi di carattere organizzativo e strumenti di carattere gestionale, gli operatori a diretto contatto con gli utenti; valutare con cadenza periodica la qualità tecnica dei servizi erogati secondo metodologie standardizzate; stabilire standard di prestazione, generali e specifici, il cui raggiungimento rappresenta un obiettivo da garantire nei riguardi dell'utenza;
- sottolinea il valore della comunicazione interna e della collaborazione, nello specifico si sottolinea che ogni Responsabile di PO è tenuto al passaggio delle informazioni necessarie per la predisposizione dei Documenti di Programmazione e per controllo di gestione;
- prevede una struttura organizzativa basata su 5 aree FUNZIONALI in modo da garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Comune;
- sottolinea il valore della Flessibilità nell'organizzazione degli Uffici e nella gestione delle risorse umane favorendo i processi di mobilità interna.



Distribuzione dell'età dei dipendenti del Comune di Quarto d'Altino.

Analizzando l'azienda Comune è stato riscontrato che l'età media dei dipendenti del Comune di Quarto d'Altino è 48,65 anni.

L'età è quindi in linea con quella dei dipendenti del comparto pubblico ma ovviamente alta.

I blocchi ripetuti su turnover e contratti danno alla Pa italiana il record dell'età media dei dipendenti.

Oggi la Pa italiana arruola meno del 15% degli occupati totali (a loro volta pochi), mentre lo stesso indicatore sfiora il 20% nella media Ocse, arriva al 25% nel Regno Unito e tocca il 35% nel Nord Europa. Come capita sempre quando le sforbiate sono uguali per tutti, a soffrire di più sono state le strutture più leggere, a partire dai tanti Comuni piccoli e medi chiamati a fare i miracoli per ricomporre organici sempre più limitati.

Tra le vittime dell'austerità pubblica, poi, ci sono i giovani: meno di un dipendente su mille ha meno di 25 anni contro il 5% abbondante dei paesi "concorrenti", solo il 7% è nella fascia tra 25 e 34 anni (negli altri paesi questo gruppo vale il triplo), mentre gli over 50 sono ormai la maggioranza.

A livello comunale tra qualche anno vivremo un rilevante numero di pensionamenti: ogni possibile riorganizzazione deve quindi proiettarsi nel medio lungo periodo.

Focus sull'Europa

SEMPRE PIÙ «SENIOR»

Occupati nelle pubbliche amministrazioni per classi di età. In %

■ Italia
■ Regno Unito
■ Francia



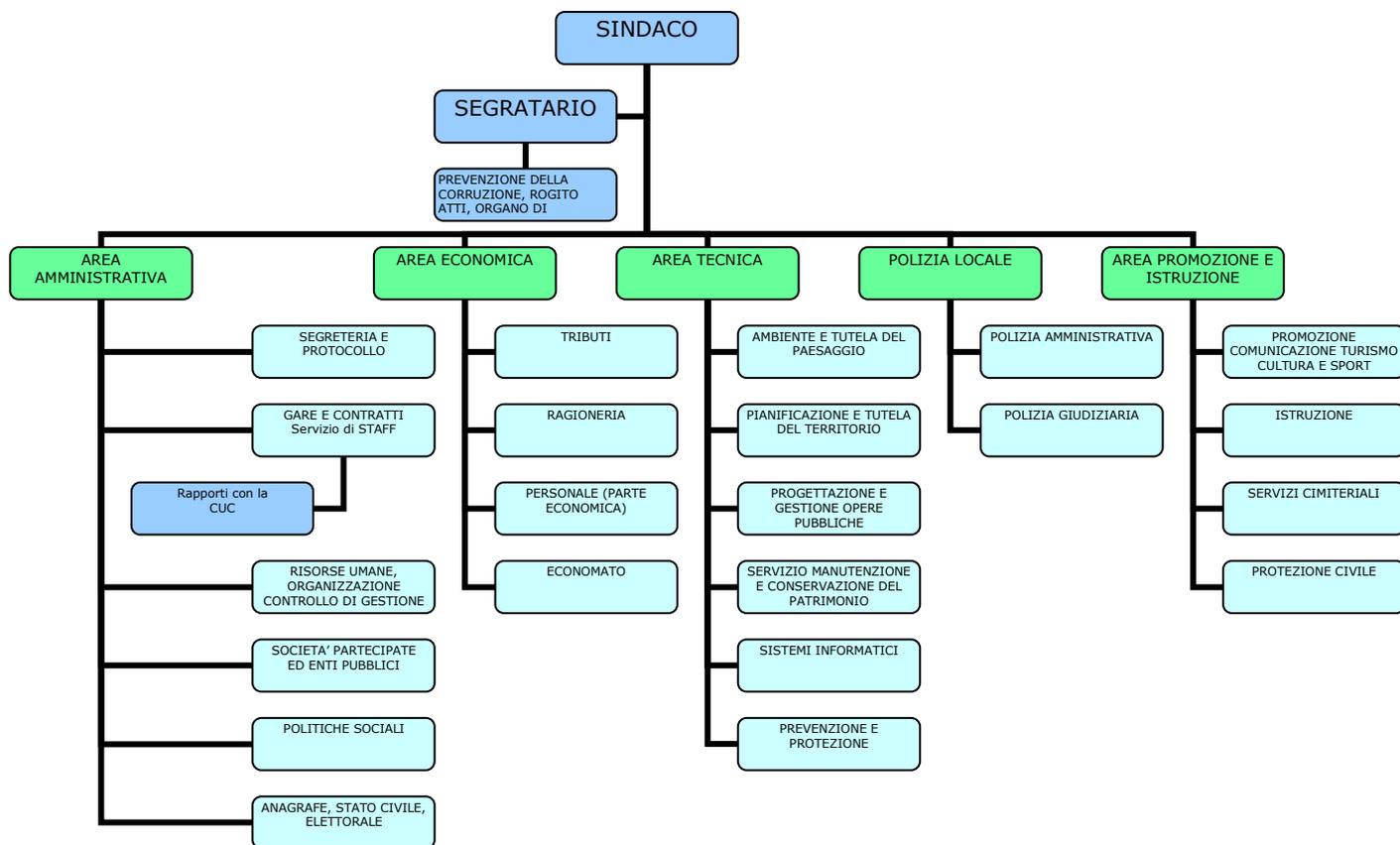
¹

L'età media dei dipendenti del Comune di Quarto d'Altino sebbene in linea con quella dei dipendenti del comparto pubblico appare (a seguito del turn over) ovviamente alta. La dotazione organica è stata ridisegnata considerando i futuri pensionamenti, e prevedendo periodi di affiancamento, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa.

Con medesima deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 21.10.2016 sono stati quindi approvati il funzionigramma e la dotazione organica.

Il funzionigramma prevede 5 AREE:

- AREA 1 AMMINISTRATIVA
- AREA 2 ECONOMICA
- AREA 3 TECNICA
- AREA 4 POLIZIA LOCALE
- AREA 5 PROMOZIONE E ISTRUZIONE



¹ ECONOMIA Dipendenti Pa, l'età media supera il tetto dei 50 anni. Il Sole 24 Ore del Lunedì 23 maggio 2016

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Il nuovo Organigramma prevede 5 AREE in capo a Posizioni Organizzative e n. 22 SERVIZI strategici (struttura di secondo livello). Alle Aree è associata una posizione organizzativa, ai servizi può essere associato un dipendente incaricato di particolare responsabilità. In questo modo all'interno di una AREA vengono integrate attività molto complesse e ben strutturate. Le posizioni organizzative:

Con propria Determina organizzano, per la propria AREA generale di competenza, i servizi strategici di competenza, esplicitando i Processi amministrativi che si svolgono con l'indicazione del termine di inizio e di chiusura di ogni procedimento. Tali processi verranno pubblicati sul sito internet comunale alla SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 10 novembre 2017 si è stabilito di procedere alla assunzione nel 2018:

1. di un istruttore tecnico C1 per l'AREA TECNICA
 2. di un collaboratore amministrativo B3 per l'AREA AMMINISTRATIVA a tempo indeterminato e pieno, rientrante nei soggetti di cui l'art. 1 comma 1, n. 68 del 12.03.1999 "norme di diritto al lavoro dei disabili;
 3. di n. due agenti di polizia locale categoria C1 a tempo determinato per 5 Mesi ciascuno;
 4. di attivare un tirocinio retribuito presso l'AREA TECNICA per 12 mesi destinato a giovani domiciliati o residenti in Veneto di età compresa tra i 18 ed i 30 anni di età, a conclusione del tirocinio in essere
- stabilire il trasferimento per mobilità interna della dipendente a tempo indeterminato Dott. Jessica Sacchetta dall'AREA AMMINISTRATIVA all'AREA PROMOZIONE E ISTRUZIONE

Il sistema della programmazione dei fabbisogni previsto dal d.lgs 75/2017 muove da presupposti diversi rispetto a quelli della dotazione organica "di diritto".

Non si considera più la dotazione organica "di diritto" e si parte da due ordini di grandezza:

- 1) la dotazione organica "di fatto", quindi il ruolo dei posti coperti più le facoltà assunzionali;
- 2) i fabbisogni di personale, da rilevare ex novo e da aggiornare anno per anno.

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI	OCCUPATI	
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	3	DANIELA CHINELLATO ROSA GIOSOFATTO ANNAMARIA DE BIASI
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	3	MORO ADRIANO EDOARDO PIERETTO ASSUNZIONE 2018
	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	3	TONIOLO RENATO MAURO SANTOLOCI MASSIMO BRETEL
C	ISTRUTTORE TECNICO	8	FRANCESCA FURLAN MADDALENA GASPARINI LORNA GUIOTTO SANDRA ONGARO SILVIA CAPPELLOTTO LIA SPOLVERATO CHRISTIANO ZENNARO ASSUNZIONE 2018
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9	NADIA ZANETTI NADIA PREO WANIA BELLINATO KATIA MINOTTO ANNITA LIBRALATO GIULIANA BEDIN ELENA NICHETTO BRIZIO RANIERI FABIO GASPARELLO
	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	3	DAVIDE FAVA ENRICO POLO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

			ASSUNZIONE 2017
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	1	SUSANNA DA LIO
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	LAURA BRAVIN
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO IN SISTEMI INFORMATIVI	1	NICOLA SPIGARIOL
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	4	JESSICA SACCHETTA ROSANNA CARRETTIN VANIA MORAS FABRIZIO MILANELLO
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	GIANMARIA BARBIERI

37

AREA AMMINISTRATIVA

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI		N. dipendenti per categoria
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	DANIELA CHINELLATO ROSA GIOSOFATTO	2
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	MORO ADRIANO EDOARDO PIERETTO ASSUNZIONE 2018	3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	NADIA ZANETTI NADIA PREO WANIA BELLINATO	3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	SUSANNA DA LIO	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	LAURA BRAVIN	

Totali dipendenti dell'AREA AMMINISTRATIVA: 10

AREA ECONOMICA

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI		n. dipendenti per categoria
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	KATIA MINOTTO ANNITA LIBRALATO NICHETTO ELENA FABIO GASPARELLO	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	ROSANNA CARRETTIN	1

Totali dipendenti dell'AREA ECONOMICA: 5

AREA TECNICA

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI		n. dipendenti per categoria
B3*	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	TONIOLO RENATO MAURO SANTOLOCI MASSIMO BRENTEL	3
C	ISTRUTTORE TECNICO	FRANCESCA FURLAN MADDALENA GASPARINI LORNA GUIOTTO	8

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

		SANDRA ONGARO SILVIA CAPPELLOTTO LIA SPOLVERATO CHRISTIANO ZENNARO ASSUNZIONE 2018	
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	BRIZIO RANIERI	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	GIANMARIA BARBIERI	1

Totali dipendenti dell'AREA TECNICA: 13

POLIZIA LOCALE

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI		n. dipendenti per categoria
B3*	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	ANNAMARIA DE BIASI	1
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	DAVIDE FAVA ENRICO POLO ASSUNZIONE 2017	3
D1*	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	FABRIZIO MILANELLO	1

Totali dipendenti dell'AREA POLIZIA LOCALE: 5

AREA PROMOZIONE E ISTRUZIONE

CATEGORIE GIURIDICHE	PROFILI PROFESSIONALI		n. dipendenti per categoria
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	GIULIANA BEDIN	1
D1*	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	NICOLA SPIGARIOL	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	VANIA MORAS JESSICA SACCHETTA	2

Totali dipendenti dell'AREA PROMOZIONE E ISTRUZIONE 4

SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI

Il Piano di Razionalizzazione

La Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 611 l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Tali finalità vanno perseguite tenendo conto anche dei seguenti criteri:

1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

3. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

4. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Le amministrazioni richiamate dalla norma hanno redatto entro il 31 marzo 2015 un piano operativo con indicazione di modalità e tempi di attuazione del processo di razionalizzazione ed esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è stato quindi inoltrato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La responsabilità dell'attuazione di tali adempimenti (e di quelli che verranno definiti con il nuovo testo unico) è posta in capo ai presidenti delle regioni e delle province, ai sindaci e agli organi di vertice delle altre amministrazioni citate dalla norma. Devono essere rispettate le seguenti modalità e tempistiche:

- 1° gennaio 2015, avvio del processo di razionalizzazione;
- 31 marzo 2015, definizione e approvazione di un piano operativo, con contestuale pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione e trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 31 dicembre 2015, conseguimento della riduzione delle partecipazioni possedute;
- 31 marzo 2016, predisposizione, da parte degli organi di vertice di ciascuna delle amministrazioni interessate, di una relazione sui risultati conseguiti e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione e invio alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto concerne l'attuazione degli adempimenti disposti dalla Legge di Stabilità per il 2015, non esiste, evidentemente, una percentuale prefissata di riduzione delle partecipazioni.

Anzi, l'obbligo sancito dal comma 611 è solo indirettamente quello della riduzione delle partecipazioni, essendo principale quello della loro "razionalizzazione".

Ciò appare in armonia con il fine del contenimento della spesa, ribadito anche al comma 612: il piano operativo di razionalizzazione deve infatti dare conto in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Ciò non significa che la riduzione delle partecipazioni sia ininfluente rispetto agli obiettivi che le nuove norme mirano a realizzare; significa, tuttavia, che non esiste un parametro minimo o ottimale delle riduzioni, essendo in astratto possibile che si proceda senza alcuna soppressione (qualora tutti i parametri fissati dal comma 611 siano rispettati) quando sia comunque assicurata la riduzione dei costi o quando si proceda per il tramite di fusioni o aggregazioni di società e partecipazioni.

Per quanto riguarda nello specifico i contenuti del controllo, si ricorda che secondo la L. 20/1994 e successive modifiche la Corte dei Conti, nell'esercizio di detta funzione è chiamata a verificare "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione".

La Corte, inoltre, "accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa". Sul controllo di gestione della Corte dei Conti è intervenuta anche la L. 131/2003 (art. 7 c. 7) secondo cui "le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché la sana gestione finanziaria degli enti locali ed il funzionamento dei controlli interni e riferiscono sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti controllati. Resta ferma la potestà delle Regioni a statuto speciale, nell'esercizio della loro competenza, di adottare particolari discipline nel rispetto delle suddette finalità."

Nel caso specifico, il controllo esercitato dalla Corte dei Conti è, chiaramente, un controllo di gestione. Per quanto concerne il piano operativo il controllo riveste carattere formale (trattandosi di misure programmatiche e sarà dunque diretto a verificare l'astratta idoneità di dette misure al raggiungimento dell'obiettivo), mentre, per quanto concerne la relazione dei

risultati conseguiti di cui al comma 612, il controllo riveste carattere sostanziale, sì come ancorato ai conseguiti risparmi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31. Marzo 2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Quarto d'Altino.

Il piano prevedeva:

- la fusione per incorporazione in Piave Servizi srl di Sile Piave Spa e della consorella SISP srl;
- la dismissione della partecipazione azionaria in Residenza veneziana srl;
- la dismissione della partecipazione azionaria in PMV srl;
- il mantenimento della partecipazione azionaria in VERITAS srl;
- il mantenimento della partecipazione azionaria in ACTV spa

La relazione sullo stato di attuazione del piano, approvato con deliberazione n. 10 dell'11 marzo 2016, ha dato atto che:

- a) è stata realizzata la fusione per incorporazione in Piave Servizi srl di Sile Piave Spa e della consorella SISP srl;
- b) è avvenuta la dismissione della partecipazione azionaria in Residenza veneziana srl
- c) è stata resa nota a PMV srl, AVM spa holding e al Comune di Venezia la volontà del comune di dismettere la quota di partecipazione azionaria in PMV srl. Dato l'esito negativo delle richieste di cessioni delle azioni alla società stessa, ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, il Comune proverà a vendere l'intera quota mediante gara ad evidenza pubblica;
- d) è in corso il piano di razionalizzazione di VERITAS spa.

Successivamente con deliberazione n. 60 del 3 Agosto 2016 è stato modificato il Piano di Razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31 Marzo 2015 prevedendo la dismissione di PMV spa attraverso il concambio con azioni di ACTV. Con medesimo atto il Comune ha quindi aderito alla proposta di aumento di capitale di ACTV Spa con conferimento delle n. 518 azioni possedute dal Comune di Quarto d'Altino in PMV Spa, a fronte dell'assegnazione di N. 684 nuove azioni di ACTV Spa in quanto:

- a) l'Operazione proposta consente al Comune di dismettere la propria partecipazione in PMV Spa, semplificando il pacchetto societario e realizzando nei fatti quanto era previsto dal Piano di razionalizzazione (passare da 6 a 3 società partecipate);
- b) da un punto di vista economico con l'aumento di capitale proposto, ACTV rafforza significativamente il proprio patrimonio netto, in coerenza con le prospettive di sviluppo dell'attività della società nella gestione dei servizi TPL e mobilità, in funzione anche dell'avvenuta acquisizione dei requisiti per l'affidamento diretto in house, a seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria del 30/3/2016;
- c) avendo il socio di maggioranza AVM Spa preannunciato di conferire in aumento di capitale solo una quota limitata della sua partecipazione in PMV, la sua partecipazione in ACTV scenderebbe dal 77% al 66%, con conseguente aumento delle quote della Città metropolitana di Venezia (al 17,5%), della quota del Comune di Chioggia (all'11.2%) e degli altri Comuni soci (che, nel caso di loro piena adesione all'aumento di capitale, salirebbe dall'attuale 3,0% al 5,2 %).

Le società partecipate

Le società partecipate del Comune di Quarto d'Altino sono tre: VERITAS spa, Piave Servizi Srl e ACTV spa

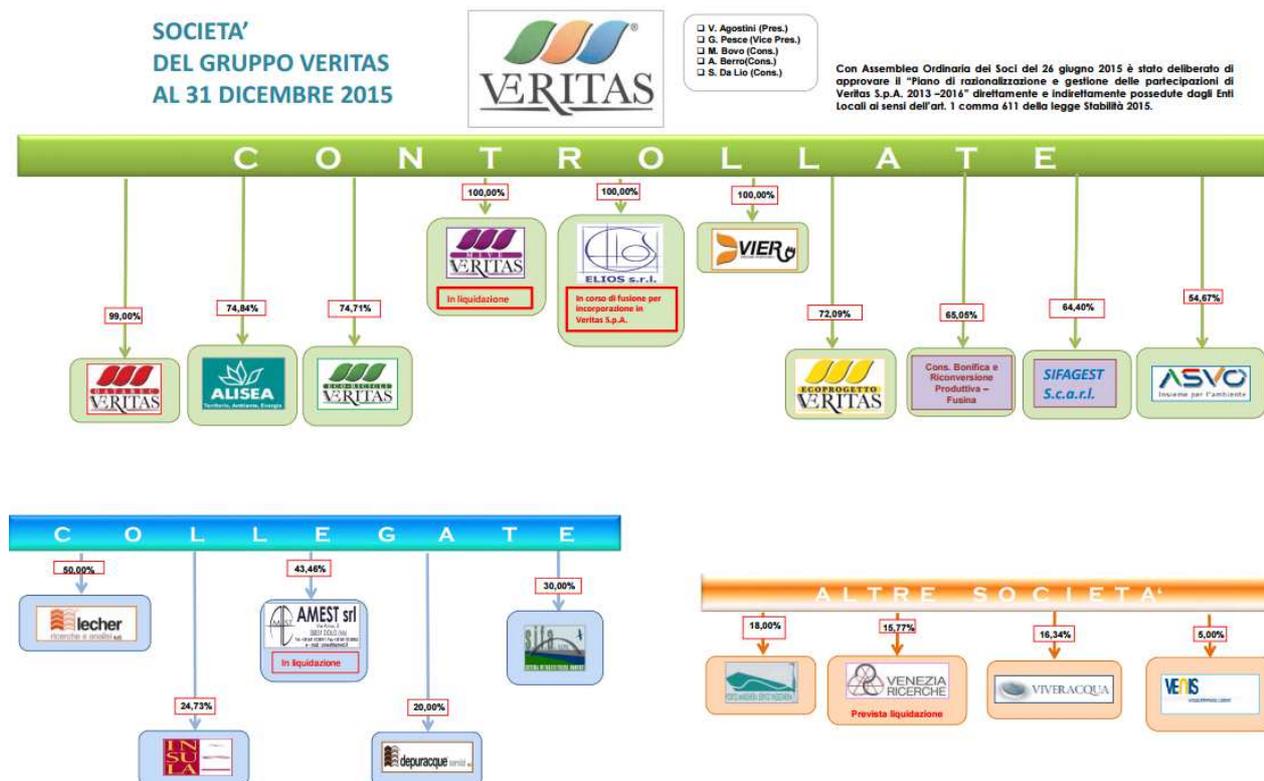
VERITAS SPA

Veritas spa è società a capitale interamente pubblico detenuto da enti locali e svolge servizi pubblici locali quali in particolare il servizio idrico integrato, il servizio di igiene ambientale, negli ambiti territoriali ottimali di riferimento, i servizi cimiteriali, di gestione del verde pubblico e altri, nei territori dei Comuni soci.

Gli enti locali soci hanno sottoscritto la convenzione ex art. 30 del testo unico enti locali dlgs 267/2000 per la gestione coordinata e congiunta dei servizi pubblici locali svolti in house a mezzo della società, istituendo in forza di quanto disposto dall'art. 6 della Convenzione e dell'art. 40 dello Statuto, il Comitato di coordinamento e controllo per l'esercizio in comune del controllo analogo sulla società.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

VERITAS SPA detiene partecipazioni in altre società, come di seguito rappresentato:



PIAVE SERVIZI SRL



Gestisce il Servizio Idrico Integrato in house providing nei seguenti Comuni: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto.

Piave Servizi srl è dotata di un Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico.

Actv Spa



ACTV Spa gestisce l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale negli ambiti urbani di Venezia e Chioggia e nell'ambito extraurbano centromeridionale dell'area metropolitana di Venezia, su incarico di AVM a cui l'Ente di governo del bacino territoriale del TPL del bacino veneziano ha affidato da 1.1.2015 il servizio TPL.

ENTI PUBBLICI PARTECIPATI

Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

I sindaci di tutti i 44 Comuni della Provincia di Venezia, oltre a Mogliano, hanno costituito il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, dando vita all'Ente proposto all'organizzazione integrata dei rifiuti urbani sul territorio veneziano.

Attraverso il Consiglio di Bacino, subentrato all'Autorità d'Ambito Venezia Ambiente in liquidazione, i Comuni esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dalla legge regionale 52/ 2012.

Consiglio di Bacino Veneto Orientale

La Legge Regionale n.17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali. Ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 92 Comuni.

OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano le Linee Programmatiche dell'Amministrazione
L'azione Amministrativa si basa su tre parole chiave: **CONCRETEZZA, COMUNITA' e TRASPARENZA.**



Abbiamo individuato dei temi forti su cui si concentra la nostra attenzione di governo durante questo mandato:

1. Sicurezza e lotta al degrado

La sicurezza e la lotta al degrado sono gli aspetti maggiormente sentiti dai cittadini. Istituzioni e Forze dell'ordine devono garantire la legalità in ogni parte del territorio, privata e pubblica.

2. Lavoro e innovazione

La grave crisi economica che stiamo vivendo ci impone di porre al centro della nostra agenda il **LAVORO**, attivando **LE POLITICHE** volte al mantenimento e alla crescita delle **IMPRESE** nel nostro territorio. L'assistenzialismo non è una risposta. Possiamo, dobbiamo e vogliamo crescere!

3. Turismo

Il turismo deve diventare un punto di forza della nostra Comunità: valorizzare le nostre bellezze storiche e paesaggistiche vuol dire creare valore aggiunto e occupazione.

4. Il valore del territorio: il nostro bene primario.

Il territorio è un bene finito: non può essere sfruttato senza sosta. Sul nostro territorio devono trovare spazio le esigenze di oggi ma anche quelle delle generazioni future. Vogliamo quindi dare priorità alla riqualificazione delle aree già urbanizzate anche per valorizzare le attività economiche dei centri urbani. Ci prenderemo inoltre cura del nostro patrimonio.

5. Il Comune è una azienda

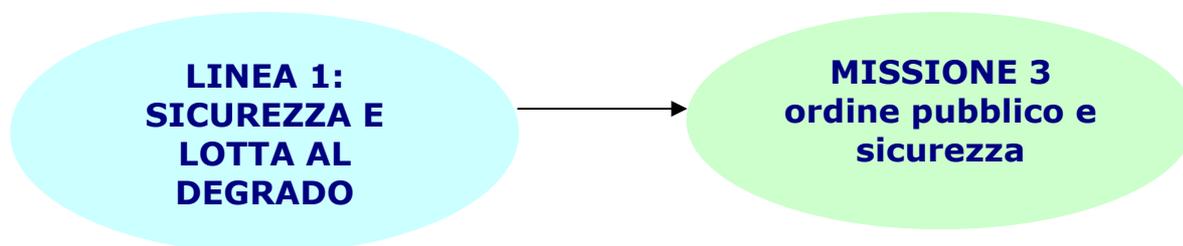
Vogliamo costruire una macchina amministrativa efficiente valorizzando le risorse umane del nostro Comune, con il fine di garantire la massima qualità possibile nei servizi al cittadino.

6. La qualità della vita

Ci impegniamo a offrire i servizi socio assistenziali alle persone più deboli della nostra comunità. Valorizzeremo lo sport e l'associazionismo per aumentare la coesione sociale.

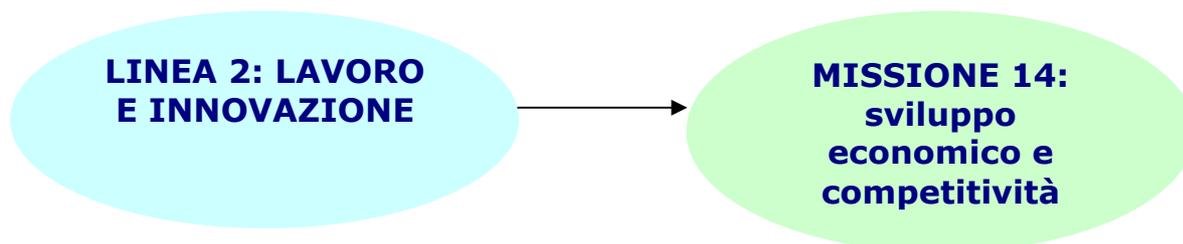
Queste linee programmatiche sono i nostri obiettivi strategici:

- 1 che vengono di seguito tradotte in **MISSIONI di programma**, che ritroveremo negli strumenti di PROGRAMMAZIONE dell'ENTE;
- 2 e che soprattutto vogliamo tradurre, in questi 5 anni, in **AZIONI CONCRETE**.



La sicurezza è un tema complesso in quanto trasversale. Sulla sicurezza incidono significativamente le politiche abitative, sociali, di accoglienza, educative, urbanistiche e di gestione e cura del territorio. Ma la richiesta della Comunità di sicurezza deve trovare risposte. Intendiamo:

- implementare la collaborazione con il Prefetto, il Questore, i Carabinieri e la Guardia di Finanza;
- garantire la massima presenza della polizia locale sul territorio, valorizzando il servizio in Convenzione;
- attivare un contratto collettivo di sorveglianza notturna con un istituto di vigilanza privato;
- migliorare la definizione delle telecamere in uso.

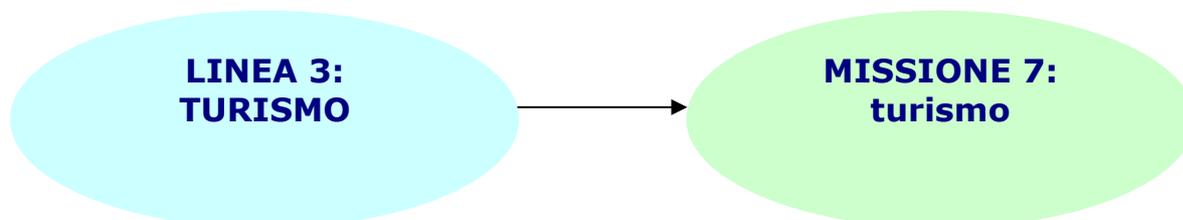


L'attuale situazione economica impone un impegno particolare da parte dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine intendiamo:

1. confrontarci costantemente con le Associazioni di categoria a sostegno delle proposte che riguardano lo **sviluppo infrastrutturale** (aree, viabilità e servizi) dell'area altinate;
2. favorire come Amministrazione Comunale le condizioni affinché le **imprese esistenti possano crescere**;

3. favorire come Amministrazione Comunale l'uso di capannoni sfitti per l'insediamento di nuove imprese o ampliamento di quelle esistenti, in modo da favorire la generazione di valore;
4. favorire il reperimento di finanziamenti europei per le imprese;
5. ridare la centralità ai negozi di prossimità. E' per questo necessario creare e condividere strategie e iniziative con le categorie economiche;
6. incentivare gli agricoltori che promuovono particolari colture e/o tecniche innovative di coltivazione (ecocompatibili, biologiche, bionaturali).



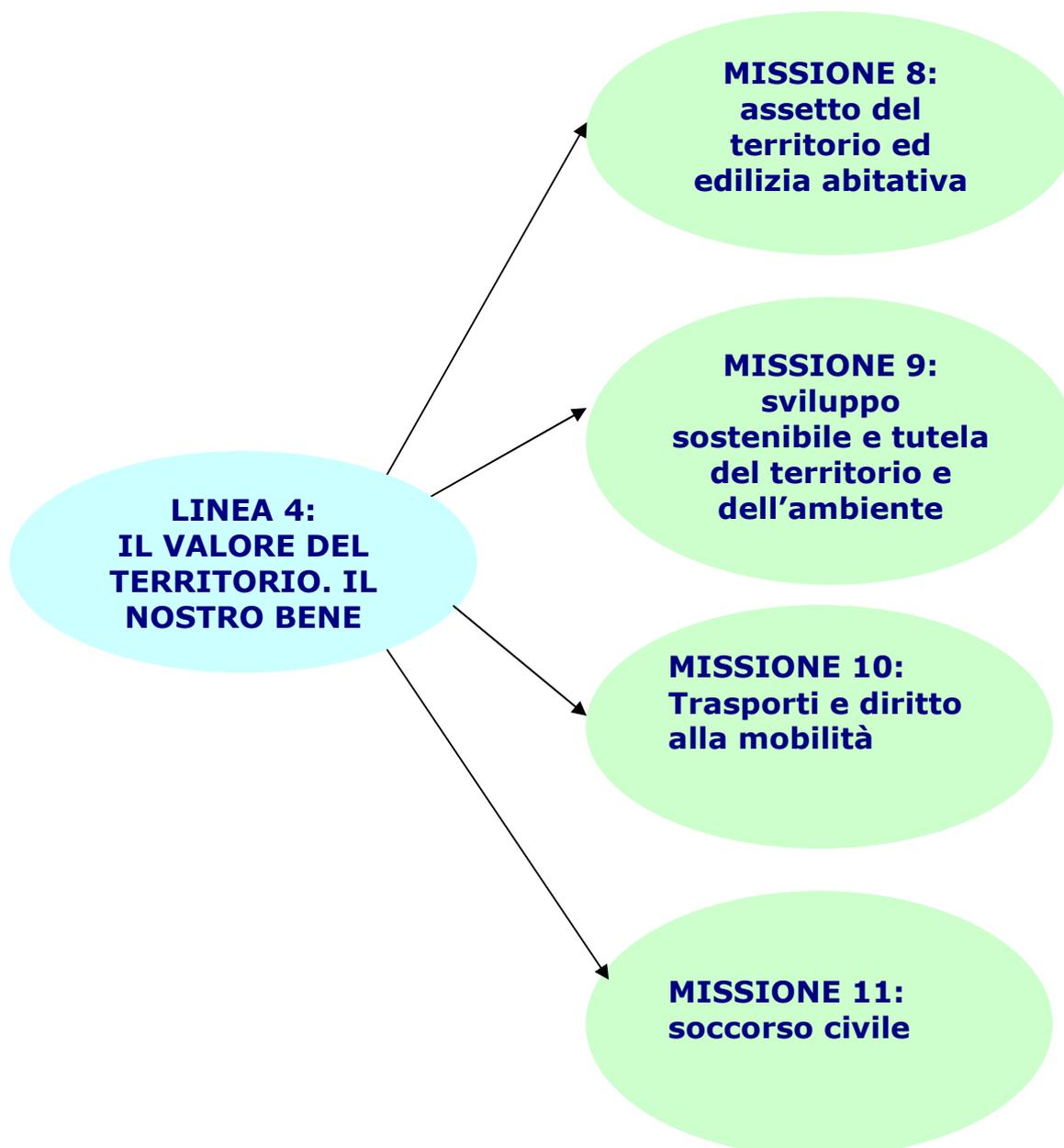
Il turismo è una risorsa ma deve essere promossa.

Vogliamo iniziare dalle cose semplici: UTILIZZANDO la tassa di soggiorno, che albergatori applicano ai loro ospiti e versano al Comune (sostituti d'imposta) per il TURISMO.

Anche in questo caso vogliamo garantire TRASPARENZA, quella vera, rendendo noto ai nostri albergatori come valorizziamo questa risorsa.

Siamo certi che la valorizzazione del sito archeologico richieda lo sviluppo di sinergie tra pubblico, privato e associazioni.

Per intercettare i flussi turistici è necessario usare i nuovi canali della comunicazione: dobbiamo ad esempio aprirci all'uso delle APP per gli smartphone.



MISSIONE 8

Da un punto di vista Urbanisticoosterremo la valorizzazione della complessità ambientale del nostro territorio, valorizzando il recupero degli immobili storici delle aree centrali.

In questi anni è mancata l'attenzione al patrimonio pubblico, che ancora una volta non si fa con le parole ma con la volontà di investire tempo, risorse umane e le risorse economiche disponibili.

Noi **SCEGLIAMO** di partire dalla **CURA** del territorio e dall'attenzione alle piccole cose, che sono **IMPORTANTI** nella vita quotidiana della nostra **COMUNITA'**. Tutto il territorio, tanto il capoluogo quanto le frazioni, saranno interessati dai nostri interventi. Partiremo con la manutenzione e gli interventi volti a migliorare la mobilità ciclabile e pedonale (ad esempio con la riqualificazione di Piazza Pertini).

MISSIONE 9

Daremo priorità massima alla risoluzione di problemi veri e reali:

- rimuovendo le ceneri e mettendo in sicurezza l'area dell'ex consorzio agrario di Portegrandi ;
- procedendo alla bonifica dell'area di via Marconi.

Perché difendere il nostro ambiente non è un problema amministrativo, come tanti altri, ma un obiettivo prioritario della comunità.

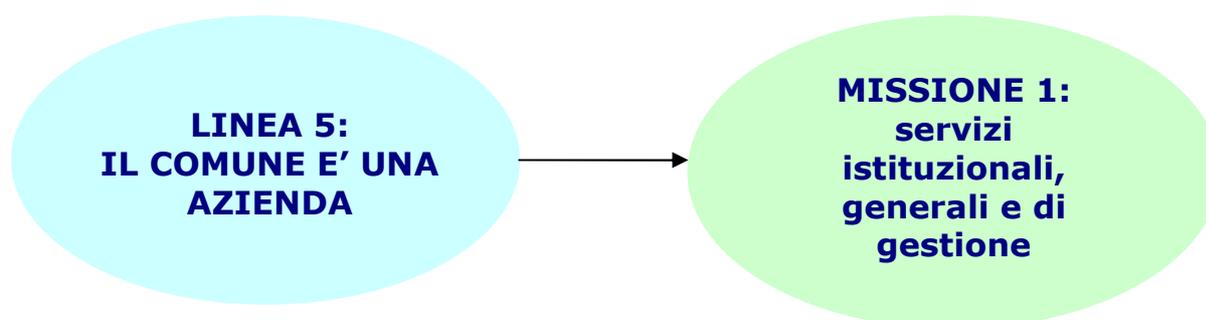
Per quanto riguarda il servizio urbano di raccolta rifiuti, a differenza degli ultimi 5 anni, faremo delle scelte. Con l'unico scopo di migliorare il servizio al cittadino.

MISSIONE 10

Vogliamo migliorare il servizio pubblico: perché l'accessibilità spaziale è motore di crescita, di sviluppo e di occasioni.

MISSIONE 11

Per quanto riguarda la Protezione Civile crediamo nella programmazione: la risposta alle emergenze si pianifica in tempo di pace! Continueremo a garantire le risorse e le competenze per rispondere alle emergenze.



Il Comune è **UNA AZIENDA** con più di trenta dipendenti. In questi cinque anni ci proponiamo di costruire una macchina amministrativa efficiente.

L'efficienza si misura sui seguenti parametri:

- capacità dei responsabili di raggiungere gli obiettivi che gli organi di governo individuano come prioritari;
- responsabilizzare i dipendenti che non sono responsabili solo per quello che concerne la loro mansione ma per tutto il percorso procedurale che porta alla conclusione dell'atto amministrativo;
- la soddisfazione del cittadino;
- la facilità di accesso alle informazioni.

Vogliamo semplificare i rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione.

La macchina comunale deve diventare il catalizzatore delle richieste del contribuente e farsene carico.

Il nostro personale deve preoccuparsi di risolvere i problemi di imprese e cittadini:

- senza indirizzarli ad altri Enti (Città Metropolitana, Arpav, Asl) per reperire informazioni utili;
- evitando loro gravi perdite di tempo;
- fornendo **RISPOSTE CHIARE e COMPRESIBILI**.

Ci impegniamo a realizzare la **CARTA DEI SERVIZI AL CITTADINO** del Comune, affinché i cittadini conoscano i servizi erogati dal Comune e gli standard di qualità che devono essere rispettati.

Tutti gli obiettivi che ci impegniamo a raggiungere possono essere realizzati solo con l'aiuto e l'impegno del personale degli uffici comunali: è per questo motivo che punteremo alla valorizzazione delle risorse umane presenti all'interno della Amministrazione locale.

Per quanto riguarda il bilancio vogliamo garantire chiarezza sulle aliquote comunali e trasparenza sulla spesa attraverso la pubblicazione di dati comprensibili.

La normativa di riferimento, in continua evoluzione, costringerà l'Ente a rivedere l'assetto delle società partecipate, che ad oggi garantiscono servizi essenziali alla popolazione. L'obiettivo è quello di garantire i servizi al cittadino nei FATTI e non attraverso proclami.



MISSIONE 4

E' fondamentale garantire un processo formativo completo ai nostri figli. Vogliamo promuovere il diritto allo studio e la diffusione del sapere.

E' nostra intenzione:

- garantire l'efficienza del servizio di trasporto scolastico e del servizio mense scolastiche.
- assicurare il servizio di sorveglianza dei bambini frequentanti le Scuole dell'Infanzia, Statale e Paritarie, che usufruiscono del trasporto scolastico, durante le fasi di salita e discesa dall'autobus e durante tutto il tragitto al fine di garantirne la sicurezza dei nostri bambini.

Daremo massima collaborazione alle scuole dell'infanzia parrocchiali, finanziandole perché sono istituzioni che promuovono servizi per agevolare le famiglie e a beneficio dell'intera comunità. Per quanto riguarda i lavori la nostra priorità è garantire la sicurezza del nostro patrimonio scolastico.

MISSIONE 5

E' giunto il momento di valorizzare le nostre radici con AZIONI semplici, facilmente comprensibili e accessibili a tutti.

Partiamo ricordando a tutti coloro che attraversano il territorio altinate o che guardano il nostro sito internet che **QUARTO D'ALTINO è una CITTA' ARCHEOLOGICA**, mediante opportuna segnaletica stradale turistica e con banner.

Vogliamo vivere Piazza San Michele come LUOGO di aggregazione della nostra COMUNITA': diventerà la sede di eventi culturali come spettacoli teatrali e di danza.

MISSIONE 6

Riconosciamo nell'attività dei Volontari e delle **Associazioni** un elemento fondamentale della nostra coesione sociale.

Le associazioni sono una risorsa: valorizzarle può essere un fattore decisivo per migliorare la nostra comunità e aumentare l'attrattività del nostro territorio.

Ci impegniamo quindi a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di contribuire alla crescita del nostro territorio attraverso l'adesione alle varie associazioni. E cercheremo di sostenere la formazione degli operatori.

Vogliamo affiancare le nostre associazioni nei complicati iter di rilascio delle autorizzazioni necessarie per realizzare manifestazioni, al fine di guidarle nel complesso sistema normativo italiano.

Istituiremo, con l'aiuto della Associazioni, il **Palio delle Contrade**: per ravvivare il senso di COMUNITA' che ci appartiene.

Crediamo nella promozione dello **SPORT** come stile di vita, come modo per consentire ai nostri ragazzi di crescere e confrontarsi. Assegneremo le strutture pubbliche alle associazioni per garantire una opportunità fondamentale ai nostri ragazzi. Vogliamo stabilire chiaramente i diritti e i doveri delle associazioni attraverso convenzioni condivise.

Garantire la funzionalità delle strutture sportive ritornerà al centro dell'azione amministrativa.

Noi vogliamo incoraggiare i **nostri giovani** favorendo lo svolgimento di attività di formazione, che permettano loro di sviluppare competenze professionali e capacità relazionale nel mondo del lavoro, nelle aziende e istituzioni altinate.

MISSIONE 12

Ci impegniamo a garantire ai più deboli, ai nostri anziani e a tutti i soggetti della nostra comunità che vivono situazioni di fragilità, una eguale opportunità di accedere a determinate prestazioni.

Ma il welfare deve essere sostenibile: e nelle attuali condizioni richiede lo sforzo di definire livelli essenziali di assistenza e di garantirli a tutti, anche redistribuendo le risorse.

Vogliamo rendere noti ai cittadini i costi reali delle prestazioni erogate dal Comune.

Analizzeremo le convenzioni in essere e le prospettive future per garantire nel tempo alla nostra comunità l'assistenza migliore.

Costruiremo occasioni di incontro con la comunità per approfondire temi in materia di salute, stili di vita ed educazione sanitaria in quanto prevenire significa rendere i cittadini più consapevoli delle conseguenze dei propri comportamenti.

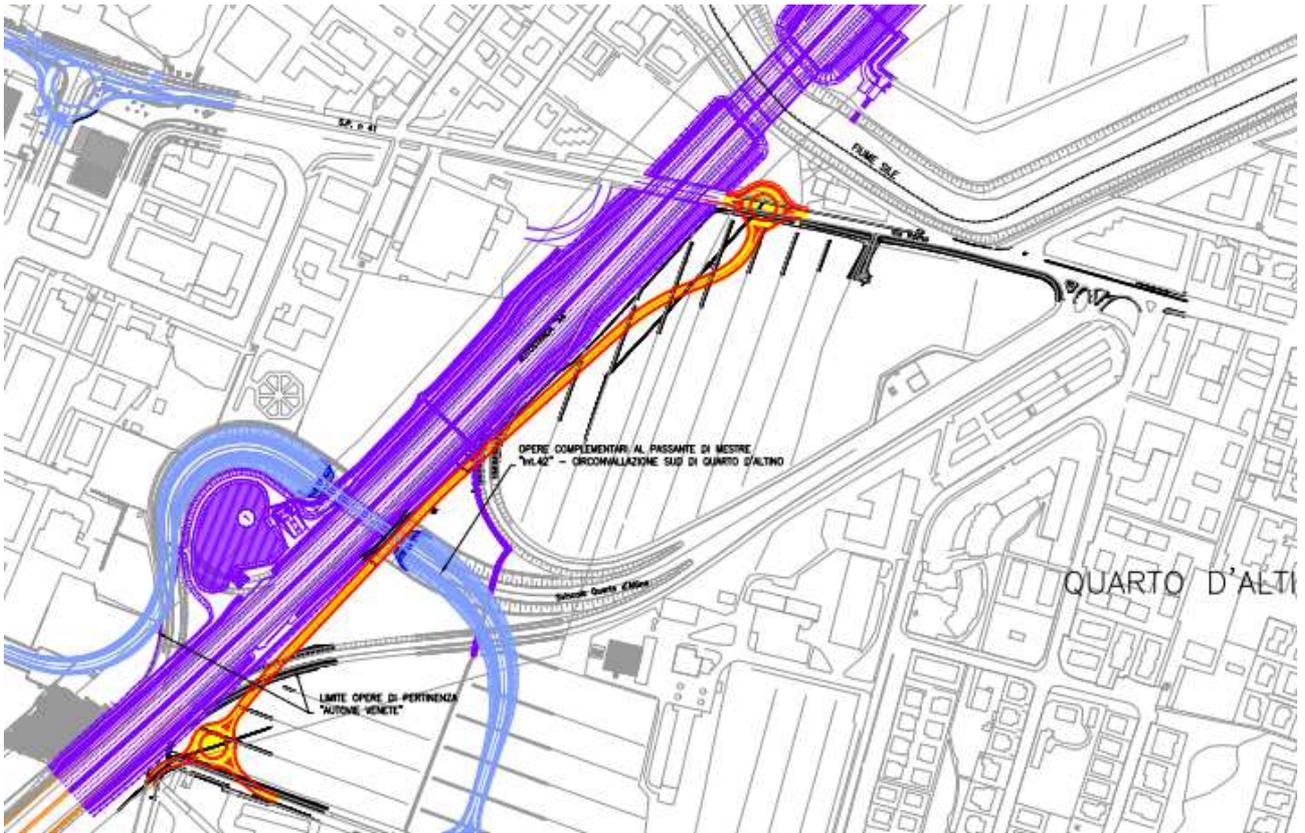
LINEA 4: I GRANDI PROGETTI PER MIGLIORARE LA VIABILITA'

Rilevanti sono stati gli sforzi dell'attuale Amministrazione per migliorare la viabilità. I primi fondamentali risultati sono stati ottenuti per Portegrandi grazie all'ACCORDO DI PROGRAMMA stipulato con CATTOLICA BENI IMMOBILI per la realizzazione di H CAMPUS . H CAMPUS ha l'obiettivo prevalente di creare un format che ingloba in un unico sistema integrato, un ciclo scolastico completo dalla scuola dell'obbligo al master post universitario, con lo scopo di creare figure professionali innovative ed adatte al mercato delle tecnologie digitali sia nel campo aziendale, che in quello sociale. L'accordo prevede la realizzazione di una passerella ciclopedonale sul Sile e di un parcheggio scambiatore, per collegare la località al campus. Nonché la realizzazione di rotonde sulla Statale 14 per migliorare l'accessibilità, in particolare con l'atteso rondò in corrispondenza dell'incrocio tra via Trezze e la Statale 14, a Carafia.



Ma le migliori più importanti alla viabilità di Portogrande arriveranno grazie a un accordo separato, che sarà perfezionato tra Comune, Regione, Anas e Città metropolitana. Grazie a questo accordo verrà prevista la riqualificazione del tratto esistente tra lo svincolo di raccordo con la Statale 14 e la Jesolana, nonché la realizzazione di una nuova bretellina per il raccordo con la Statale 14 in direzione San Donà. Inoltre la messa in sicurezza dell'innesto della strada provinciale 41 con la bretellina di raccordo della Statale 14 e la provinciale 43 in uscita dal centro di Portogrande, mediante un'adeguata rotonda davanti alla Conca. Infine, un'altra rotonda sorgerà davanti all'ex consorzio agrario.

Il prossimo grande obiettivo sarà quello di ridefinire le aree dell'ex casello autostradale di Quarto d'Altino, cercando di valorizzarle per diminuire il traffico di attraversamento, legato soprattutto all'uscita del passante di Mestre, che oggi si riflette negativamente sulla vivibilità dell'area residenziale di via Pascoli. Ovviamente il progetto è molto ambizioso sia perché le aree di intervento non rientrano nella disponibilità del Comune di Quarto d'Altino sia per la necessità di reperire le risorse finanziarie per realizzare l'intervento.



LA SEZIONE OPERATIVA

ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE

IMU

aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote IMU	2018
Aliquota abitazione principale	0
Detrazione abitazione principale	0
Altri immobili	0.9%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0

Addizionale Irpef:

aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2018
Aliquota massima	0.8%
Fascia esenzione	12.000,00

Tariffe

L'art. 1 comma 169 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007), espressamente dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, salvo diversa disposizione. In caso di mancata approvazione entro il termine suddetto, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Relativamente ai servizi a domanda individuale si rinvia alle specifiche disposizioni dettate dalla deliberazione di approvazione delle percentuali di copertura dei servizi, approvata dalla Giunta Comunale.

SERVIZIO TRASPORTO

Deliberazione n. 60 di Giunta Comunale n. 60 del 2.07.2015

euro	32,00	mensile per un figlio;
euro	210,00	annuale per un figlio;
euro	58,00	mensile per due o più figli;
euro	370,00	annuale per due o più figli;

TASSA DI SOGGIORNO

CATEGORIA STRUTTURA	ALTA STAGIONALITA' 1 aprile - 31 ottobre	BASSA STAGIONALITA' 1 novembre - 31 marzo
Albergo 4 stelle	€ 3,30	€ 2,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Alberto3 stelle	€ 2,00	€ 1,00
Altre tipologie	€ 1,00	€ 0,50

TARIFFE MENSA

prezzo unitario del pasto a carico dell'utenza che usufruisce del servizio di refezione scolastica Euro 3,83

TARIFFE SERVIZIO CIMITERIALE

N.	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	IMPORTO UNITARIO EURO/SERVIZIO
1	Tumulazione di feretro in loculo singolo	€ 180,00
2	Tumulazione di cassetta ossario o urna cineraria in celletta ossario o loculo (libero o occupato)	€ 90,00
3	Inumazione feretro	€ 235,00
4	Inumazione urna in tombe esistenti	€ 90,00
5	Estumulazione di feretro e riduzione dei resti mortali	€ 295,00
6	Estumulazione di cassette ossario o urne cinerarie (loculo o ossario)	€ 90,00
7	Estumulazione di feretro	€ 180,00
8	Traslazione di feretro da loculo a loculo all'interno del cimitero	€ 260,00
9	Esumazione e tumulazione dei resti mortali in celletta/loculo o ossario	€ 250,00
10	Esumazione, riduzione e raccolta resti mortali	€ 180,00
11	Esumazione di feretro	€ 235,00
12	Esumazione e successiva inumazione per salma non mineralizzata	€ 250,00
13	Maggiorazione per operazioni da realizzarsi in sepolcro familiare (tombe, cappelle)	€ 135,00
14	Maggiorazione per operazioni su loculo doppio o loculo longitudinale	€ 50,00

ASILO NIDO

Con deliberazione n. 68 del 13 Giugno 2018 sono state approvate le seguenti tariffe

FASCIA DI REDDITO ISEE	TARIFFA TEMPO RIDOTTO fino alle ore 13.00 EURO	COSTO EURO	INTEGRAZIONE EURO
0 - 10.000	291	656,08	365,08

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

10.001 – 13.000	345	656,08	311,08
13.001 – 16.799	360	656,08	296,08
16.800 – 20.000	401	656,08	255,08
> 20.001	410	656,08	246,08

FASCIA DI REDDITO ISEE	TARIFFA TEMPO PIENO fino alle 16.00 EURO	COSTO EURO	INTEGRAZIONE EURO
0 - 10.000	365	771,86	406,86
10.001 – 13.000	435	771,86	336,86
13.001 – 16.799	460	771,86	311,86
16.800 – 20.000	490	771,86	281,86
> 20.001	513	771,86	258,86

CON 41 BIMBI FREQUENTANTI

FASCIA DI REDDITO ISEE	TARIFFA TEMPO RIDOTTO fino alle ore 13.00 EURO	COSTO EURO	INTEGRAZIONE EURO
0 - 10.000	291	576,29	285,29
10.001 – 13.000	345	576,29	231,29
13.001 – 16.799	360	576,29	216,29
16.800 – 20.000	401	576,29	175,29
> 20.001	410	576,29	166,29

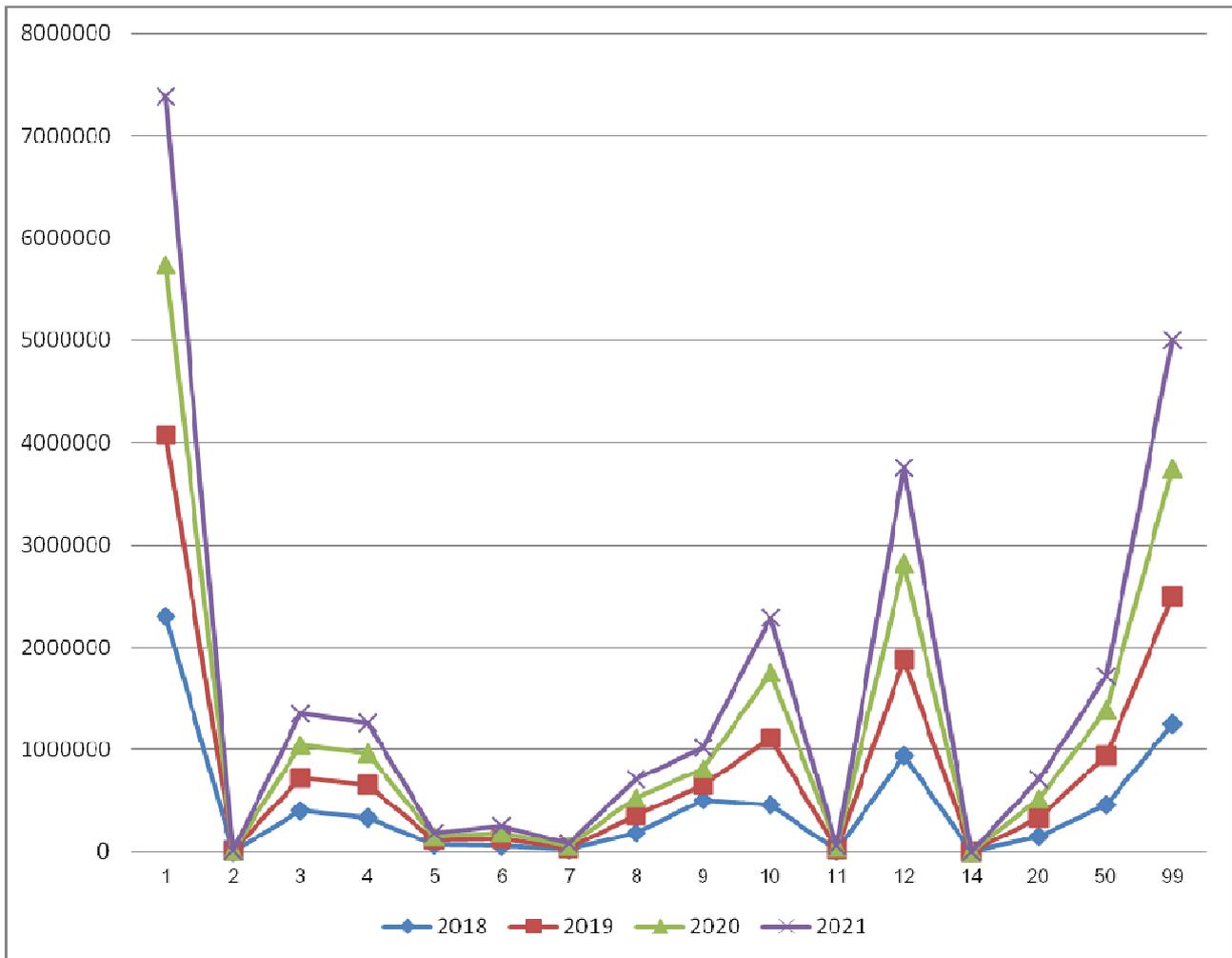
CON 41 BIMBI FREQUENTANTI

FASCIA DI REDDITO ISEE	TARIFFA TEMPO PIENO fino alle 16.00 EURO	COSTO EURO	INTEGRAZIONE EURO
0 - 10.000	365	677,99	312,99
10.001 – 13.000	435	677,99	242,99
13.001 – 16.799	460	677,99	217,99
16.800 – 20.000	490	677,99	187,99
> 20.001	513	677,99	164,99

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021**MISSIONI**

MISSIONE	DESCRIZIONE	2018 Euro	2019 Euro	2020 Euro	2021 Euro
1	Servizi istituzionali e generali	2300346,17	1772830	1660915	1648170
2	Giustizia	5000	5000	5000	5000
3	Ordine pubblico	401290	322860	316360	316360
4	istruzione	336825	316860	307340	296390
5	valorizzazione attività culturali	77750	36750	36750	36750
6	Politiche giovanili sport	62500	62500	62500	62500
7	Turismo	21000	21000	21000	21000
8	Assetto del territorio	186330	173800	173800	173800
9	sviluppo sostenibile	505239,31	153450	153450	213450
10	trasporti e mobilità	463665,4	649400	646420	530150
11	soccorso civile	17700	13700	13700	13700
12	politiche sociali e famiglia	944790	937550	935690	934060
14	sviluppo economico	1000	1000	1000	1000
20	fondi e cannatonamenti	156090	180320	186885	186890
50	debito pubblico rimborsi	459450	480900	442105	337405
99	servizi per conto terzi	1250000	1250000	1250000	1250000
	totale	7188975,88	6377920	6212915	6026625

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021



Missione 1 : Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 1

La missione comprende le spese per:

- il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.
- il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Missione 1 PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende :

- 1) le spese relative agli organi di governo ;
- 2) le spese relative alle commissioni degli organi di governo;
- 3) le spese per i beni di consumo per gli organi istituzionali;
- 4) le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e le spese per le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Il Servizio Segreteria assicura assistenza tecnica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali.

Viene assicurata la presenza di operatori comunali durante lo svolgimento delle adunanze del Consiglio Comunale.

Missione 1 PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende:

- lo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale;
- le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza;
- le spese relative allo stipendio, gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti AREA AMMINISTRATIVA (Segreteria e Protocollo, Gare e Contratti, Risorse Umane Organizzazione e Controllo di Gestione, Società Partecipate ed Enti Locali);
- le spese per il Sistema informatico la cui gestione è affidata all'Area Tecnica – Servizio Sistemi Informatici;

Al **Servizio Segreteria e Protocollo** competono le attività:

- supporto al Segretario nelle attività di redazione dei processi verbali e delle deliberazioni;
- funzioni di staff agli Organi di governo, Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, supportandoli nella gestione degli appuntamenti e della corrispondenza;
- attività di segreteria quali redazione, pubblicazione e archiviazione di tutti gli atti dell'Amministrazione comunale (deliberazioni e determinazioni);
- gestione amministrativa delle presenze dei consiglieri comunali alle sedute consiliari;

- Liquidazione indennità amministratori e pagamento gettoni presenza consiglieri,
- gestione dell'archivio storico relativo alle precedenti amministrazioni comunali ;
- spedizione della corrispondenza dell'Ente;
- deposito e consegna degli atti giudiziari per come disposto dal c.p.p.;
- notifica di atti interni ed esterni ai destinatari ex artt. 137 ss del c.p.c. (così come innovato dalla L. 196/2003);
- pubblicazione degli atti dell'amministrazione e degli enti esterni che ne fanno richiesta (Albo Pretorio);
- gestione protocollo informatico;

Al **Servizio Gare e Contratti** competono le attività:

- supporto alla centrale unica di committenza;
- supporto alla redazione dei capitolati per le procedure di acquisizione del Comune di Quarto d'Altino (in particolare verifica l'inserimento nei capitolati e negli schemi di contratto di disposizioni volte alla prevenzione della corruzione);
- redazione dei bandi e dei disciplinari di gara per le procedure di acquisizione superiori ad Euro 40.000,00 ;
- verifica della programmazione dei servizi e delle forniture comunali ;
- diritti di rogito: accertamento – liquidazioni;
- tenuta repertorio contratti e diritti di Segreteria;
- supporto organizzativo alle funzioni del Segretario Generale ;
- conservazione dei contratti in forma pubblica amministrativa;

Al **Servizio Risorse umane, Organizzazione e Controllo di gestione** competono:

- analisi delle competenze e della consistenza delle AREE al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi;
- definizione della dotazione organica in collaborazione con i Responsabili di AREA e con il Segretario Generale;
- programma triennale del fabbisogno del personale;
- piano di formazione del personale;
- gestione delle procedure selettive volte alla assunzione di personale;
- reclutamento del personale "flessibile" contratti di somministrazione, tempo determinato, L.S.U., stage formativi o scolastici;
- attività ai procedimenti disciplinari di competenza dei vari responsabili di PO, gestione dei procedimenti disciplinari più gravi;
- autorizzazioni incarichi esterni dei dipendenti;
- gestione dell'Anagrafe delle prestazioni ;
- gestione provvedimenti disciplinari;
- gestione contenzioso giuslavoristico e consulenze legali pre-contenzioso;
- programmazione e coordinamento del Servizio sostitutivo di mensa;
- rapporti Enti vari, Dipartimento Funzione Pubblica, ARAN, ANCI ;
- verbalizzazione sedute delegazione trattante ;
- assistenza alla delegazione parte pubblica ;
- verifica monte ore permessi sindacali ;
- coordinamento della redazione del DUP con la collaborazione di tutte le AREE e il supporto dell'AREA ECONOMICA per la parte OPERATIVA ;
- redazione del PEG con la collaborazione di tutte le AREE;
- ciclo della performance;
- controllo di gestione: verifica degli obiettivi di PEG e del rapporto fra costi e risultati;
- supporto ai processi di valutazione dei dipendenti;
- attività di supporto al nucleo di valutazione ;
- supporto al segretario nelle materie di anticorruzione e trasparenza;

Il Servizio **Società Partecipate** :

- cura i rapporti con le società;
- esamina gli avvisi di convocazione dell'Assemblea affinché i soggetti deputati possano fornire eventuali indicazioni ai rappresentanti dell'Ente prima delle rispettive riunioni;

- verifica la corretta applicazione da parte delle aziende, per quanto di competenza, delle norme vigenti in materia societaria e di quelle di natura pubblicistica applicabili;
- coordina i controlli strategico ed economico patrimoniale con il supporto delle altre AREE;
- assicura supporto giuridico-amministrativo agli organi dell'ente per le decisioni inerenti l'acquisizione, il mantenimento e la dismissione degli organismi partecipati.
- cura gli adempimenti di carattere generale posti dalla legge a carico dell'Ente;
- esamina i documenti di programmazione (budget, piani industriali) e rendicontazione (bilancio d'esercizio) per il monitoraggio dei principali indicatori contabili;
- collaborazione con Revisore del Comune nell'ambito dell'esercizio delle attività di controllo ad esso riservate sul sistema delle partecipazioni e con il servizio Economico Finanziario al fine di verificare gli equilibri economici finanziari del Comune;
- relaziona il Consiglio Comunale sulla situazione societaria ed economico finanziario e patrimoniale delle partecipate del Comune.

Relativamente alla gestione dell'informatica (a cura dei **SERVIZI INFORMATICI DELL'AREA TECNICA**) sono di grande attualità due TEMI:

1. La digitalizzazione del comune. La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nei più recenti provvedimenti, incardinati nel quadro fornito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della Pubblica Amministrazione. La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione servizi con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale. Dematerializzazione e riprogettazione dei processi sono elementi inseparabili: pensare di eliminare la carta mantenendo i processi inalterati comporta vantaggi molto limitati in termini di servizi e di riduzione dei costi, rispetto ad un approccio che porta a riprogettare i processi sfruttando le potenzialità legate alla dematerializzazione documentale. Condizione essenziale è disporre di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale, anche se il progetto richiede un coinvolgimento dell'intera struttura per quanto riguarda gli aspetti gestionali, organizzativi e procedurali. La prima fase del progetto si è concretizzata con l'istituzione del portale per la presentazione on-line delle pratiche edilizia CIA, SCIA e proseguirà con la possibilità di inoltrare anche delle istanze di Permessi di Costruire. A partire da questa esperienza si procederà a pianificare l'estensione delle nuove logiche operative agli altri ambiti produttivi dell'ente.

2. Lo Sviluppo dei servizi on line: Lo sviluppo dei servizi on-line, con l'introduzione di nuovi servizi, di nuove modalità di relazione con l'utenza e anche con servizi di tipo relazionale costituisce uno degli assi portanti programmatici. In un'ottica di attuazione stringente del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche come strumento di riduzione degli sprechi legati all'utilizzo del cartaceo, le scelte programmatiche saranno finalizzate a mettere on line i servizi informativi, gettando le condizioni per evitare l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Il dispiegamento dei servizi on-line avverrà in molteplici direzioni e sarà volto a favorire:

- a) l'accesso alle banche dati della P.A. (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line);
- b) l'utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on-line, certificati);
- c) il ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web;
- d) il monitoraggio del territorio per il controllo del traffico e della sicurezza;
- e) il monitoraggio dei fabbisogni e del bilanciamento energetico.

Si opererà in modo da raggiungere la condivisione e interoperabilità tra le banche dati interne, in modo che l'amministrazione si presenti unitariamente ai cittadini ed alle imprese, garantendo in tal modo la concreta possibilità di erogare servizi evoluti via web. L'obiettivo è dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, di modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili, secondo la logica one stop-shop.

Gestione della continuità operativa e il disaster recovery: realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, organizzativa e procedurale per la gestione della continuità operativa e del

disaster recovery dei sistemi informativi dell'ente. L'uso strategico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione significa programmare e gestire la continuità nell'erogazione dei servizi, in specifico la continuità operativa, non solo a livello tecnologico, con il ritorno alla normale operatività, e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi) anche a fronte di eventi disastrosi (disaster-recovery).

L'Ufficio Servizi Informatici è finalizzato a promuovere:

- L'informazione statistica per rispondere ai bisogni della popolazione: la conoscenza della città negli aspetti demografici, sociali ed economici e la rappresentazione quantitativa dei bisogni, anche proiettati al futuro, costituiscono fattori essenziali nella riprogettazione del sistema dei servizi. Elemento essenziale del nuovo modello è la sussidiarietà e la condivisione in particolare dei dati disponibili. Molteplici sono le attività che concretano questo scenario e comprendono:

a) indagini ad hoc a fronte di specifiche richieste dei settori operativi e dei gruppi di lavoro dell'Amministrazione;

b) documentazione conoscitiva e interpretativa a supporto delle attività di pianificazione dell'ente (ad esempio Piano di Governo del territorio, Piano sociale di zona ecc.);

c) diffusione con le modalità dei dati aperti delle basi di dati e dei risultati di analisi e ricerche.

- La ricerca e l'innovazione, in particolare basata sull'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono elementi centrali per la crescita della città, un vero e proprio volano per lo sviluppo.

- Il potenziamento delle infrastrutture: uno degli elementi essenziali per lo sviluppo della cittadinanza digitale è la messa a disposizione dei cittadini e in generale dei city users di una infrastruttura di connettività aperta che consenta di accedere ai servizi in mobilità in varie zone dei centri abitati. In tale ottica è in corso di realizzazione la copertura WiFi del territorio urbano del capoluogo e della frazione di Portegrandi, con la creazione di isole digitali WiFi - Free.

Missione 1 PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende:

- le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- le spese per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
- le spese per lo stipendio, gli oneri previdenziali, assicurativi assistenziali dei dipendenti dell'AREA ECONOMICA (RAGIONERIA ED ECONOMATO)

Al **Servizio Ragioneria** competono le attività di

- predisposizione DUP PARTE OPERATIVA in collaborazione con l'area AMMINISTRATIVA;
- predisposizione del bilancio;
- predisposizione del rendiconto con i suoi allegati ed in particolare: il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, i conti patrimoniali speciali ecc.. ;
- cura il monitoraggio e tutti gli adempimenti relativi ai vincoli di Finanza Pubblica (Patto di Stabilità, Pareggio di Bilancio, ..);
- certificazioni relative al bilancio, al conto del bilancio, al patto di stabilità, SIRTEL...ecc..;
- riaccertamento residui e FPV;
- tenuta contabilità e gestione mutui passivi;
- controllo finanziario delle entrate ed uscite;
- verifiche periodiche di cassa;
- gestione rischi e coperture assicurative;
- collaborazione con l'organo di revisione contabile;
- predisposizione certificazioni e modulistica fiscale (adempimenti periodici e annuali);
- tenuta contabilità IVA e IRAP (dichiarazione annuale in collaborazione con servizio del Personale);

- emissione mandati di pagamento e reversali di incasso in formato digitale;
- verifica e riconciliazione dei conti degli agenti contabili esterni (Equitalia, Veritas, ...) e trasmissione alla Corte dei Conti;
- registrazione impegni di spesa e accertamenti di entrata;
- liquidazioni di spesa;
- registrazione ed emissione delle fatture attive e passive;
- registrazione impegni di spesa ed accertamenti di entrata ed emissione documenti contabili (mandati e reversali, distinte di versamento fiscali e non) strettamente collegati alla gestione degli stipendi;
- attestazione copertura finanziaria e/o parere di regolarità contabile rispettivamente sugli atti determinativi e deliberativi;
- registrazioni di carattere patrimoniale ed in conto capitale per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- variazioni di bilancio;
- assestamento di bilancio;
- riequilibrio di bilancio;
- affidamento del servizio di tesoreria comunale;
- rapporti con la Tesoreria Comunale.

Al **Servizio Personale (parte economica)** competono le attività di

- pre-calcolo, elaborazione e liquidazione di tutte le competenze accessorie ed indennità a vario titolo, caricamento delle rispettive voci fisse e variabili, controllo e quadratura, emissione dei rispettivi mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- pre-calcolo, elaborazione e liquidazione di tutte le competenze relative ad incentivi di varia natura personale dipendente;
- caricamento di tutte le voci fisse e variabili, nonché di tutte le variazioni che agiscono sulle retribuzioni: ricostruzioni di carriera, indennità fisse e/o variabili, domicilio fiscale, disposizioni di pagamento, ritenute sindacali, previdenza integrativa, riscatti e ricongiunzioni varie, rateizzazioni, mutui e prestiti personali, pignoramenti ed applicazioni di sentenze
- elaborazione e trasmissione buste paga on line;
- applicazione CCNL, decentrato e accordi con le OOSS/RSU;
- costituzione e ripartizione dei fondi risorse decentrate;
- predisposizione dati di competenza per bilancio di previsione;
- controllo periodico della Spesa del Personale e assestamento;
- gestione del vincolo della Spesa del Personale;
- determinazione e liquidazione salario accessorio con monitoraggio costante dei relativi stanziamenti del fondo risorse decentrate;
- predisposizione denunce annuali (fiscali, previdenziali, assistenziali);
- conto annuale del personale;
- rilevazione presenze con gestione orari e controllo istituti di assenza e presenza;
- verifica del rispetto delle norme, anche regolamentari interne, in materia di rispetto dell'orario di lavoro;
- gestione infortuni sul lavoro;
- pratiche di aggiornamento della situazione contributiva dei dipendenti e degli ex-dipendenti comunali;
- pratiche di pensione e fine servizio;
- redazione particolari statistiche attraverso programmi informatici (PERLA PA, etc.) indirizzate a Enti diversi;
- tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali e rilascio certificazioni di servizio;
- gestione rapporti con i dipendenti (dichiarazioni, richieste assegno nucleo familiare, bonus, straordinari, detrazioni, etc.);
- gestione visite fiscali.

Al Servizio Economato competono le attività di

- programmazione annuale fabbisogno materiale di consumo ad uso degli uffici comunali e scolastici (cancelleria varia, carta);
- Acquisto e distribuzione materiali per uffici;

- gestione delle spese economali per l'acquisto di beni e servizi;
- gestione della cassa in ordine ad anticipazioni per minute spese e acquisti urgenti.

L'AREA , nel corso dell'esercizio, affronta inoltre i seguenti progetti e/o attività:

- predisposizione del conto del bilancio, dei relativi allegati e del certificato da inviare al Ministero degli Interni. Verifica degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia, al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria;
- implementazione della riforma della contabilità prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;
- predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria, con riferimento al Bilancio di Previsione, ai sensi dei nuovi principi contabili;
- gestione dei Rapporti con la Tesoreria e con il Revisore dei Conti.

Il servizio cura con il l'AREA AMMINISTRATIVA il regolamento sui controlli dell'Ente e provvede alla sua applicazione.

Missione 1 PROGRAMMA 4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende:

- le spese per lo stipendio, gli oneri previdenziali, assicurativi assistenziali dei dipendenti dell'AREA ECONOMICA (TRIBUTI)
- l'acquisto di materiale di consumo e le prestazioni di servizio dell'AREA

Al Servizio TRIBUTI competono le attività di

- gestione dei tributi comunali in termini di liquidazione, accertamento e riscossione imposte e tributi locali ed in particolare per la TASI, IMU ed imposta di soggiorno;
- gestione della rendicontazione IMU, TASI e imposta di soggiorno;
- redazione dei regolamenti comunali che hanno valenza in materia di fiscalità locale;
- produzione modulistica sulla base della normativa in materia di fiscalità locale;
- Verifica delle richieste di eventuali riduzioni o esenzioni dell'imposta;
- Gestione banca dati IMU e TASI;
- Gestione delle procedure fallimentari IMU e TASI;
- Gestione delle procedure per la formazione dei ruoli coattivi e la gestione post emissione;
- Gestione del contenzioso aperto presso gli organi di giustizia tributaria;
- Gestione delle procedure di deflazione del contenzioso (adesioni, reclami, conciliazioni);
- Cura le informazioni e i rapporti con i contribuenti;
- Gestione dei rapporti con la concessionaria del servizio delle pubbliche affissioni, dell'accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e riscossioni;
- Gestione dei rapporti con il gestore del servizio di gestione rifiuti (TARI) con previsione di gestione diretta della banca dati;
- Predisposizione dei relativi atti necessari per l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti;
- Attività di previsione e di pianificazione.

Missione 1 PROGRAMMA 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende:

1. le spese di riscaldamento sedi municipali
2. le spese di assicurazione degli immobili adibiti a sede municipale
3. utenze degli immobili adibiti a sede municipale
4. lo stipendio e gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti dell'area TECNICA Servizio Manutenzione ;

5. il leasing sulla sede municipale

SERVIZIO MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE PATRIMONIO

Il servizio si occupa delle attività propedeutiche alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al mantenimento in esercizio ed al rispetto delle norme di sicurezza del patrimonio edilizio ed infrastrutturale comunale. Rientrano tra le mansioni del Servizio:

- l'espletamento delle attività amministrative e tecniche afferenti:
 - le fasi di programmazione, progettazione, affidamento in collaborazione con la CUC, esecuzione e collaudo finale degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - le fasi di programmazione, affidamento in collaborazione con la CUC e di gestione dei contratti per la fornitura di beni e servizi;
- la gestione dei rapporti con l'utenza, con il personale addetto all'esercizio delle strutture e degli impianti e con i soggetti affidatari dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- l'organizzazione ed il controllo del personale addetto alle manutenzioni;
- la formazione, gestione ed aggiornamento dei piani di manutenzione del patrimonio comunale e delle relative banche dati;
- l'esecuzione in economia diretta di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la tenuta del parco automezzi in dotazione al Servizio tecnico, garantendone la continua e costante manutenzione;
- la gestione del magazzino comunale e dell'inventario delle scorte, attrezzature e dotazioni;
- la gestione dei servizi di pulizia sedi comunali;
- il rilascio autorizzazioni agli Enti gestori di servizi ed ai privati per attività di scavo su suolo pubblico. Gestione della pratica sino a conclusione;
- la gestione delle attrezzature comunali e autorizzazioni al loro utilizzo;
- la gestione delle segnalazioni online di competenza;
- la gestione dei parchi comunali: manutenzione aree a verde pubblico e scolastico, parchi giochi ed arredo verde attuata attraverso personale interno al servizio o mediante incarico esterno a ditta specializzata;
- la gestione del servizio di sanificazione e pulizia strutture comunali;
- la gestione concessione lampade votive;
- la fornitura dell'assistenza dei servizi e del materiale necessario alla realizzazione di manifestazioni promosse ed organizzate dall'Amministrazione comunale.

Relativamente alla conservazione Patrimonio si occupa di:

- la formazione, tenuta ed aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e dei beni mobili registrati;
- la redazione di stime e valutazioni economiche dei beni immobili appartenenti al patrimonio comunale;
- la formazione, tenuta ed aggiornamento inventario beni immobili patrimoniali e demaniali;
- la formazione, tenuta ed aggiornamento inventario beni immobili demaniali, detenuti in concessione dal Comune;
- la gestione convenzioni ATER per la manutenzione e gestione amministrativa degli alloggi ERP di proprietà comunale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in tre livelli strategici:

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO: che trova attuazione anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.

RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO: che trova attuazione attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO: che trova attuazione attraverso l'adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti, con interventi strutturali eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nell'ambito dell'attività di VALORIZZAZIONE del patrimonio, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in legge 06.08.2008, n. 133, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione e al presente documento.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune in termini di RAZIONALIZZAZIONE e CONSERVAZIONE, operativamente, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati attraverso l'organizzazione e l'aggiornamento degli inventari. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite e delle sue componenti costruttive e funzionali.

Missione 1 PROGRAMMA 6 UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Comprende:

1. le spese di utenze e manutenzione del centro servizi
2. gli oneri condominiali della sede municipale ubicata in Piazza San Michele n. 48
3. stipendio e gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti del servizio tecnico ;
4. acquisto di materiale di consumo e prestazioni di servizio del servizio tecnico
5. la spesa per l'applicazione della sicurezza sul lavoro
6. le spese per il riscaldamento
7. le spese per progettazioni esterne

SERVIZIO PROGETTAZIONE E GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Lavori Pubblici

Attività di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo delle opere pubbliche di competenza del Comune, comprendenti:

- formazione, gestione, modifica ed integrazione del Programma Triennale delle OO.PP. e dei relativi elenchi annuali;
- espletamento delle attività di progettazione, approvazione, affido in collaborazione con la CUC, rendicontazione, liquidazione, collaudo e acquisizione, concernenti:
 - la programmazione, la progettazione, l'esecuzione, la Direzione lavori ed il collaudo, delle opere pubbliche eseguite dall'Ente e/o da altro soggetto pubblico;
 - la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di urbanizzazione eseguite da soggetti privati in attuazione di accordi convenzionali;
 - l'espletamento di servizi intellettuali di progettazione, direzione e collaudo dei lavori;
- gestione dei rapporti con osservatorio LLPP , ANAC ed altre agenzie;
- attività di richiesta CUP, DURC e successiva gestione;
- gestione e rendicontazione periodica (fasi del bilancio) delle risorse di bilancio assegnate al Servizio - ufficio;
- monitoraggio linee di finanziamento europee, statali e regionali; valutazione, istruttoria e predisposizione richieste di aiuto e documentazione correlata; gestione finanziamenti acquisiti;
- possibilità di ottenimento contributi, richiesta e gestione degli stessi

Espropri

Gestione procedure previste dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità", con particolare riguardo:

- alla gestione della fase apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- alla gestione delle attività attinenti la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- alla determinazione dell'indennità di esproprio;
- alla emanazione del Decreto di esproprio

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sono assegnate al Servizio le attività finalizzate a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro comunali e presso gli immobili di proprietà comunale aperti al pubblico. Al Servizio fanno in particolare capo le seguenti attività:

- esplica funzioni di consulenza e di supporto organizzativo ai Settori dell'Ente;
- attività di consulenza e di supporto al Datore di Lavoro nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008;
- propone al Datore di Lavoro di emanare disposizioni, procedure specifiche riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- collabora all'aggiornamento dell'archivio degli immobili rilevando quelle situazioni strutturali degli edifici che non garantiscono la salute e la sicurezza degli utenti;
- supporta il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto nella redazione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali;
- gestione procedure di esternalizzazione servizi attinenti la medicina del lavoro e il ruolo di R.S.P.P.;
- formazione, tenuta ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, del Piano di Prevenzione e di Emergenza e del Piano di Informazione, Formazione ed Addestramento;
- pianificazione e programmazione visite mediche periodiche di controllo personale dipendente in relazione ai diversi ruoli esplicitati;
- gestione procedure di costituzione, formazione e addestramento squadre pronto intervento primo soccorso e anti incendio.

Missione 1 PROGRAMMA 7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese

1. le spese per elezioni amministrative
2. acquisto carte di identità
3. lo stipendio e gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti dell'anagrafe

I SERVIZI DEMOGRAFICI Funzioni statali delegate.

L'art. 14 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" attribuisce al comune la gestione dei servizi di competenza statale e, in particolare, dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco, **quale ufficiale di governo il quale, ai sensi dell'art. 54, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.**

L'ANAGRAFE

L'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente è disciplinato dalla legge 24 dicembre 1954, n. 1228 e dal regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223.

La gestione dell'anagrafe della popolazione è organizzata su base territoriale e costituisce un **compito obbligatorio per ogni comune che deve garantire il costante e completo aggiornamento dei dati relativi alla popolazione residente attraverso le iscrizioni, le variazioni e le cancellazioni riguardanti la posizione delle singole persone, delle famiglie e delle convi-venze anagrafiche.**

Il Ministero dell'Interno, attraverso gli Uffici Territoriali del Governo e l'Istituto nazionale di statistica esercita funzioni di vigilanza e impartisce le disposizioni per la corretta attuazione delle norme legislative e regolamentari sopraindicate (art. 12, legge 1228/1954 e artt. 52 e 54, D.P.R. n. 223/1989). La legge 24 dicembre 1954 n. 1228 detta i principi fondamentali del sistema di gestione dell'anagrafe della popolazione residente, mentre il regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 223/1989 disciplina le procedure e le modalità operative che devono adottare gli ufficiali d'anagrafe al fine di garantire la regolare tenuta dell'anagrafe in ogni comune.

La normativa, pur mantenendo il suo impianto originario, è stata oggetto di ripetute riforme e di parziali modifiche intese ad armonizzare la disciplina anagrafica con la profonda evoluzione sociale e tecnologica degli ultimi anni. In particolare, l'art. 5 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante: "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*" e il regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 30 luglio 2012, n. 154, che ha apportato poche ma fondamentali modifiche al D.P.R. n. 223/1989, entrato in vigore dal 25 settembre 2012, hanno modificato profondamente la procedura di iscrizione, variazione e cancellazione anagrafica, **lasciando invariati i principi fondamentali sui quali si fonda il diritto-dovere all'iscrizione anagrafica.**

Il D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 **ha istituito l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente)**, quale base di dati di interesse nazionale, con l'intento di costituire una banca dati fondamentale, al servizio di tutte le pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblico servizio che potranno accedervi, attraverso una rete telematica unica, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Con il DPCM 23 agosto 2013, n. 109 (G.U. n. 230 del 1° ottobre 2013), è stato emanato il "*Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'art. 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)*".

Con i D.P.C.M. attuativi è stato definito un piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi locali (APR e AIRE), che avrebbe dovuto essere completato entro il 31 dicembre 2014. Si può ipotizzare la fine del progetto entro il 2019.

L'Anagrafe (dal greco anagraphé = registrazione, iscrizione) della popolazione residente ha la funzione di registrare nominativamente, secondo determinati caratteri naturali e sociali, gli abitanti residenti in un Comune, sia come singoli sia come componenti di una famiglia o componenti di una convivenza, nonché le successive variazioni che si verificano nella popolazione stessa. Le anagrafi sono la risultante per così dire di due componenti: da una parte l'adempimento degli obblighi anagrafici degli uffici comunali; dall'altra l'adempimento degli obblighi dei singoli cittadini. Solo **dall'adempimento scrupoloso ed immediato di detti obblighi nasce la regolare tenuta delle anagrafi, le quali in ogni momento devono rispecchiare la reale situazione di fatto.** L'attività anagrafica costituisce la base di numerosi altri servizi pubblici, quali quello elettorale, scolastico, tributario, di leva, assistenziale, che attingono alla fonte anagrafica per le notizie necessarie (tratto dalla presentazione del sito internet della Direzione centrale dei servizi demografici del Ministero dell'Interno).

L'anagrafe, quindi, è la raccolta sistematica dell'insieme delle posizioni relative alle singole persone, alle famiglie e alle convivenze che hanno fissato nel comune la residenza, nonché delle posizioni relative alle persone senza fissa dimora che hanno stabilito nel comune il proprio domicilio (art. 1 della legge n. 1228/1954 e art. 1 del D.P.R. n. 223/1989).

Per persone residenti nel comune s'intendono quelle aventi la propria dimora abituale nel comune. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altri comuni o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata. Ai fini dell'obbligo di cui al primo comma, la persona che non ha fissa dimora si considera residente nel comune dove ha stabilito il proprio domicilio. La persona stessa, al momento della richiesta di iscrizione, è tenuta a fornire all'ufficio di anagrafe gli elementi

necessari allo svolgimento degli accertamenti atti a stabilire l'effettiva sussistenza del domicilio. In mancanza del domicilio, si considera residente nel comune di nascita (art. 2, legge n. 1228/54, come modificato dalla legge n. 94/2009).

La costituzione e la tenuta dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) è disciplinata dalla legge 27 ottobre 1988, n. 470, modificata ed integrata dalle leggi 27 dicembre 2001, n. 459 e 27 mag-gio 2002, n. 104, e dal regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 6 settembre 1989, n. 323. Il Ministero dell'Interno, con circolari del 26 giugno 1990, n. 12 e 31 ottobre 1990, n. 21, diramò le prime istruzioni operative per l'applicazione delle norme della legge n. 470/1988 e del regolamento. La Direzione centrale dei servizi demografici dello stesso Ministero dell'Interno ha disposto che gli uffici comunali provvedano a diversi adempimenti per l'aggiornamento costante dell'AIRE e per trasmettere alla Direzione dei servizi elettorali i dati rela-tivi all'inserimento, cancellazione e rettifica relativi degli iscritti nell'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero, tramite il sistema definito ANAG-AIRE.

STATO CIVILE

L'ordinamento dello stato civile è stato disciplinato dal D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 (s.o. n. 223/L alla G.U. 30 dicembre 2000, n. 303) "Regolamento per la revisione e semplificazione dell'ordinamen-to dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127", composto da 110 articoli suddivisi in XV titoli, entrato in vigore il 30 marzo 2001, tranne per le disposizioni relative alla registrazione informatica, alla formazione, alla archiviazione degli atti, alla tenuta degli archivi del-lo stato civile (art. 10) ed alla comunicazione degli atti del comune di provenienza a quello nel quale la persona stabilisce la residenza, per la trascrizio-ne (art. 12, c. 9). Tali nuove procedure previste dai predetti articoli avranno efficacia dalla data che sarà definita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che stabilirà le modalità tecniche per la iscrizione, trascrizione, annotazione, trasmissione e tenuta degli atti di stato civile.

Il nuovo regolamento conferma che:

- ogni comune ha un ufficio dello stato civile;
- il sindaco, quale ufficiale del Governo, o chi lo sostituisce a norma di legge, è l'ufficiale dello stato civile;
- le funzioni di ufficiale di stato civile possono esse-re delegate ai dipendenti a tempo indeterminato del comune, previo superamento di apposito corso, o al presidente della circoscrizione ovvero ad un consi-gliere comunale che esercita le funzioni nelle frazio-ni o nei quartieri, o al segretario comunale.

L'ufficiale dello stato civile esercita le seguenti fun-zioni:

- a) forma, archivia, conserva e aggiorna tutti gli atti concernenti lo stato civile e cura, nelle forme previste, la trasmissione dei dati al centro nazionale di raccolta;
- b) trasmette alle pubbliche amministrazioni che ne fanno richiesta in base alle norme vigenti gli estratti e i certificati che concernono lo stato civile, in esenzione da ogni spesa;
- c) rilascia, nei casi previsti, gli estratti e i certificati che concernono lo stato civile, nonché le copie conformi dei documenti depositati presso l'ufficio dello stato civile;
- d) verifica, per le pubbliche amministrazioni che ne fanno richiesta, la veridicità dei dati contenuti nelle autocertificazioni prodotte dai cittadini in tutti i casi consentiti dalla legge. L'ufficiale dello stato civile non può ricevere gli atti nei quali egli, il coniuge, i suoi parenti o affini in linea retta in qualunque grado, o in linea collaterale fino al secondo grado, intervengono come dichiaranti.

In ogni ufficio dello stato civile sono registrati e conservati in unico archivio informatico tutti gli atti formati nel comune o relativi a soggetti nello stesso residenti, relativi alla cittadinanza, nascita, matrimonio e morte.

Gli atti dello stato civile, oltre a quanto è prescritto da altre particolari disposizioni, devono enunciare: il comune, il luogo, l'anno, il mese, il giorno e l'ora in cui sono formati; il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e la cittadinanza delle persone che vi sono indicate in qualità di dichiaran-ti; le persone cui gli atti medesimi si riferiscono; i testimoni, ove richiesti; i documenti presentati dalle parti, enunciati con precisione e con fedele trascr-izione delle dichiarazioni ed indicazioni negli stessi contenute.

SERVIZIO ELETTORALE

L'Ufficio Elettorale gestisce i servizi che sono di competenza statale.

L'Art. 14 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, stabilisce che le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo che, pertanto, in tale veste sovrintende all'attività svolta dall'Ufficio Elettorale.

Nell'ambito di servizi di competenza statale, il Prefetto può disporre ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei servizi stessi, nonché per l'acquisizione di dati e notizie interessanti altri servizi di carattere generale.

In occasione di tutte le consultazioni elettorali e referendarie, l'Ufficio Elettorale svolge gli adempimenti stabiliti per legge e quelli che gli vengono impartiti dalla Prefettura, che agisce per il tramite del Ministero dell'Interno. Provvede inoltre a fornire le informazioni necessarie per la presentazione delle liste dei candidati, la propaganda elettorale, le affissioni, e operazioni relative la organizzazione delle sezioni elettorali, ecc.

L'Ufficiale Elettorale è l'organo del Comune competente alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali.

L'Ufficiale Elettorale è in ciascun comune la Commissione Elettorale Comunale (C.E.C.). E' tuttavia previsto, nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, che la C.E.C. possa delegare e revocare le funzioni di Ufficiale Elettorale al segretario comunale o a un funzionario del Comune (art. 4/bis - DPR 223/1967 come modificato dall'art. 10 della L. 270/2005).

La Commissione Elettorale è nominata dal Consiglio Comunale nel proprio seno, garantendo in questo modo sia i rappresentanti di maggioranza che di minoranza e rimane in carica sino all'insediamento di quella eletta dal nuovo consiglio.

Competenze:

- tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali;
- rilascio dei documenti e certificati relativi all'esercizio del diritto di voto;
- ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali;
- assistenza alle Commissioni elettorali, comunale e circoscrizionale;
- tenuta e aggiornamento dell'Albo unico degli Scrutatori di Seggio;
- tenuta ed aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio;
- tenuta ed aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari;
- organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie;
- rilascio delle certificazioni elettorali ;
- Ripartizione in sezioni elettorali

LEVA

Le funzioni attualmente svolte dall'Ufficio di Stato Civile in materia di servizi militari sono quelle attribuite ai Comuni dalle norme nazionali in materia ovvero:

rilascio certificati esiti di leva;

ricerca negli archivi storici per la verifica di situazioni particolari ai fini pensionistici (es. pensioni di guerra o riscatti del servizio militare);

formazione annuale delle liste di leva;

cancellazione dalle liste di leva di persone non aventi titolo ad esservi iscritte;

tenuta dei "ruoli matricolari" ovvero i registro nei quali sono annotate informazioni rilevanti per chi ha adempiuto agli obblighi di leva (es: numero matricola, data arruolamento, date partenza, date congedi, eventuali esoneri ecc.).

Dal 1° gennaio 2005 è stata sospesa la leva obbligatoria. Fino al 31 dicembre 2004 sono stati chiamati a svolgere il servizio di leva i giovani nati entro l'anno 1985.

Missione 1 PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Comprende:

1. lo stipendio e gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti dei servizi generali
2. spese per assicurazioni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

SERVIZIO COMUNICAZIONE

Le linee di programma prevedono azioni volte a:

Aumentare la partecipazione intorno a valori, progetti, priorità condivisi attraverso una migliore e più diffusa conoscenza da parte della comunità delle scelte e delle azioni dell'Amministrazione con la redazione e diffusione di comunicati stampa, di un periodico di informazione e di supplementi su temi specifici.

Garantire una comunicazione chiara ed efficace dell'attività dell'Amministrazione rispetto agli impegni di mandato attraverso la redazione e la diffusione di un bilancio di metà e fine mandato.

Garantire e tutelare i diritti dei cittadini assicurando imparzialità nelle opportunità di accesso ai servizi attraverso la redazione e la diffusione di news, newsletter e l'ausilio dei social.

Rafforzare identità e immagine dell'Ente attraverso l'organizzazione di conferenze stampa e campagne di informazione su temi particolarmente sentiti dalla comunità.

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Il Comune è una azienda COD AMM01	AMMINISTRATIVA	Eventuale riorganizzazione della macchina amministrativa e conseguenti azioni	Feedback sulla riorganizzazione della macchina amministrativa e conseguenti azioni	Feedback sulla riorganizzazione della macchina amministrativa e conseguenti azioni
Il Comune è una azienda COD AMM02	AMMINISTRATIVA	Controllo di gestione L'obiettivo è quello di garantire massima consequenzialità tra il DUP e il PEG	Controllo di gestione	Controllo di gestione
Il Comune è una azienda e La digitalizzazione della PA COD AMM03	AMMINISTRATIVA	Operatività del protocollo informativo.	Operatività del protocollo informativo.	Operatività del protocollo informativo.
Il Comune è una azienda La visione integrata degli strumenti di lavoro COD AMM04	AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA	Integrazione dup controlli peg ptcp	Integrazione dup controlli peg ptcp	Integrazione dup controlli peg ptcp
Il Comune è una azienda COD AMM05	TUTTE CON IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVA	Approvazione del piano di conservazione del protocollo informatico	Dare applicazione al piano di conservazione dell'archivio comunale	Dare applicazione al piano di conservazione dell'archivio comunale
Il Comune è una azienda COD AMM06	AMMINISTRATIVA	Predisporre una relazione annuale sulla società economico e patrimoniale delle società partecipate	Predisporre una relazione annuale sulla società economico e patrimoniale delle società partecipate	Predisporre una relazione annuale sulla società economico e patrimoniale delle società partecipate
Il Comune è una azienda COD AMM07	AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA	Avviare la contrattazione decentrata integrativa di secondo livello entro marzo. al fine di programmare eventuali progetti La contrattazione integrativa dovrà portare alla stipula del CCDI PARTE NORMATIVA	Avviare la contrattazione decentrata integrativa di secondo livello entro marzo. al fine di programmare eventuali progetti	Avviare la contrattazione decentrata integrativa di secondo livello entro marzo. al fine di programmare eventuali progetti
Il Comune è una azienda COD AMM08	AMMINISTRATIVA	Registrazioni e trascrizioni in modalità informatica: diminuire le tempistiche delle formalità contrattuali	Registrazioni e trascrizioni in modalità informatica: diminuire le tempistiche delle formalità contrattuali	Registrazioni e trascrizioni in modalità informatica: diminuire le tempistiche delle formalità contrattuali
Il Comune è una azienda COD AMM09	AMMINISTRATIVA	GESTIONE DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI. Calcolo del costo dei diritti di rogito, registrazione e trascrizione degli atti.	GESTIONE DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI. Calcolo del costo dei diritti di rogito, registrazione e trascrizione degli atti.	GESTIONE DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI. Calcolo del costo dei diritti di rogito, registrazione e trascrizione degli atti.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
		TENUTA DEL REPERTORIO	TENUTA DEL REPERTORIO	TENUTA DEL REPERTORIO
Il Comune è una azienda COD AMM10	AMMINISTRATIVA	GESTIONE DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI.	GESTIONE DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI.	GESTIONE DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI.
COD AMM11		Redazione degli atti di gara relativamente a procedure soprasoglia gestite dalla CUC	Redazione degli atti di gara relativamente a procedure soprasoglia gestite dalla CUC	Redazione degli atti di gara relativamente a procedure soprasoglia gestite dalla CUC
COD AMM12				
Il Comune è una azienda COD AMM13	AMMINISTRATIVA	GESTIONE DEI CONCORSI / BANDI DI MOBILITA'	GESTIONE DEI CONCORSI / BANDI DI MOBILITA'	GESTIONE DEI CONCORSI / BANDI DI MOBILITA'
Il Comune è una azienda COD AMM14	AMMINISTRATIVA	REDAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E GESTIONE DELLO STESSO Il fabbisogno 2019-2021 potrà essere presumibilmente definito nei mesi di settembre ottobre 2018	REDAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E GESTIONE DELLO STESSO	REDAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E GESTIONE DELLO STESSO
Il Comune è una azienda COD AMM15	AMMINISTRATIVA	CIE	CIE	CIE
Il Comune è una azienda COD AMM16	AMMINISTRATIVA	Verificare utilizzo degli uffici separati di stato civile.	Verificare utilizzo degli uffici separati di stato civile.	Verificare utilizzo degli uffici separati di stato civile.
Il Comune è una azienda COD AMM17	AMMINISTRATIVA	Coordinare e gestire i matrimoni e le unioni civili negli uffici separati di stato civile	Coordinare e gestire i matrimoni e le unioni civili negli uffici separati di stato civile	Coordinare e gestire i matrimoni e le unioni civili negli uffici separati di stato civile
Il Comune è una azienda COD AMM18	AMMINISTRATIVA	Gestione delle dichiarazioni anticipate di trattamento	Gestione delle dichiarazioni anticipate di trattamento	Gestione delle dichiarazioni anticipate di trattamento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Il Comune è una azienda COD AMM19	AMMINISTRATIVA	Gestione delle dichiarazioni relative alla gestione degli organi	Gestione delle dichiarazioni relative alla gestione degli organi	Gestione delle dichiarazioni relative alla gestione degli organi
Il Comune è una azienda COD AMM20	AMMINISTRATIVA	Gestione delle cittadinanze jure sanguinis	Gestione delle cittadinanze jure sanguinis	Gestione delle cittadinanze jure sanguinis
Il Comune è una azienda COD AMM21	AMMINISTRATIVA	CONCLUSIONE e RENDICONTAZIONE CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE 2018 Liquidazione attività compiute dai rilevatori		
Il Comune è una azienda COD AMM22	AMMINISTRATIVA	Ultimazione del progetto di verifica di posizione anagrafiche aperte incrociando i dati SERVIZI SOCIALI/ ANAGRAFE		
Il Comune è una azienda COD AMM23	AMMINISTRATIVA	Gestione elezioni europee 2019	Gestione elezioni regionali 2020	Gestione elezioni amministrative 2021
Il Comune è una azienda	AMMINISTRATIVA	Rifacimento sistemazione aggiornamento della MODULISTICA e pubblicazione sul sito		
Il Comune è una azienda	AMMINISTRATIVA	LA CARTA DEI SERVIZI DEMOGRAFICI		
Il Comune è una azienda	AMMINISTRATIVA	DIGITALIZZAZIONE REGISTRI ATTI DI NASCITA FINE 800. VERIFICA POSSIBILITA' DI RESTAURARE I REGISTRI		
Il Comune è una azienda COD AMM24	TUTTE CON IL COORDINAMENTO AREA AMMINISTRATIVA	COORDINAMENTO SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	COORDINAMENTO SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	COORDINAMENTO SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.01)	TECNICA	Completamento programma di rinnovo dotazioni strumentali, stampanti dipartimentali	Mantenimento dotazioni strumentali	Mantenimento dotazioni strumentali
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.03)	TUTTE CON IL COORDINAMENTO TECNICO	Dematerializzazione atti amministrativi e Conservazione certificata documenti digitali: Verifica rispondenza Piani di dematerializzazione e Conservazione con Linee guida AgID – Piano triennale ICT	Mantenimento	Mantenimento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.04)	TUTTE CON IL COORDINAMENTO TECNICO	Miglioramento della comunicazione e potenziamento dei servizi digitali attraverso il Completamento attività di rinnovo del Sito Web istituzionale	Implementazione offerta servizi digitali e mantenimento sito	Implementazione offerta servizi digitali e mantenimento sito
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.05)	TECNICA	PIANO TRIENNALE ICT-PA: Adeguamento DATA CENTER. Migrazione Server di Sistema su Cloud della PA secondo direttive AgID	Completamento migrazione su cloud	Mantenimento servizi Cloud
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.06)	TECNICA	PIANO TRIENNALE ICT-PA: CONNETTIVITA': Adeguamento wi-fii pubbliche alle linee guida AgID;	Mantenimento e monitoraggio servizi	Mantenimento e monitoraggio servizi
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.07)	TECNICA	PIANO TRIENNALE ICT-PA: SICUREZZA ICT: Monitoraggio linee guida AgID ed adeguamento sistema di gestione	Monitoraggio linee guida AgID ed adeguamento sistema di gestione	Monitoraggio linee guida AgID ed adeguamento sistema di gestione
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.08)	TUTTE CON IL COORDINAMENTO TECNICO	PIANO TRIENNALE ICT-PA: BASI DATI (DAF): popolamento e mantenimento dati su IPA; caricamento dati servizi comunali sul Catalogo naz. dei Servizi;	Mantenimento dati aggiornati	Mantenimento dati aggiornati
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 2: Digitalizzazione della PA (cod. 05.01.02.09)	TUTTE CON IL COORDINAMENTO TECNICO	PIANO TRIENNALE ICT-PA: PIATTAFORME ABILITANTI:1) COMPLETAMENTO ADESIONE AI SISTEMI AVVISI- NOTIFICHE, GESTIONE PROC. AMM.VI, POLI CONSERVAZIONE;	Mantenimento dati aggiornati	Mantenimento dati aggiornati
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.01)	TECNICA	ALLOGGI ERP: Esecuzione interventi di allacciamento fognatura pubblica Via Mazzini e Via XXV Aprile; risanamento alloggio sfritto via Mazzini;	--	--
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.02)	TECNICA	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI ALLA CITTADINANZA: Allestimento area attrezzata per manifestazioni presso il parcheggio pubblico di Via G. Pascoli.	--	--
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.03)	TECNICA	Piano triennale di razionalizzazione autovetture e mezzi di servizio: attuazione dismissioni e nuove acquisizioni previste dal programma per l'esercizio 2019.	Piano triennale di razionalizzazione autovetture e mezzi di servizio: attuazione dismissioni e nuove acquisizioni previste dal programma per l'esercizio 2020	Piano triennale di razionalizzazione autovetture e mezzi di servizio: attuazione dismissioni e nuove acquisizioni previste dal programma per l'esercizio 2021.
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.06)	TECNICA	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO: Gestione del piano di Valorizzazione; Trascrizione beni inseriti negli elenchi progressi;	Gestione del piano di valorizzazione	Gestione del piano di valorizzazione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.07)	TECNICA	GESTIONE IMMOBILI IN LOCAZIONE:1) ricognizione immobili destinati alla locazione, locazioni in essere, costituzione registro e verifica aggiornamento contratti e canoni; 2) valutazione condizioni per rinnovo convenzioni ATER per gestione alloggi ERP; 3) predisposizione ed introduzione regolamenti condominiali per gestione rapporti con proprietà private;	Monitoraggio ed aggiornamento registri, contratti, canoni.	Monitoraggio ed aggiornamento registri, contratti, canoni.
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.08)	TECNICA	GESTIONE BENI DEMANIALI IN CONCESSIONE: Monitoraggio ed aggiornamento registri, contratti di concessione, canoni.	Monitoraggio ed aggiornamento registri, contratti di concessione, canoni.	Monitoraggio ed aggiornamento registri, contratti di concessione, canoni.
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.09)	TECNICA	GESTIONE RETE GAS: attivazione procedure secondo istruzioni soggetto capofila CMV;	attivazione procedure secondo istruzioni soggetto capofila CMV;	attivazione procedure secondo istruzioni soggetto capofila CMV;
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali (cod. 05.01.05.10)	TECNICA	CONSERVAZIONE PATRIMONIO: Avvio fase di attuazione piano di acquisizione, integrazione, rinnovo e aggiornamento, certificazioni, attestazioni, n.o., necessari all'esercizio dei beni patrimoniali.	Mantenimento e aggiornamento Piano tenuta atti esercizio beni patrimoniali; Prosecuzione attività programma aggiornamento atti necessari all'esercizio dei beni patrimoniali;	Mantenimento e aggiornamento Piano tenuta atti esercizio beni patrimoniali; Prosecuzione attività programma aggiornamento atti necessari all'esercizio dei beni patrimoniali;
Linea 5: Il Comune è una azienda Prog. 6: Ufficio Tecnico (cod. 05.01.06.01)	TECNICA	AGGIORNAMENTO STRUMENTI DI VALUTAZIONE E PREVENZIONE RISCHI SUL LAVORO: approvazione DVR e PPE; predisposizione programma di formazione, informazione e addestramento personale;	Tenuta, aggiornamento e vigilanza DVR e PPE; continuazione programma formazione, informazione e addestramento personale;	Tenuta, aggiornamento e vigilanza DVR e PPE; continuazione programma formazione, informazione e addestramento personale;
LAVORO E INNOVAZIONE	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Istituzione di un premio per l'attività produttiva più innovativa		
LAVORO E INNOVAZIONE	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	ATTIVAZIONE DI POLITICHE VOLTE A FAVORIRE LE ATTIVITA' COMMERCIALI (ESEMPIO VIA STAZIONE)	ATTIVAZIONE DI POLITICHE VOLTE A FAVORIRE LE ATTIVITA' COMMERCIALI (ESEMPIO VIA STAZIONE)	ATTIVAZIONE DI POLITICHE VOLTE A FAVORIRE LE ATTIVITA' COMMERCIALI (ESEMPIO VIA STAZIONE)

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
La gestione delle entrate	ECONOMICA	Gestione delle entrate in funzione della revisione della fiscalità locale	Gestione delle entrate in funzione della revisione della fiscalità locale	Gestione delle entrate in funzione della revisione della fiscalità locale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
L'armonizzazione contabile	ECONOMICA	Gestione dell'armonizzazione contabile	Gestione dell'armonizzazione contabile	Gestione dell'armonizzazione contabile

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
IL COMUNE E' UN'AZIENDA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE ISTITUZIONALE	REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE ISTITUZIONALE	REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE ISTITUZIONALE
IL COMUNE E' UN'AZIENDA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	REDAZIONE DEI COMUNICATI STAMPA E GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO I CANALI SOCIAL E LA DIFFUSIONE DELLE NEWSLETTER	REDAZIONE DEI COMUNICATI STAMPA E GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO I CANALI SOCIAL E LA DIFFUSIONE DELLE NEWSLETTER	REDAZIONE DEI COMUNICATI STAMPA E GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO I CANALI SOCIAL E LA DIFFUSIONE DELLE NEWSLETTER
IL COMUNE E' UN'AZIENDA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO DI META' MANDATO		REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO DI FINE MANDATO

Missione 2: Giustizia

La missione comprende le spese per : il giudice di pace e il difensore civico

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Il Comune è una azienda COD AMM25	AMMINISTRATIVA	Verifica costante delle Rendicontazioni	Verifica costante delle Rendicontazioni	Verifica costante delle Rendicontazioni

Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza**DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 3**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione 3 PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende:

1. lo stipendio e gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti della polizia locale
2. le spese per il vestiario e i beni di consumo
3. la manutenzione dei mezzi
4. contributi per i nonni vigili
5. rimborso spese Gestione Associata
6. la segnaletica stadale

POLIZIA AMMINISTRATIVA

Attività di competenza:

- concorso al mantenimento dell'ordine pubblico
- sicurezza a livello locale
- collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio
- ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al Corpo di Polizia Locale
- gestione delle manifestazioni comunali
- prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali
- utilizzazione di nuovi strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni
- Gestione procedimento sanzionatorio CDS
- Gestione procedimento sanzionatori accessori
- Accertamento violazioni al CDS mediante strumentini rilevazione automatica
- Gestione incidenti stradali
- Servizi di polizia stradale
- Rilascio, a richiesta degli interessati, di copia delle relazioni di rilevamento degli incidenti stradali. In caso di sinistri con lesioni il rapporto è rilasciato solo dopo il rilascio del nulla osta da parte della Procura della Repubblica

- attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale allo sportello unico al quale sono state trasmesse le competenze relative all'istruttoria delle pratiche nelle materie previste dalla normativa;
- prosecuzione nella realizzazione della vigilanza delle scuole, nei limiti della reperibilità dei volontari;
- effettuazione di progetti sicurezza

POLIZIA GIUDIZIARIA

Attività di competenza:

- Attività previste dal Codice di procedura penale
- Attività di agenti di pubblica sicurezza in collaborazione con le altre forze dell'ordine
- attività di polizia Giudiziaria, propria o delegata;

Il programma in questione comprende le attività collegate all'ordine pubblico, alla sicurezza a livello locale e alla polizia locale.

Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Il programma vuole incrementare la sicurezza e la vivibilità del territorio, indirizzando le risorse all'aumento della sicurezza stradale, al contrasto del fenomeno della microcriminalità, a tutelare l'incolumità della cittadinanza e il patrimonio pubblico e privato. Si conferma l'utilizzo di risorse economiche per una intensificazione dei servizi di vigilanza sul territorio, ampliando l'orario di presenza soprattutto nel periodo estivo (progetto finalizzato).

Per reprimere le cause di incidenti stradali, come l'eccessiva velocità e, in generale, tutti quei comportamenti non adeguati, verranno controllati i flussi veicolari con l'uso del rilevatore di velocità e delle apparecchiature atte alla verifica delle condizioni psicofisiche dei conducenti, in particolare durante il periodo estivo e nel periodo prenatalizio, nei quali è maggiore il traffico veicolare soprattutto nelle strade che conducono alle spiagge, predisponendo servizi anche in orari normalmente non coperti.

Il Comando è chiamato ad effettuare azioni di controllo sulle attività commerciali in quanto l'attività istruttoria delle pratiche commerciali, artigianali e di P.S. è ormai di competenza dello Sportello unico.

Tra i servizi della Polizia locale:

- servizio di controllo al mercato ;
- attività di polizia Giudiziaria, propria o delegata;
- prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali;
- utilizzazione di nuovi strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni;
- attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale allo sportello unico al quale sono state trasmesse le competenze relative all'istruttoria delle pratiche nelle materie previste dalla normativa;
- ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al Corpo di Polizia Locale;
- prosecuzione nella realizzazione della vigilanza delle scuole, nei limiti della reperibilità dei volontari;
- effettuazione di progetti sicurezza;
- implementazione ulteriore del servizio serale/notturno attraverso un più capillare controllo, con particolare attenzione alle criticità connesse al traffico veicolare e alla conduzione dei pubblici esercizi;
- potenziamento del servizio serale/notturno in occasione delle principali manifestazioni;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
QUARTO D'ALTINO SICURA	POLIZIA LOCALE	Aumentare la presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio	Aumentare la presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio	
QUARTO D'ALTINO SICURA	POLIZIA LOCALE	MIGLIORARE LA RISOLUZIONE DELLE TELECAMERE SUL TERRITORIO		
IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE URBANO	POLIZIA LOCALE	Sistemazione della segnaletica verticale	Sistemazione della segnaletica verticale	
IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE URBANO	POLIZIA LOCALE	Verifica dei risultati delle azioni di controllo di vicinato		
TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE	POLIZIA LOCALE	Gestione della convenzione con l'Associazione delle guardie zoofile		

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 4

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Missione 4 PROGRAMMA 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende:

1. la fornitura di libri scolastici;
2. le utenze delle scuole;
3. i contributi per attività scolastiche
4. interessi passivi sui mutui

Il programma in questione comprende le attività di amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

Per incentivare la frequenza alle scuole dell'Infanzia, il Comune approva apposite convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie, al fine di integrare le rette versate dalle famiglie.

L'ammontare dello stanziamento erogato dall'Amministrazione Comunale verrà stabilito sulla base di specifici criteri. Che saranno condivisi con le scuole in base alle disponibilità di bilancio.

Missione 4 PROGRAMMA 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2").

Comprende:

1. utenze della scuola media
2. interessi passivi sui mutui
3. contributi per attività didattiche

Il programma in questione comprende le attività di amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente.

Inoltre comprende la gestione del patrimonio scolastico.

Il programma è finalizzato alla gestione della rete scolastica cittadina e, nell'ottica di dare continuità agli interventi di qualificazione degli edifici scolastici, porrà particolare attenzione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici di competenza comunale, con finalità di adeguamento alle norme sulla sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche, di efficientamento energetico.

Il programma in tal senso è orientato alla valutazione, progettazione e programmazione degli interventi di manutenzione e di restauro e risanamento conservativo delle strutture esistenti al

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

fine di adeguarle alle mutate esigenze della collettività nonché alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Missione 4 PROGRAMMA 6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende:

- 1 Contributi per servizi scolastici
- 2 spese mense scolastiche e trasporto scolastico

Il programma in questione comprende l'amministrazione e il funzionamento del servizio di trasporto scolastico e il servizio di accompagnamento e sorveglianza dei bambini della Scuola dell'Infanzia che utilizzano lo scuolabus, del servizio mensa scolastica.

I servizi di trasporto e di ristorazione scolastica continueranno ad essere erogati dal Comune tramite appalti (o concessioni nel caso del trasporto) a ditte specializzate.

Relativamente al trasporto la politica è quella di garantire la maggior economia possibile del servizio cercando di soddisfare le esigenze dell'utenza.

Missione 4 PROGRAMMA 7 DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende

- 1 contributi per la fornitura di testi
- 2 contributi e benefici economici per lo svolgimento dei programmi scolastici

Il programma in questione comprende le attività di partnership e contribuzione per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e per altri progetti scolastici, anche per la partecipazione a bandi per il finanziamento di attività didattiche diversificate.

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
LA QUALITA' DELLA VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	GARANTIRE il servizio trasporto scolastico anche ai bambini delle scuole paritarie garantendo un buon rapporto costo/qualità.	GARANTIRE il servizio trasporto scolastico anche ai bambini delle scuole paritarie garantendo un buon rapporto costo/qualità	GARANTIRE il servizio trasporto scolastico anche ai bambini delle scuole paritarie garantendo un buon rapporto costo/qualità
LA QUALITA' DELLA VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA E ACCOMPAGNAMENTO NEGLI SCUOLABUS ed EVENTUALE AVVIO SERVIZIO DI SORVEGLIANZA E ACCOMPAGNAMENTO NEGLI SCUOLABUS		
LA QUALITA' DELLA VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Garantire il servizio mense scolastiche, assicurando la qualità dei pasti forniti	Garantire il servizio mense scolastiche, assicurando la qualità dei pasti forniti	Garantire il servizio mense scolastiche, assicurando la qualità dei pasti forniti

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
LA QUALITA' DELLA VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	MANTENERE IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	MANTENERE IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	MANTENERE IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE
LA QUALITA' DELLA VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	SOSTEGNO E CONTRIBUTO AI PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AD ALTRI PROGETTI SCOLASTICI	SOSTEGNO E CONTRIBUTO AI PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AD ALTRI PROGETTI SCOLASTICI	SOSTEGNO E CONTRIBUTO AI PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AD ALTRI PROGETTI SCOLASTICI

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 5

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 5 PROGRAMMA 2 ATTIVITA' CULTURALI

Comprende:

1. acquisto di beni di consumo per la biblioteca;
2. utenze per la biblioteca;
3. spese per manifestazioni culturali

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	REALIZZAZIONE CARTA DEI SERVIZI della biblioteca GESTIONE DELLA BIBLIOTECA E DEI SERVIZI DEDICATI DI COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL	GESTIONE DELLA BIBLIOTECA E DEI SERVIZI DEDICATI DI COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL	GESTIONE DELLA BIBLIOTECA E DEI SERVIZI DEDICATI DI COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Biblioteca Programma di iniziative di promozione alla lettura	Biblioteca Programma di iniziative di promozione alla lettura	Biblioteca Programma di iniziative di promozione alla lettura
POLITICHE GIOVANILI?	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	PROPOSTE DI ATTIVITA' LUDICO-CULTURALI RIVOLTE A FASCE DI ETA' DIVERSIFICATE	PROPOSTE DI ATTIVITA' LUDICO-CULTURALI RIVOLTE A FASCE DI ETA' DIVERSIFICATE	PROPOSTE DI ATTIVITA' LUDICO-CULTURALI RIVOLTE A FASCE DI ETA' DIVERSIFICATE
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Garantire una apertura maggiore della biblioteca attraverso i VOLONTARI	Garantire una apertura maggiore della biblioteca attraverso i VOLONTARI	Garantire una apertura maggiore della biblioteca attraverso i VOLONTARI
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Valorizzare le nostre ORIGINI QUARTO D'ALTINO CITTA' ARCHEOLOGICA – USO di segnaletica turistica	AZIONI PER aumentare la conoscenza del nostro territorio	AZIONI PER aumentare la conoscenza del nostro territorio
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	PARTECIPAZIONE ALLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO	PARTECIPAZIONE ALLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO	PARTECIPAZIONE ALLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Organizzazione e Gestione degli EVENTI CULTURALI	Organizzazione e Gestione degli EVENTI CULTURALI	Organizzazione e Gestione degli EVENTI CULTURALI
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	PREMIAZIONE DELLE ECCELLENZE ARTISTICHE E CULTURALI		PREMIAZIONE DELLE ECCELLENZE ARTISTICHE E CULTURALI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	CONCESSIONE DEI LOCALI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI E/O GRUPPI	CONCESSIONE DEI LOCALI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI E/O GRUPPI	CONCESSIONE DEI LOCALI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI E/O GRUPPI

Missione 6: Politiche giovanili sport e tempo libero**DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 6**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione 6 PROGRAMMA 1 SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende:

1. spese per la promozione dello sport;
2. spese per manutenzioni impianti sportivi;
3. utenze

Le strutture dedicate all'esercizio dell'attività sportiva presenti nel territorio comunale sono costituita da due campi sportivi per il gioco del calcio, da un palazzetto per il gioco del basket, della pallavolo e del calcio a cinque, e da quattro palestre, di cui tre associate ai plessi scolastici ove vengono ospitate attività complementari di ginnastica in genere. In particolare i due campi sportivi ed il palazzetto dello sport, sono costituiti da strutture ormai vetuste che per poter espletare appieno lo svolgimento delle attività sportive abbisognano di interventi mirati volti a promuoverne la riqualificazione e l'adeguamento normativo.

Il programma in tal senso è orientato alla valutazione, progettazione e programmazione degli interventi di manutenzione e di restauro e risanamento conservativo delle strutture esistenti al fine di adeguarle alle mutate esigenze della collettività nonché alle normative vigenti in materia di sicurezza.

L'interesse per lo sviluppo e la promozione dello sport, come mezzi per migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute, occupano un ruolo importante nella programmazione e nelle attività del Comune. L'Amministrazione Comunale promuove le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti a pianificare l'utilizzo delle strutture e degli impianti disponibili per una gestione ottimale. La presenza di tante associazioni sportive, che offrono sul territorio proposte significative e differenziate, ha contribuito a incentivare e stimolare l'interesse verso la pratica sportiva.

Si continuerà pertanto a organizzare manifestazioni sportive e a sostenere le attività svolte dai gruppi e dalle associazioni operanti nel territorio.

OPERE PUBBLICHE

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Valorizzazione dello SPORT	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Promozione del Valore dello SPORT e della sana alimentazione tra i GIOVANI	Promozione del Valore dello SPORT e della sana alimentazione tra i GIOVANI	Promozione del Valore dello SPORT e della sana alimentazione tra i GIOVANI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Valorizzazione delle associazioni sportive	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Predisposizione di un calendario condiviso con le associazioni sportive per l'utilizzo degli impianti sportivi disponibili, ottimizzando spazi e tempi	Predisposizione di un calendario condiviso con le associazioni sportive per l'utilizzo degli impianti sportivi disponibili, ottimizzando spazi e tempi	Predisposizione di un calendario condiviso con le associazioni sportive per l'utilizzo degli impianti sportivi disponibili, ottimizzando spazi e tempi
Valorizzazione delle associazioni sportive	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	REALIZZAZIONE DELLA FESTA DELLO SPORT E PREMIAZIONE DELLE ECCELLENZE SPORTIVE	REALIZZAZIONE DELLA FESTA DELLO SPORT E PREMIAZIONE DELLE ECCELLENZE SPORTIVE	REALIZZAZIONE DELLA FESTA DELLO SPORT E PREMIAZIONE DELLE ECCELLENZE SPORTIVE
POLITICHE GIOVANILI	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Favorire percorsi formativi e di orientamento per gli studenti anche attraverso la collaborazione di aziende e nelle istituzioni altinate	Favorire percorsi formativi e di orientamento per gli studenti anche attraverso la collaborazione di aziende e nelle istituzioni altinate	Favorire percorsi formativi e di orientamento per gli studenti anche attraverso la collaborazione di aziende e nelle istituzioni altinate
POLITICHE GIOVANILI	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Eventuale attivazione della CARTA SCONTO per i giovani e gli anziani in collaborazione con associazioni altinate	Migliorare la carta sconto	Migliorare la carta sconto
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL PALIO DELLE CONTRADE	EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL PALIO DELLE CONTRADE	EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL PALIO DELLE CONTRADE
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Organizzazione e Gestione degli EVENTI PUBBLICI.	Organizzazione e Gestione degli EVENTI PUBBLICI	Organizzazione e Gestione degli EVENTI PUBBLICI
La qualità della VITA	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE PER LA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE PER LA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE PER LA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI

MISSIONE 6 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

	AREA	2019	2020	2021
Linea 6: La qualità della vita Prog. 1: Sport e tempo libero (cod. 06.06.01.01)	TECNICA	CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO: esecuzione interventi di adeguamento normativa prevenzione incendi;	--	--

Missione 7: Turismo**DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 7**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Missione 7 PROGRAMMA 1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende:

1. spese per la promozione del territorio
2. contributi alla PRO LOCO

Il programma in questione prevede la valorizzazione del territorio altinate e la tutela dei prodotti tipici locali.
L'ufficio di Promozione si occupa anche dell'autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni e pubblici spettacoli.

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	REDAZIONE DEL NUOVO PROGETTO DI MARKETING TURISTICO ANCHE CON IL SUPPORTO DI TERZI	DIVULGAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL PROGETTO DI MARKETING TURISTICO	DIVULGAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL PROGETTO DI MARKETING TURISTICO
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	REVISIONE DEL SITO TURISTICO TEMATICO (ALTINUMWELCOMECARD.IT)	GESTIONE E MANTENIMENTO DEL SITO TURISTICO TEMATICO (ALTINUMWELCOMECARD.IT)	GESTIONE E MANTENIMENTO DEL SITO TURISTICO TEMATICO (ALTINUMWELCOMECARD.IT)
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	AGGIORNAMENTO PANNELLI TURISTICI. ANALISI FATTIBILITA' PER REALIZZAZIONE PANNELLI DI INFORMAZIONE TURISTICA		
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	GARANTIRE L'APERTURA DELL' UFFICIO IAT CON IL SUPPORTO DI TERZI	GARANTIRE L'APERTURA DELL' UFFICIO IAT CON IL SUPPORTO DI TERZI	GARANTIRE L'APERTURA DELL' UFFICIO IAT CON IL SUPPORTO DI TERZI
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	GESTIONE DELLE AZIONI INERENTI IL SITO UNESCO "VENEZIA E LA SUA LAGUNA" PER LE TEMATICHE DEL TURISMO	GESTIONE DELLE AZIONI INERENTI IL SITO UNESCO "VENEZIA E LA SUA LAGUNA" PER LE TEMATICHE DEL TURISMO	GESTIONE DELLE AZIONI INERENTI IL SITO UNESCO "VENEZIA E LA SUA LAGUNA" PER LE TEMATICHE DEL TURISMO
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	GESTIONE E SVILUPPO RAPPORTI CON O.G.D. TURISTICHE (Organizzazioni di Gestione della Destinazione)	GESTIONE E SVILUPPO RAPPORTI CON O.G.D. TURISTICHE (Organizzazioni di Gestione della Destinazione)	GESTIONE E SVILUPPO RAPPORTI CON O.G.D. TURISTICHE (Organizzazioni di Gestione della Destinazione)
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	STUDIO DI FATTIBILITA' PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONDIVISE CON IL MUSEO ARCHEOLOGICO		

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL SITO TURISTICO CAMPANILE DI SAN MICHELE	SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL SITO TURISTICO CAMPANILE DI SAN MICHELE	SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL SITO TURISTICO CAMPANILE DI SAN MICHELE
PROMOZIONE TURISMO	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	VALORIZZAZIONE DEL FAGIOLO VERDON IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	VALORIZZAZIONE DEL FAGIOLO VERDON IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	VALORIZZAZIONE DEL FAGIOLO VERDON IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 8

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Missione 8 PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende:

1. lo stipendio e gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti dell'URBANISTICA)
2. le spese per fitto terreni per antenne

URBANISTICA

Gestione dei procedimenti afferenti il governo del territorio comunale e delle sue trasformazioni, comprendenti:

- monitoraggio, verifica e controllo della strumentazione urbanistica e paesaggistica sovra ordinata al comune e promozione delle conseguenti azioni di partecipazione e di adeguamento della strumentazione comunale;
- gestione fasi di formazione, adozione, approvazione ed attuazione del Piano di Assetto del Territorio, del Piano degli Interventi e loro varianti;
- gestione procedure afferenti gli Accordi pubblico-privati ex artt. 6 e 7, L.R. 11/2004 e s.m.i., e art. 32, L.R. 35/2001 e s.m.i.;
- gestione fasi di progettazione, adozione ed approvazione degli Strumenti Urbanistici Attuativi di Iniziativa Pubblica;
- gestione fasi di adozione ed approvazione degli Strumenti Urbanistici Attuativi di Iniziativa Privata;
- gestione fasi di formazione, adozione, approvazione, attuazione e sviluppo del Piano Comunale delle Acque.

Beni Ambientali e Culturali

Gestione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e dei paesaggi" e altra normativa di riferimento, delegati al Comune ai sensi dell'art. 45-quater, L.R. 11/2004 e s.m.i.:

- tenuta monitoraggio ed aggiornamento della mappatura dei vincoli paesaggistici e culturali esistenti sul territorio comunale;
- ricezione, istruttoria e rilascio provvedimenti autorizzativi a sensi art. 146, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- tenuta rapporti con la Soprintendenza territorialmente competente;
- tenuta rapporti con la direzione regionale competente in materia di BB.AA.;
- tenuta rapporti con Ente Parco Fiume Sile per la gestione dei procedimenti autorizzativi e sanzionatori di competenza;
- gestione procedimenti sanzionatori in materia, predisposizione ordinanze, perizie ed ogni altro atto correlato;

SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E L'EDILIZIA (SUAPED)

Attività inerenti l'esercizio di attività produttive, di prestazione di servizi e di commercio, la disciplina dell'attività edilizia sul territorio comunale e le competenze comunali di pubblica

sicurezza in materia di installazione, esercizio e revisione ascensori e montacarichi. Rientrano in particolare tra le mansioni del Servizio:

- le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui al D.P.R. 07.09.2010, n. 160 e s.m.i.;
- le funzioni dello Sportello Unico per l'Edilizia di cui all'art. 5, D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la gestione delle procedure afferenti l'acquisizione, l'istruttoria e il rilascio dei titoli abilitanti l'esercizio dell'attività edilizia ivi compresa l'edilizia produttiva;
- la gestione delle procedure inerenti l'attestazione di agibilità degli edifici;
- le funzioni attinenti il Commercio su aree pubbliche, in sede fissa, nelle forme speciali di vendita al dettaglio, di quotidiani e riviste, di prodotti agricoli;
- le funzioni attinenti l'esercizio di attività artigianali di servizio quali: acconciatori, barbieri, estetisti, tatuatori, autolavaggio, lavasecco e stireria, rimesse di autoveicoli, panificatori;
- le funzioni attinenti la somministrazione di alimenti e bevande in esercizi pubblici, circoli privati, manifestazioni temporanee e/ altre attività;
- la regolamentazione, autorizzazione e vigilanza in materia di insegne di esercizio e di impianti pubblicitari;
- la regolamentazione, autorizzazione e vigilanza sugli impianti di distribuzione carburanti per autotrazione;
- i servizi di noleggio veicoli e natanti con o senza conducente;
- la gestione procedure di polizia amministrativa in materia di sale giochi, licenze per il mestiere di fochino, fuochi d'artificio, etc.;
- la gestione delle certificazioni di idoneità degli alloggi art. 9, L.R. 19/1996 e s.m.i.;
- la gestione delle procedure inerenti la determinazione, la rendicontazione, la riscossione ed il pagamento del contributo di costruzione;
- la gestione delle procedure in materia di vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e di accertamento e repressione abusi edilizi;
- la gestione delle procedure autorizzatorie in materia di installazione e messa in esercizio di ascensori e montacarichi in uso privato;
- la gestione delle procedure afferenti gli scarichi di acque reflue non recapitanti nella pubblica fognatura;
- la gestione delle procedure afferenti lo scarico delle acque meteoriche;

Fanno capo al presente programma le attività inerenti la gestione della pianificazione urbanistica generale ed attuativa de territorio comunale e di gestione della delega regionale in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici in attuazione del Codice dei beni culturali e paesaggistici, D.lgs. 42/2004 e s.m.i..

La pianificazione urbanistica:

La 1^ Variante al PI:

Rappresenta la prima fase operativa di attuazione del Piano degli Interventi (PI) ed è finalizzata ad allineare il PRG previgente al PAT, nonché ad anticipare la trattazione di alcune tematiche specifiche, enunciate nel documento programmatico della Sindaca quali, in particolare, il riequilibrio della sovrabbondante previsione edificatoria residenziale ed il miglioramento della qualità e sostenibilità architettonica ed ambientale del costruito. La Variante è stata formalmente adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 13.04.2016 e verrà definitivamente approvata entro l'anno 2016.

La 2^ Variante al PI:

Rappresenta la seconda tappa del percorso che porterà alla totale revisione del Piano Regolatore Generale Comunale (PRG); la seconda variate al PI dovrà quindi dare puntuale attuazione agli obiettivi programmatici definiti dal PAT, provvedendo in particolare alla valorizzazione della complessità ambientale del territorio nella direzione dello sviluppo sostenibile, alla tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei beni storico culturali e ambientali da inserire nei processi di complessiva riqualificazione degli insediamenti, ma anche su una forte ed innovativa componente normativa e progettuale. Il Piano degli Interventi affronterà i problemi urbanistici facendo corrispondere agli incrementi dell'impegno di suolo un complessivo innalzamento della qualità urbana e in tale operazione sarà sorretto

anche dalle analisi e valutazioni specialistiche necessarie che ad esso si accompagnano in particolare sotto il profilo Storico Insediativo, Paesaggistico/Ambientale ed Idrogeologico.

Sul piano operativo la 2^a Variante al PI sarà quindi finalizzata a:

Revisione della disciplina generale delle aree di urbanizzazione consolidata e dei nuovi areali di espansione;

Disciplina generale delle invarianti di natura idrogeologica, paesaggistica, ambientale e storico-monumentale;

Disciplina delle aree idonee al miglioramento della qualità urbana e territoriale;

Disciplina delle aree di riqualificazione e riconversione;

Contemporaneamente allo sviluppo delle fasi di formazione delle due varianti al PI, particolare attenzione verrà dedicata anche al ruolo significativo dei privati all'attuazione del Piano stesso.

In tale contesto, nei limiti delle competenze di cui alla L.R. 11/2004, il Piano degli Interventi potrà recepire, proposte presentate da soggetti privati finalizzate alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale dell'atto di pianificazione territoriale ed urbanistica (il P.I.), nel rispetto della legislazione e dalla pianificazione sovraordinate e senza recare pregiudizio dei diritti di terzi.

La tutela dei beni culturali e paesaggistici:

In merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, il continuo recente susseguirsi e sovrapporsi di modifiche normative in materia paesaggistica, in relazione ai procedimenti sub-delegati dalla Regione Veneto, comporta un costante sforzo di confronto e di sintesi in particolare con le posizioni espresse dalla Soprintendenza, tramite i pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo autorizzativo paesaggistico.

A questo continuo lavoro di conciliazione, sintesi, trasmissione di indirizzi avviato negli ultimi tre anni si aggiungerà il necessario coordinamento con l'apporto conoscitivo e operativo introdotto dalla "strumentazione paesistica" del PAT, richiedendo un ulteriore sforzo organizzativo e gestionale finalizzato alla definizione operativa di modalità di trasformazione del territorio coerenti sia con gli indirizzi già definiti dalla prassi avviata, sia con i criteri assunti dal nuovo strumento urbanistico.

Missione 8 PROGRAMMA 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.01)	TECNICA	ACCORDO H-CAMPUS: gestione procedimento di formazione ed approvazione variante P.A. parco Fiume Sile per inserimento passerella F. Sile;	ACCORDO H-CAMPUS: Formazione, adozione, pubblicazione ed approvazione Variante PI di inserimento passerella F.Sile;	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.02)	TECNICA	CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO: completamento iter approvazione variante PAT adeguamento L.R. 14/2017.	completamento iter approvazione variante PAT adeguamento L.R. 14/2017.	Monitoraggio attuazione norme contenimento consumo di suolo.
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.03)	TECNICA	CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO: completamento iter approvazione variante PI in adeguamento artt. Da 5 a 9 LR 14/2017. Valutazioni preliminari.	Monitoraggio attuazione norme contenimento consumo di suolo.	Monitoraggio attuazione norme contenimento consumo di suolo.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.04)	TECNICA	REGOLAMENTO EDILIZIO: adeguamento R.E. al Regolamento unico regionale. Predisposizione bozza, concertazione, stesura definitiva e approvazione.	--	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.06)	TECNICA	ADEGUAMENTO PI L.R. 50/2012: integrazione elaborati di Piano con perimetrazione centri urbani e aree degradate in adeguamento Regolamento Regionale 1/2013:	--	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.08)	TECNICA	SIT METROPOLITANO: mantenimento aggiornamento BD;	mantenimento aggiornamento BD;	mantenimento aggiornamento BD;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.09)	TECNICA CON SUPPORTO POLIZIA LOCALE	Monitoraggio piano gestione mercato;	Monitoraggio piano gestione mercato;	Monitoraggio piano gestione mercato;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.10)	TECNICA CON SUPPORTO POLIZIA LOCALE	REGOLAMENTAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI E DI SERVIZIO: raccolta, verifica, riallineamento normativo, semplificazione e riunificazione regolamenti comunali: Commercio, barbieri e parrucchieri, tatuatori e piercing, ambulanti, sale gioco.	Attuazione e vigilanza regolamentazione approvata;	Attuazione e vigilanza regolamentazione approvata;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.11)	TECNICA	PRONTUARIO SUAP: predisposizione prontuario delle procedure di competenza dello SUAP	Tenuta ed aggiornamento prontuario	Tenuta ed aggiornamento prontuario
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.12)	TECNICA	PRONTUARIO SUE: predisposizione prontuario degli interventi edilizi	Tenuta ed aggiornamento prontuario	Tenuta ed aggiornamento prontuario
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 1: Urbanistica e assetto del territorio (cod. 04.08.01.14)	TECNICA	REGOLAMENTO SUAP: Rinnovo regolamento comunale per il funzionamento dello SUAP in adeguamento agg. Normativi e struttura organizzativa.	--	--

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 9

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 9 PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende:

1. contributi ad associazioni
2. interventi ambientali (disinfestazioni)
3. prestazioni di servizio per la gestione del verde
4. gestione dei mezzi per la manutenzione del verde
5. le bonifiche

Attività inerenti la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali aria, acqua, suolo, estrinsecabili nelle azioni di prevenzione, informazione, controllo e vigilanza, comprendenti:

- gestione del servizio di raccolta Rifiuti Solidi Urbani, comprendente la gestione dei rapporti con il gestore del servizio, la vigilanza sul rispetto delle disposizioni regolamentari, l'applicazione delle sanzioni;
- prevenzione, monitoraggio ed interventi in materia di inquinamento atmosferico;
- verifica impianti termici non a norma a seguito presentazione di rapporti di controllo, limitazione all'utilizzo impianti e regolamentazione accensione ed utilizzo;
- prevenzione, monitoraggio e vigilanza in materia di inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso: autorizzazioni in deroga ai limiti di rumorosità, segnalazioni inquinamento acustico, campi elettromagnetici, contenimento inquinamento luminoso e risparmio energetico;
- gestione bonifiche e siti contaminati, utilizzo corsi d'acqua e acque superficiali, scarico delle acque meteoriche e non non recapitanti nella pubblica fognatura;
- gestione terre e rocce da scavo;
- gestione manufatti in cemento-amianto, infestanti, abbandono rifiuti, disinfestazioni e derattizzazioni;
- tutela degli animali di affezione e non, regolamento per la tutela ed il benessere degli animali;
- formazione, approvazione e gestione del Piano comunale di zonizzazione acustica e le correlate procedure autorizzatorie e sanzionatorie;
- formazione, approvazione e gestione del Piano di localizzazione SRB per la telefonia mobile, comprendente la tenuta dei rapporti con i gestori del servizio;
- gestione delle procedure afferenti gli scarichi di acque reflue non recapitanti nella pubblica fognatura;

- piano di Azione per l'Energia Sostenibile, attuazione delle azioni e gestione monitoraggio periodico;
- monitoraggio Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto del Territorio e procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Missione 9 PROGRAMMA 3 RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende:

1. le spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
2. utenze CERD

Missione 9 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende :

1. utenze spese per manutenzione oasi naturalistica
2. trasferimento di somme all'associazione forestale del veneto orientale

Il programma si propone di consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano il nostro territorio ed in particolare: - il bosco delle Crete Area umida di San Michele Vecchio che rientra nel SIC IT3240031 Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio e nella ZPS IT3240019 Fiume Sile: Sile Morto e ansa a San Michele Vecchio; l'Oasi Naturalistica di Trepalade che comprende anche il "bosco dei nati" peraltro quest'ultime incluse nell'ambito del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Il programma prevede:

- la partecipazione dell'Amministrazione all'Associazione Forestale Veneto Orientale;
- la gestione dei rapporti con l'Ente Parco Naturale del Fiume Sile al fine del mantenimento e recupero delle peculiarità ambientali presenti in tale ambito;
- contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili ed al mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nelle aree protette anche mediante la stipula di accordi e convenzioni con Associazioni locali di volontariato.

Missione 9 PROGRAMMA 8 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Riversamento degli introiti dei pannelli fotovoltaici al CEV

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 2: Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale (cod. 04.09.02.01)	TECNICA	PAES: Attivazione azioni secondo Piano 303030;	PAES: Attivazione azioni secondo Piano 303030;	PAES: Inventario emissioni (IME); Attivazione azioni mancanti;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 2: Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale (cod. 04.09.02.02)	TECNICA	PIANO ZONIZZAZIONE ACUSTICA: Revisione piani comunale in adeguamento PRC e agg. Normativi.	Monitoraggio attuazione Piano;	Monitoraggio attuazione Piano;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 2: Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale (cod. 04.09.02.04)	TECNICA	BONIFICHE: Completamento programma di bonifica e valorizzazione sito ex consorzio agrario di Portegrandi.	--	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 2: Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale (cod. 04.09.02.05)	TECNICA	BONIFICHE: area comunale di via Marconi – 2° Stralcio completamento procedura di valutazione a approvazione regionale. Attivazione fasi seguenti secondo risultanze regionali.	--	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 2: Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale (cod. 04.09.02.06)	TECNICA	PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. : BONIFICA area comunale di Via Marconi – 1° Stralcio. Esecuzione interventi di messa in sicurezza permanente.	--	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 2: Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale (cod. 04.09.02.07)	TECNICA	PIANO REGOLATORE DELLE ACQUE: Aggiornamento piano comunale delle acque. Definizione programma con consorzio bonifica Acque Risorgive.	--	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 2: Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale (cod. 04.09.02.08)	TECNICA	GESTIONE VERDE PUBBLICO: mantenimento servizio di gestione verde pubblico; integrazione con attività di piodiserbo marciapiedi ed aree pavimentate; programmazione interventi di potatura stagionali; esperimento procedura affido servizio per triennio 2020-2022.	GESTIONE VERDE PUBBLICO: affido servizio di gestione verde pubblico 2020-2022; attivazione piano stagionale falci; programmazione interventi di potatura stagionali;	GESTIONE VERDE PUBBLICO: mantenimento servizio di gestione verde pubblico; programmazione interventi di potatura stagionali;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 3: Rifiuti (cod. 04.09.03.01)	TECNICA	SERVIZIO IGIENE URBANA: definizione PEF 2019 con applicazione tariffa puntuale;	SERVIZIO IGIENE URBANA: definizione PEF 2020 con applicazione tariffa puntuale;	SERVIZIO IGIENE URBANA: definizione PEF 2021 con applicazione tariffa puntuale;

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità**DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 10**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 10 PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende:

1. interessi ed oneri relativi a mutui cassa DD.PP;
2. manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade
3. prestazioni di servizi (pulizia caditoie)
4. illuminazione pubblica
5. contributo CEV

Il programma ha come obiettivi:

- 1) la mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici;
- 2) la sicurezza del sistema viabilistico comunale veicolare, ciclabile e pedonale.

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 5: Viabilità e infrastrutture stradali (cod. 04.10.05.01)	TECNICA	ACCORDO H-CAMPUS: Gestione procedure di approvazione nuova rotatoria SS 14;	ACCORDO H-CAMPUS: Gestione procedure di realizzazione nuova rotatoria SS 14;	--
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 5: Viabilità e infrastrutture stradali (cod. 04.10.05.02)	TECNICA	VARIANTE STRADALE PORTEGRANDI: prosecuzione attività di redazione Accordo ANAS, Regione; CMV, per realizzazione interventi di messa in sicurezza viabilità di protegrandi; Attivazione azioni secondo contenuti accordo;	VARIANTE STRADALE PORTEGRANDI: Attivazione azioni secondo contenuti accordo;	VARIANTE STRADALE PORTEGRANDI: Attivazione azioni secondo contenuti accordo;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 5: Viabilità e infrastrutture stradali (cod. 04.10.05.03)	TECNICA	PROGRAMMA TRIENALE OO.PP.: Esecuzione lavori di formazione percorso ciclo-pedonale lungo V.le della Resistenza in località Le Crete;	--	--

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 5: Viabilità e infrastrutture stradali (cod. 04.10.05.05)	TECNICA	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e messa in sicurezza viabilità comunale;	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e messa in sicurezza viabilità comunale;	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e messa in sicurezza viabilità comunale;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 5: Viabilità e infrastrutture stradali (cod. 04.10.05.06)	TECNICA	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e messa in sicurezza piste ciclabili;	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e messa in sicurezza piste ciclabili;	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e messa in sicurezza piste ciclabili;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 5: Viabilità e infrastrutture stradali (cod. 04.10.05.07)	TECNICA	MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e integrazione impianti P.III.;	MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e integrazione impianti P.III.;	MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: Realizzazione interventi puntuali di manutenzione e integrazione impianti P.III.;
Linea 4: Il valore del territorio Prog. 5: Viabilità e infrastrutture stradali (cod. 04.10.05.08)	TECNICA	PROGRAMMA TRIENANLE OO.PP.: Esecuzione lavori di formazione pista ciclabile lungo il canale siloncello per il collegamento della ciclovía lunga delle dolomiti - tratta Quarto d'Altino- Portegrandi - al polo archeologico di Altino	--	--

Missione 11: Soccorso civile

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 11

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 11 PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende:

1. prestazioni di servizio Piano Neve
2. acquisto beni per la protezione civile

Il programma ha come obiettivi:

- supportare il SINDACO nella gestione dell'EMERGENZA;
- verificare la funzionalità delle procedure di emergenza;
- organizzare le modalità di funzionamento dell'Unità Operativa di emergenza e le conseguenti attività dell'Ufficio;
- garantire la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle risorse disponibili;
- il coordinamento ed l'assistenza del gruppo comunale di protezione civile alla gestione e rendicontazione periodica delle risorse di bilancio assegnate, (fasi del bilancio);
- collaborare con le altre Amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Provincia) in materia di protezione civile fornendo tutti i dati e le informazioni richieste;
- curare l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale, l'eventuale Piano intercomunale e il Piano Provinciale di Protezione civile, con la raccolta di dati e valutazione dei possibili rischi interessanti il territorio comunale.

Il programma prevede inoltre la gestione del piano neve comunale come piano di protezione civile. Gestire ogni intervento utile al fine di fronteggiare eventuali disagi dovuti ad eventi atmosferici avversi, quali nevicate, formazioni di ghiaccio sulla viabilità comunale e su aree pubbliche nel corso della stagione invernale; rientra tra i fini istituzionali del Comune. Il piano neve è stato gestito in questi anni come piano di emergenza di Protezione Civile Comunale e il modello organizzativo finora utilizzato, anche grazie all'operatività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Quarto d'Altino, ha garantito la messa in sicurezza delle strade comunali. Nelle situazioni di emergenza, tutti gli uffici comunali, in quanto parte integrante del Sistema di Protezione Civile Comunale, possono essere chiamati a contribuire alla gestione dell'evento, dando priorità alle attività finalizzate al ripristino delle normali condizioni di vita della comunità rispetto alle consuete attività di lavoro.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
PROTEZIONE CIVILE	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	ADEGUAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE AGLI STANDARD DELLA REGIONE VENETO E AL NUOVO CODICE DI PROTEZIONE CIVILE	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA SEGNALETICO DI EMERGENZA NEL TERRITORIO	MANTENIMENTO del sistema di PROTEZIONE CIVILE
PROTEZIONE CIVILE	PROMOZIONE E ISTRUZIONE IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO	AMMODERNAMENTO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE	AMMODERNAMENTO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE	AMMODERNAMENTO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE
PIANO NEVE	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	GESTIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO AFFIDATI A TERZI E MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO	GESTIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO AFFIDATI A TERZI E MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO	GESTIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO AFFIDATI A TERZI E MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO
PIANO NEVE	PROMOZIONE E ISTRUZIONE CON POLIZIA LOCALE	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI PERICOLO IN TRATTI STRADALI PERICOLOSI IN CASO DI NEVE O GELO		

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE 12

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 12 PROGRAMMA 1 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER GLI ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende:

1. interessi passivi dei mutui asilo nido
2. prestazioni di servizio asilo nido
3. spese per interventi a favore di minori a rischio

Il programma ha come obiettivi la gestione del servizio Asilo Nido e la partecipazione agli incontri del Comitato di indirizzo, la predisposizione di eventuali modifiche al vigente Regolamento del servizio di Asilo nido comunale e alle modalità organizzative.

Missione 12 PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici, mentali, sensoriali a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende l'assistenza dei minori disabili

Il Servizio previa valutazione e presa in carico dei singoli casi da parte del Servizio sociale professionale, prevede a favore delle persone diversamente abili l'integrazione scolastica (servizio accoglienza), il trasporto, gli inserimenti in strutture residenziali e semi-residenziali per i disabili, le procedure connesse ai Progetti Vita Indipendente e a favore di persone affette da SLA, programmazione e gestione del servizio di assistenza domiciliare.

In sinergia con l'Azienda ULSS 12 Veneziana vengono realizzate le attività dei Gruppi di Mutuo Auto Aiuto rivolti ai familiari delle persone disabili.

Prevede inoltre la gestione procedure per l'erogazione di contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche, L.R. Veneto n. 41/1993.

Missione 12 PROGRAMMA 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende il pagamento del trasporto degli anziani per i soggiorni climatici

Il programma prevede, previa valutazione e presa in carico dei singoli casi da parte del Servizio sociale professionale:

- la gestione delle procedure per l'inserimento degli anziani non autosufficienti in struttura protetta,
- supporto tecnico-logistico nell'organizzazione dei soggiorni climatici al Circolo Anziani di Quarto d'Altino e Portegradi;
- gestione delle procedure relative all'attivazione servizio di telesoccorso-telecontrollo;
- gestione delle procedure per la concessione dell'ICDb (impegnativa di cura domiciliare di base) ex assegno di cura;
- programmazione e gestione del servizio di assistenza domiciliare;
- procedura per il ricorso alla Procura della Repubblica per la nomina di amministratore di sostegno in assenza di rete familiare.

Missione 12 PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende: progetti di inserimento lavorativo FINANZIATI DALLA REGIONE

Il programma nella realtà altinate prevede:

- la possibilità di accedere, nell'ambito dei servizi sociali, ad uno "sportello lavoro" informativo sulle possibilità di occupazione offerte dal territorio che supporta e accompagna la persona nella ricerca di un lavoro;
- la gestione e l'attivazione di iniziative/progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale (persone in cerca di lavoro, disoccupati, ex detenuti, ex tossicodipendenti) previa presa in carico dei singoli casi da parte del Servizio sociale professionale.

Di particolare interesse è l'adesione al progetto Regionale Reddito di Ultima Istanza "RIA" approvato dalla DGR n. 2669 del 2014 nel cui ambito sono previsti :

- RIA di sostegno con progetto e RUI di inserimento dei percorsi formativi
- avvio della procedura per l'attivazione della SIA (sostegno inclusione attiva- carta acquisti) nell'ambito dei finanziamenti PON METRO

Missione 12 PROGRAMMA 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

1. contributi per interventi sociali
2. centri estivi
3. contributi a famiglie affidatarie
4. gli assegni di cura (ASSISTENZA DOMICILIARE)

Il programma prevede:

- le attività di sostegno alle famiglie in particolari situazioni di disagio e gestione progetti specifici previa presa in carico da parte del Servizio sociale professionale;
- la gestione di progetti, regionali e/o nazionali, che prevedono l'attivazione di iniziative rivolte alle famiglie (Progetti sulle pari opportunità, che prevede l'organizzazione di eventi pubblici di presentazione del progetto, la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione, nella cultura nei comportamenti, nella vita politica, professionale, familiare, etc.);

- la partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Famiglia e la gestione delle attività programmate dallo stesso;
- la partecipazione alle attività dell'Osservatorio permanente sulla Sicurezza;
- l'erogazione contributi economici continuativi ed una tantum a persone singole e nuclei familiari in situazioni di disagio/difficoltà;
- gestione procedure finalizzate all'erogazione di contributi per : assegno di maternità, nucleo familiare numeroso, bonus energia;

Missione 12 PROGRAMMA 6 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA **Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.**

Comprende:

contributi per accesso alle abitazioni di cui euro 15.000 sono finanziati dalla REGIONE euro 2700 è il contributo a carico del comune

Il programma prevede:

- l'erogazione e/o gestione dei contributi od agevolazioni: previsti da normative regionale e nazionale in tema di politica della casa: fondo sociale L.R. Veneto 10/96; L. 431/98 sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- la gestione delle procedure per l'assegnazione di alloggi ERP: approvazione bando, ricevimento domande, approvazione graduatoria elaborata dall'ATER, gestione ricorsi avverso la graduatoria e gestione graduatoria definitiva;
- gestione richieste di ospitalità temporanea, ampliamento nucleo familiare, decadenza dall'assegnazione, gestione delle morosità degli inquilini ai sensi L.R. Veneto n.10/96;
- rapporti con l'ATER di Venezia (Azienda Territoriale Edilizia Residenziale).

Missione 12 PROGRAMMA 7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla salute e alla lotta al disagio sociale.

COMPRENDE:

1. IL TRASFERIMENTO AL COMUNE DI Venezia per il progetto affido
2. IL TRASFERIMENTO AL COMUNE DI Venezia per le rette di ricovero
3. lo stipendio e gli oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali dei dipendenti del servizio sociale

Il Programma prevede la Gestione associata delle funzioni sociali tra i Comuni dell'Azienda ULSS 12 veneziana (Venezia, Marcon, Cavallino - Treporti e Quarto d'Altino).

Il Programma prevede:

- la partecipazione al tavolo tecnico intercomunale, appositamente istituito, con i Comuni interessati per la gestione unitaria delle attività previste in materia di: marginalità, anziani, disabili e Salute mentale, Infanzia e Adolescenza, Immigrazione.
- la gestione dei rapporti amministrativi con il Comune di Venezia, Ente capofila nella gestione associata, per le aree di intervento individuate nell'accordo di programma sottoscritto.
- l'approvazione dei Regolamenti dei servizi oggetto della gestione associata non ancora adottati (Servizio di accoglienza scolastica etc.).

Missione 12 PROGRAMMA 8 COOPERAZIONE E ASSOCIATIVISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

1. contributo a associazioni per interventi sociali
2. Utenze e manutenzioni dei centri civici

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Prevede la gestione del Progetto Mediazione a favore di cittadini migranti finanziato dalla Regione Veneto e riguardanti tutti i Comuni dell'Azienda ULSS 12 Veneziana

Missione 12 PROGRAMMA 9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE **Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.**

Comprende:

1. le utenze dei servizi cimiteriali
2. i servizi di cura del verde del cimitero
3. restituzione soldi loculi ai concessionari

Il programma prevede la gestione delle concessioni cimiteriali, l'assegnazione di loculi e degli ossari e terreni.

Le concessioni di loculi o loculi ossari hanno durata di 30 anni.

Le inumazioni nei campi comuni hanno una durata di 10 anni.

Le tariffe per le operazioni cimiteriali sono determinate di anno in anno mediante apposita deliberazione di giunta comunale.

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM27	AMMINISTRATIVA	GESTIONE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE, DEL SERVIZIO DI ACCUDIENZA DOMICILIARE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA	GESTIONE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE, DEL SERVIZIO DI ACCUDIENZA DOMICILIARE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA	GESTIONE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE, DEL SERVIZIO DI ACCUDIENZA DOMICILIARE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM28	AMMINISTRATIVA	Assicurare eguale possibilità di accesso alle prestazioni sociali APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SAD	Assicurare eguale possibilità di accesso alle prestazioni sociali APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SAD	Assicurare eguale possibilità di accesso alle prestazioni sociali APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SAD
IL WELFARE SOSTENIBILE	AMMINISTRATIVA	GESTIONE ASSOCIATA Verifica dei REGOLAMENTI	GESTIONE ASSOCIATA Verifica dei REGOLAMENTI	
IL WELFARE SOSTENIBILE	AMMINISTRATIVA	GESTIONE ASSOCIATA SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI	GESTIONE ASSOCIATA	
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM30	AMMINISTRATIVA	Gestione ai sensi dell' Art 14 della legge 328 /2000 dei Progetti individuali per le persone disabili volti alla loro piena integrazione nell'ambito della vita familiare e sociale nonché dal punto di vista della istruzione scolastica, della formazione professionale e del lavoro.	Gestione ai sensi dell' Art 14 della legge 328 /2000 dei Progetti individuali per le persone disabili volti alla loro piena integrazione nell'ambito della vita familiare e sociale nonché dal punto di vista della istruzione scolastica, della formazione professionale e del lavoro.	Gestione ai sensi dell' Art 14 della legge 328 /2000 dei Progetti individuali per le persone disabili volti alla loro piena integrazione nell'ambito della vita familiare e sociale nonché dal punto di vista della istruzione scolastica, della formazione professionale e del lavoro.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM32	AMMINISTRATIVA	SPESA SOCIALE. VERIFICHE E CONTROLLI PUNTUALI SULLE EVENTUALI MODALITÀ DI COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI, DETERMINATE SECONDO QUANTO PREVISTO DAI REGOLAMENTI E DALLE DELIBERAZIONI COMUNALI DI DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI/TARIFE SULLA BASE DELL' I.S.E.E.	SPESA SOCIALE. VERIFICHE E CONTROLLI PUNTUALI SULLE EVENTUALI MODALITÀ DI COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI, DETERMINATE SECONDO QUANTO PREVISTO DAI REGOLAMENTI E DALLE DELIBERAZIONI COMUNALI DI DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI/TARIFE SULLA BASE DELL' I.S.E.E.	SPESA SOCIALE. VERIFICHE E CONTROLLI PUNTUALI SULLE EVENTUALI MODALITÀ DI COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI, DETERMINATE SECONDO QUANTO PREVISTO DAI REGOLAMENTI E DALLE DELIBERAZIONI COMUNALI DI DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI/TARIFE SULLA BASE DELL' I.S.E.E.
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM33	AMMINISTRATIVA	POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – GESTIONE REDDITO DI INCLUSIONE decreto legislativo 147/2017	POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – GESTIONE REDDITO DI INCLUSIONE decreto legislativo 147/2017	POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – GESTIONE REDDITO DI INCLUSIONE decreto legislativo 147/2017
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM34	AMMINISTRATIVA	POLITICHE DI INCLUSIONE Progetti di socializzazione 2019	POLITICHE DI INCLUSIONE Progetti di socializzazione 2020	POLITICHE DI INCLUSIONE Progetti di socializzazione 2021
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM35	AMMINISTRATIVA	POLITICHE DI INCLUSIONE- Trasporto di persone con handicap. ISTITUTI SUPERIORI	POLITICHE DI INCLUSIONE- Trasporto di persone con handicap. ISTITUTI SUPERIORI.	POLITICHE DI INCLUSIONE- Trasporto di persone con handicap. ISTITUTI SUPERIORI.
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM36	AMMINISTRATIVA	POLITICHE PER LA DOMICILIARIETA' – gestione dell'assistenza tutelare	POLITICHE PER LA DOMICILIARIETA' – gestione dell'assistenza tutelare	POLITICHE PER LA DOMICILIARIETA' – gestione dell'assistenza tutelare
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM38	AMMINISTRATIVA	POLITICHE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE Analisi della fattibilità dell'attivazione di progetti finalizzati alla diffusione di informazioni comportamentali in caso di violenza	POLITICHE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE	POLITICHE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM39	AMMINISTRATIVA	POLITICHE PER L'INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI SFRATTATE progetto social housing VERIFICA del progetto		
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM40	AMMINISTRATIVA	Gestione del progetto "Reddito di Inclusion Attiva – RIA" riguardante l'inserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli	Gestione del progetto "Reddito di Inclusion Attiva – RIA" riguardante l'inserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli	
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM42	AMMINISTRATIVA	ASSEGNAZIONE CASE ATER / ALLOGGI ERP	ASSEGNAZIONE CASE ATER / ALLOGGI ERP	ASSEGNAZIONE CASE ATER / ALLOGGI ERP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM43	AMMINISTRATIVA	CONCLUSIONE GRADUATORIA		
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM44	AMMINISTRATIVA	GESTIONE ENTRATE USCITE ASILO NIDO POLLICINO	GESTIONE ENTRATE USCITE ASILO NIDO POLLICINO	GESTIONE ENTRATE USCITE ASILO NIDO POLLICINO
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM45	AMMINISTRATIVA	ASILO NIDO POLLICINO VERIFICA ACCORDO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PROMOZIONE		
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM46	AMMINISTRATIVA	ORGANIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI	ORGANIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI	ORGANIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI
IL WELFARE SOSTENIBILE COD AMM47	AMMINISTRATIVA	SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI PER PERSONE ANZIANE	SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI PER PERSONE ANZIANE	SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI PER PERSONE ANZIANE
IL WELFARE SOSTENIBILE	AMMINISTRATIVA	LA CARTA DEI SERVIZI DELLE POLITICHE SOCIALI		
IL WELFARE SOSTENIBILE	AMMINISTRATIVA	Dare attuazione al PIANO DELLE AZIONI POSITIVE REVISIONE /AGGIORNAMENTO DEL PIANO	Dare attuazione al PIANO DELLE AZIONI POSITIVE REVISIONE /AGGIORNAMENTO DEL PIANO	Dare attuazione al PIANO DELLE AZIONI POSITIVE REVISIONE /AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Linea/Prog.	AREA	2019	2020	2021
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	PROMOZIONE E ISTRUZIONE	Gestione del servizio necroscopico e cimiteriale RIPRISTINO DEI MARMI CIMITERIALI. STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL RIFACIMENTO DEL VERDE DECORATIVO DEI CIMITERI	Gestione del servizio necroscopico e cimiteriale OPERAZIONI DI ESTUMULAZIONI MASSIVE	Gestione del servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Responsabile : Dottoressa Laura BRAVIN

Il piano approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 10.11.2017 prevede di **procedere nel 2019:**

- alla assunzione di n. due agenti di polizia locale categoria C1 a tempo determinato per 5 Mesi ciascuno
- ad attivare un tirocinio retribuito presso l'AREA TECNICA per 12 mesi destinato a giovani domiciliati o residenti in Veneto di età compresa tra i 18 ed i 30 anni di età, a conclusione del tirocinio in essere

procedere nel 2020:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2020-2021

- alla assunzione di n. due agenti di polizia locale categoria C1 a tempo determinato per 5 Mesi ciascuno
- ad attivare un tirocinio retribuito presso l'AREA TECNICA per 12 mesi destinato a giovani domiciliati o residenti in Veneto di età compresa tra i 18 ed i 30 anni di età, a conclusione del tirocinio in essere.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI

Responsabile : Dottoressa Laura BRAVIN

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuare attraverso l'adozione di un "programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

L'ANAC il 26 ottobre 2016 ha pubblicato le "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti in materia di pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici sul sito informatico dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del d.lgs. 50/2016".

Si specifica che sono soggette all'obbligo di trasmissione dei dati le Amministrazioni Pubbliche che approvano il Programma Biennale e i suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 Milione di euro (ai sensi dell'art. 1, comma 505 della Legge 208/2015).

2019	gara concessione ASILO NIDO
2019	gara servizio sociale professionale e servizi assistenza domiciliare

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Responsabile : Arch. Gianmaria BARBIERI

Allegato1

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabile : Arch. Gianmaria BARBIERI

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico - ambientale.

Allegato2

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Responsabile : Arch. Gianmaria BARBIERI

Allegato3



Comune di Quarto d'Altino (VE)
AREA TECNICA
Servizio Progettazione e Gestione
Opere Pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021



Oggetto

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021

Redatto da

Arch. Gianmaria Barbieri
Responsabile AREA TECNICA

Redatto: **Giugno 2018**
Aggiornato: **--**

	Comune di Quarto d'Altino (VE) AREA TECNICA Servizio Progettazione e Gestione Opere Pubbliche	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021	
---	--	--	--

Indice

A. SCHEDE MINISTERIALI – PROGRAMMA 2018-2020;

B. SCHEDE MINISTERIALI – PROGRAMMA 2019-2021;

C. PRESENTAZIONE SINTETICA – PROGRAMMA 2019-2021;

- **Premessa generale**

- **Schede Esplicative Progetto (SE):**
 - **Progressivo n. 1 - SE01-2019**
 Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete;
 - **Progressivo n. 2 - SE05-2016**
 Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti – tratta Quarto d'Altino-Portegradi – al polo archeologico di Altino;
 - **Progressivo n. 3 - SE02-2019**
 Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi;

- **Prospetto riepilogativo della Programmazione 2019-2020-2021;**

A. SCHEDE MINISTERIALI – PROGRAMMA 2018-2020

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	591.000,00	591.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	37.500,00	350.000,00	144.000,00	531.500,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	337.500,00	350.000,00	735.000,00	1.422.500,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

GIANMARIA BARBIERI

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	SE01/2014	005	027	031		06	A06/90	Interventi di efficienza e risparmio energetico sulle reti di illuminazione di proprietà comunale	1	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00	N	0,00	
2	SE01/2018	005	027	031		06	A01/01	Programma di manutenzione straordinaria della via Roma e laterali Via Pascoli e Via S. Pio X	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
3	SE02/2018	005	027	031		06	A05/09	Programma di manutenzione straordinaria immobili comunali: Centro Servizi, Centro Culturale Tina Merlin, Scuola Elementare Da Vinci	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
4	SE01/2019	005	027	031		01	A01/88	Realizzazione percorso ciclopedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete	2	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
5	SE05/2016	005	027	031		01	A01/88	Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegrandi - al polo archeologico di Altino	2	0,00	0,00	735.000,00	735.000,00	N	0,00	
Totale										337.500,00	350.000,00	735.000,00	1.422.500,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

GIANMARIA BARBIERI

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
SE01/2014			Interventi di efficienza e risparmio energetico sulle reti di illuminazione di proprietà comunale	45200000-9	GIANMARIA	BARBIERI	37.500,00	37.500,00	MIS	S	S	1	Pe	2/2015	2/2018
SE01/2018		J57H17001100004	Programma di manutenzione straordinaria della via Roma e laterali Via Pascoli e Via S. Pio X	45200000-9	GIANMARIA	BARBIERI	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2018	4/2018
SE02/2018		J52B17000130004	Programma di manutenzione straordinaria immobili comunali: Centro Servizi, Centro Culturale Tina Merlin, Scuola Elementare Da Vinci	45200000-9	GIANMARIA	BARBIERI	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2018	4/2018
Totale							337.500,00								

Il Responsabile del Programma

GIANMARIA BARBIERI

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

B. SCHEDE MINISTERIALI – PROGRAMMA 2019-2021

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	50.000,00	433.000,00	317.000,00	800.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	40.000,00	107.000,00	68.000,00	215.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	390.000,00	540.000,00	385.000,00	1.315.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

GIANMARIA BARBIERI

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	SE01/2019	005	027	031		01	A01/01	Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
2	SE05/2016	005	027	031		01	A01/01	Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegradi - al polo archeologico di Altino	1	50.000,00	400.000,00	285.000,00	735.000,00	N	0,00	
3	SE02/2019	005	027	031		03	A02/11	Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi	1	40.000,00	140.000,00	100.000,00	280.000,00	N	0,00	
Totale										390.000,00	540.000,00	385.000,00	1.315.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

GIANMARIA BARBIERI

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
SE01/2019		J51B18000210004	Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete	45200000-9	GIANMARIA	BARBIERI	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2019	4/2019	
SE05/2016		J51H15000120006	Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegrandi - al polo archeologico di Altino	45200000-9	GIANMARIA	BARBIERI	50.000,00	735.000,00	MIS	S	S	1	Pp	2/2019	3/2021	
SE02/2019		J57D18000230006	Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi	45200000-9	GIANMARIA	BARBIERI	40.000,00	280.000,00	AMB	S	S	1	Sf	3/2019	3/2021	
Totale							390.000,00									

Il Responsabile del Programma

GIANMARIA BARBIERI

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

C. PRESENTAZIONE SINTETICA – PROGRAMMA 2019-2021

	Comune di Quarto d'Altino (VE) AREA TECNICA Servizio Progettazione e Gestione Opere Pubbliche	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021	
---	--	--	---

INDICE

- **Premessa generale**

- **Schede Esplicative Progetto (SE):**
 - **Progressivo n. 1 - SE01-2019**
 Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete;

 - **Progressivo n. 2 - SE05-2016**
 Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti – tratta Quarto d'Altino-Portegrandi – al polo archeologico di Altino;

 - **Progressivo n. 3 - SE02-2019**
 Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi;

- **Prospetto riepilogativo della Programmazione 2019-2020-2021;**

PREMESSA GENERALE

In materia di programmazione dei lavori pubblici, il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., all'articolo 21, prevede in particolare i seguenti adempimenti a carico della amministrazioni aggiudicatrici:

- al comma 1: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.";
- al comma 3: "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";
- al comma 8: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento."

Con Decreto del M.I.T. n. 14 del 16 gennaio 2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", sono state successivamente definite le procedure per la redazione e la pubblicazione della programmazione delle opere pubbliche coordinandola con il Documento Unico di Programmazione previsto dall'art. 151, c.1, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., prevedendo in particolare:

- all'articolo 3:

- comma 1: *"Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le amministrazioni, consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza.";*
- comma 2: *"Gli schemi - tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'Allegato I, sono costituiti dalle seguenti schede:*
 - a) *quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*
 - b) *elenco delle opere pubbliche incompiute;*
 - c) *elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;*
 - d) *elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
 - e) *lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
 - f) *elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.";*
- comma 3: *"I soggetti che gestiscono i siti informatici di cui di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice, assicurano la disponibilità del supporto informatico per la compilazione degli schemi-tipo allegati al presente decreto.";*
- all'articolo 5:
 - comma 4: *"Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.";*
 - comma 5: *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.";*

Ne consegue che sulla scorta delle sopra richiamate disposizioni, il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale devono essere adottati dalla Giunta comunale, pubblicati sul profilo Committente del Comune per 30 giorni, inseriti nel DUP ed approvati dal Consiglio Comunale non oltre sessanta giorni dalla precedente pubblicazione.

Ciò premesso, in sede di valutazione delle esigenze ai fini della stesura della programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2019-2020-2021, l'Amministrazione comunale, al fine di poter licenziare il DUP entro il 31 luglio 2018 così come previsto dal richiamato art. 151 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., ha:

- Richiamato il "Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2018-2019-2020 ed elenco annuale 2018", allegato al DUP 2018-2020 e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 20.12.2018, comprendente le opere di seguito elencate:

<i>Intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Elenco annuale</i>
SE01/2014	Interventi di efficienza e risparmio energetico sulle reti di illuminazione di proprietà comunale	€ 37.500,00.=	2018
SE01/2018	programma di manutenzione straordinaria della via Roma e laterali via Pascoli e via S. Pio x°	€ 150.000,00.=	2018
SE02/2018	programma di manutenzione straordinaria immobili comunali; centro servizi, centro civico Tina Merlin, s.e. Da Vinci	€ 150.000,00.=	2018
SE01/2019	Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete	€ 350.000,00.=	2019
SE06/2016	realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti – tratta Quarto d'Altino-Portegrandi, con il polo archeologico di Altino	€ 735.000,00.=	2019

- Accertato che i sopra richiamati interventi: **SE01/2014**, **SE01/2018**, **SE02/2018**, inseriti nell'elenco annuale 2018, sono stati regolarmente avviati e verranno completati entro l'annualità di riferimento;
- Ritenuto, in relazione agli obiettivi previsti dal DUP, di dover definire il programma triennale 2019-2021:
 - confermando gli interventi **SE01/2019** e **SE06/2016**, con priorità alta ed inserimento degli stessi nell'elenco annuale 2019;
 - integrando il programma con l'inserimento del nuovo intervento **SE02/2019** afferente i lavori di "Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi", così come previsto dal DUP 2018-2020, Linea 4, Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio", Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Intervento 4;
- Accertato che, per quanto previsto dal sopra richiamato art. 3, commi 2 e 3, del DMMIT n. 14/2018:
 - i soggetti gestori dei siti informatici di cui all'art. 21, c.7, del D.lgs. 50/2016, non hanno ad oggi provveduto a rendere disponibili per la compilazione gli schemi-tipo introdotti dal DM stesso;

- la compilazione del Programma Triennale e relativo elenco annuale, verrà conseguentemente effettuata utilizzando gli schemi-tipo oggi disponibili, corrispondenti a quelli indicati alle lettere a), d) ed e), del comma 2, art. 3, stesso;
- non vi sono in ogni caso opere pubbliche incomplete;
- non vi sono beni immobili da rendere disponibili ai fini del finanziamento delle opere, così come definito agli artt. 21, c.5, e 191, del Codice;
- non vi sono lavori presenti nel precedente elenco annuale da non riproporre.

Di seguito si riporta la presentazione sintetica del programma per il triennio 2019-2020-2021, esplicitata in una **scheda esplicativa (SE00)** per i progetti dallo stesso previsti, e di seguito elencati:

<i>Intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Elenco annuale</i>
SE01/2019	Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete	€ 300.000,00.=	2019
SE06/2016	realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti – tratta Quarto d'Altino-Portegrandi, con il polo archeologico di Altino	€ 735.000,00.=	2019
SE02/2019	Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di via G. Marconi	€ 280.000,00.=	2019

Modelli utilizzato per la realizzazione delle Schede esplicative.

MODELLO SCHEDA ESPLICATIVA INTERVENTO PROGETTO 00 SE00	
INTERVENTO :	
INDICE	
A	Riferimenti documentazione
B	Breve esposizione caratteristiche funzionali e tecniche
C	Indicazioni economiche-finanziarie
D	Indicazioni amministrative e tecniche

	Comune di Quarto d'Altino (VE) AREA TECNICA Servizio Progettazione e Gestione Opere Pubbliche	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021	
---	--	---	--

SCHEDE ESPLICATIVE INTERVENTO SE01/2019 - PROGETTO 01 - Intervento confermato da Programma 2018-2020 -	
Intervento	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGO VIALE DELLA RESISTENZA IN LOCALITÀ LE CRETE
Riferimento documentazione	<p>Il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (rif. Art. 23, c.5, D.lgs. 50/2016) dell'intervento è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale del 27 giugno 2018.</p> <p>Lo studio, che prevede la riqualificazione del tratto di Viale della Resistenza interno al centro abitato della frazione di Le Crete, compreso tra l'incrocio a raso con la SP 40 e l'innesto con la Via Crete, mediante la realizzazione di un percorso ciclo pedonale protetto, è stato redatto da tecnico interno.</p>
Breve esposizione caratteristiche funzionali e tecniche	<p>Il tratto di Viale della Resistenza interessato dall'intervento, costituisce la viabilità di accesso al centro abitato della frazione di Le Crete, collegando la viabilità esterna, rappresentata dalla SP 40, con le abitazioni dei residenti e con il polo di servizi pubblici (asilo nido e palestra comunale) ubicati all'inizio della Via Crete.</p> <p>Detta viabilità è oggi costituita dalla sede carrabile avente una sezione media di ml. 5,50 cui si affianca un'ampia banchina laterale sul lato destro in direzione via Crete, avente sezione regolare di ml. 3,75. Sul lato sinistro, il margine stradale è invece frammentato, essendo caratterizzato a ratti dalla presenza di modesta banchina a margine delle recinzioni private e/o da fossati a cielo aperto.</p> <p>Scopo dell'intervento è pertanto quello di dotare il predetto compendio edificato di un percorso ciclo-pedonale protetto, finalizzato a promuovere la riqualificazione del compendio stesso e di collegarlo al sistema della mobilità ciclo-pedonale esistente sia lungo Viale della Resistenza, in direzione del Capoluogo comunale sia, lungo Via Crete, fino al sottopasso ferroviario di prossima realizzazione.</p> <p>L'opera prevederà oltre alla realizzazione del percorso protetto, il rifacimento ed allargamento della sede stradale ed il potenziamento della linea di pubblica illuminazione.</p> <p>In relazione alle valutazioni svolte in merito all'analisi del contesto esistente, sono sommariamente previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione nuova rete di raccolta ed allontanamento acque meteoriche, per la mitigazione idraulica conseguente all'intervento stesso; - potenziamento dell'esistente linea di pubblica illuminazione prevedendo l'inserimento di un secondo corpo illuminante per ogni punto luce, funzionale all'illuminazione del percorso ciclo-pedonale; - riconfigurazione della sede stradale con allargamento della stessa e rifacimento della pavimentazione e segnaletica orizzontale e verticale; - realizzazione percorso ciclo-pedonale protetto con pavimentazione in asfalto delimitata su ambo i lati da doppia cordonata.
Indicazioni economico-finanziarie	<p>La stima sommaria dei costi di intervento prevede una spesa complessiva di Euro 300.000,00.= di cui Euro 224.392,98.= per lavori ed oneri della sicurezza, ed Euro 75.607,02.= per somme a disposizione dell'Amministrazione, meglio dettagliati nel Q.E. sotto riportato.</p>

Indicazioni economico-finanziarie	A	LAVORI A BASE D'ASTA	
	A.1	Lavori	€ 213.707,60.=
	A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.685,38.=
		SOMMANO (A)	€ 224.392,98.=
	B	SOMME A DISPOSIZIONE	
	B.1	IVA 10% su lavori e oneri sicurezza	€ 22.439,30.=
	B.2	Incentivi art. 113, D.lgs. 50/2016	€ 4.487,86.=
	B.3	Spese Tecniche (prog. DDLL, CSE-P)	€ 22.439,30.=
	B.4	IVA 22% su spese tecniche	€ 4.936,65.=
	B.5	Contributo Enti spostamento sottoservizi	€ 20.000,00.=
	B.6	Imprevisti e arrotondamenti	€ 1.303,92.=
		SOMMANO (B)	€ 75.607,02.=
	C	IMPORTO TOTALE (A+B)	€ 300.000,00.=
Indicazioni amministrative e tecniche	<p>L'intervento risulta già inserito nel Programma OO.PP. 2018-2020, elenco 2019, e come tale se ne prevede la conferma con inserimento nell'elenco annuale 2019.</p> <p>A seguito dell'intervenuta redazione del Documento delle alternative progettuali, l'originaria previsione di spesa è stata ridotta ad Euro 300.000,00.= contro gli originari Euro 350.000,00.=.</p> <p>La copertura finanziaria verrà garantita mediante contrazione di Mutuo.</p>		

SCHEDA ESPLICATIVA INTERVENTO SE05/2016 - PROGETTO 02
- Intervento confermato da Programma 2018-2020 -

Intervento	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO IL CANALE SILONCELLO PER IL COLLEGAMENTO DELLA CICLOVIA LUNGA DELLE DOLOMITI – TRATTA QUARTO D'ALTINO-ORTEGRANDI, CON IL POLO ARCHEOLOGICO DI ALTINO.
-------------------	--

Riferimento documentazione	<p>Con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 27.11.2014, veniva approvato in linea tecnica, il Progetto Preliminare dell'intervento, redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico.</p> <p>In data 23.07.2012, il medesimo progetto veniva inviato alla Regione del Veneto in allegato all'istanza di "Finanziamento per lavori di interesse locale di importo fino a 200.000 Euro – Anno 2012" in adesione al programma di finanziamento approvato dalla Regione Veneto con DGRV n. 1069 del 5 giugno 2012, recante "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 Euro – Anno 2012. (L.R. n. 27/2003, art. 50).", per una spesa complessiva ammissibile a finanziamento di Euro 135.278,00.= corrispondente alle sole voci di spesa afferenti i lavori, gli oneri per la sicurezza e l'IVA di legge;</p> <p>Con istanza inoltrata a mezzo PEC in data 02.12.2014, il suddetto progetto veniva proposto a finanziamento regionale in adesione al Bando "PAR-FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile – Linea di intervento 4.4: Piste Ciclabili", approvato con DGRV n. 1724 del 29.09.2014;</p> <p>Con DGRV n. 533 del 21.04.2015, recante "PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 4 Mobilità Sostenibile – Linea di intervento 4.4. Piste ciclabili. Approvazione progetti a Regia Regionale di piste ciclabili al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale", il progetto in argomento veniva ammesso a finanziamento con assegnazione di un contributo di Euro 591.000,00.=.</p>
-----------------------------------	--

Breve esposizione caratteristiche funzionali e tecniche	<p>Il Progetto Preliminare dei lavori di "Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti – tratta Quarto d'Altino-Portegradi, al polo archeologico di Altino" prevede la realizzazione di un percorso ciclabile che, sviluppandosi principalmente lungo l'argine sinistro del Canale Siloncello, consenta il collegamento dall'esistente pista ciclabile lungo il Fiume Sile in corrispondenza del centro abitato di Trepalade con il centro abitato di Altino, in corrispondenza del complesso parrocchiale e museale. Sono in particolare previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di un percorso arginale avente una lunghezza stimata in 1.899,00 ml., protetto sul lato del canale con parapetto realizzato in materiali di elevata durabilità; il percorso avrà sezione regolare di ml. 2,50, con pavimentazione di finitura in stabilizzato a calce dello spessore di 15 cm.; • la realizzazione di percorsi a piano campagna, tratto iniziale a Trepalade e tratto terminale ad Altino, con pavimentazione avente le medesime caratteristiche del percorso arginale, protetti su ambo i lati da parapetti; • la realizzazione di un ponte fluviale atto a consentire l'attraversamento del canale Siloncello in corrispondenza dell'ansa con cui il canale devia il proprio corso verso la laguna. Al fine di consentire la navigabilità del canale, il ponte verrà realizzato ad unica campata di ml. 30,00 con spalle al di fuori dell'alveo.
--	---

Indicazioni economico-finanziarie	La stima sommaria dei costi di intervento prevede una spesa complessiva di Euro 735.000,00.= di cui Euro 499.200,00.= per lavori ed oneri della sicurezza, ed Euro 235.800,00.= per somme a disposizione dell'Amministrazione, meglio dettagliati nel Q.E. sotto riportato.		
Indicazioni economico-finanziarie	A	LAVORI A BASE D'ASTA	
	A.1	Lavori	€ 480.000,00.=
	A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.200,00.=
		SOMMANO (A)	€ 499.200,00.=
	B	SOMME A DISPOSIZIONE	
	B.1	IVA 22% su lavori e oneri sicurezza	€ 109.824,00.=
	B.2	Sorveglianza archeologica	€ 19.520,00.=
	B.3	Espropri	€ 20.829,75.=
	B.4	Spese Tecniche compreso CNPAIA	€ 59.904,00.=
	B.5	IVA 22% spese tecniche	€ 13.178,88.=
	B.6	Incentivi art. 113, D.lgs. 50/2016	€ 9.984,00.=
	B.7	Imprevisti e arrotondamenti	€ 2.559,37.=
		SOMMANO (B)	€ 235.800,00.=
	C	IMPORTO TOTALE (A+B)	
Indicazioni amministrative e tecniche	<p>L'intervento risulta già inserito nel Programma OO.PP. 2018-2020, elenco 2019, e come tale se ne prevede la conferma con inserimento nell'elenco annuale 2019.</p> <p>Il progetto presenta una spesa complessiva di Euro 735.000,00.= la cui copertura finanziaria verrà garantita mediante contributo regionale per la quota di Euro 591.000,00.= pari all' 80,41% della spesa totale e con fondi propri per la quota rimanente di Euro 144.000,00 pari al rimanente 19,59% della spesa complessiva.</p>		

SCHEDA ESPLICATIVA INTERVENTO SE02/2019 - PROGETTO 03
- Intervento di nuovo inserimento -

Intervento	BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AREA COMUNALE DI VIA G. MARCONI.		
Riferimento documentazione	<p>Con Decreto n. 3 del 19.10.2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia della Regione Veneto, è stato approvato il Progetto preliminare dell'intervento, redatto dallo Studio G&T Ambiente geotecnica a tal fine incaricato dal Comune.</p> <p>Con istanza inoltrata a mezzo PEC in data 20.06.2018, il suddetto progetto veniva proposto a finanziamento regionale in adesione alla DGRV n. 618/2018, Fondo di rotazione art. 20, c.1, L.R. 1/2009, per l'importo di Euro 200.000,00.=.</p>		
Breve esposizione caratteristiche funzionali e tecniche	<p>Il Progetto Preliminare dei lavori di "Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi" prevede il completamento delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area comunale retrostante il campo sportivo di via G. Marconi, mediante la realizzazione di pacchetto di copertura delle aree già adibite a parcheggio pubblico. Sono in particolare previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di un pacchetto di copertura non carrabile, avente una superficie di complessivi Mq. 2.248,00.= con finitura superficiale in terreno vegetale destinato a verde; • la realizzazione di un pacchetto di copertura carrabile, esteso sui rimanenti Mq. 3.252,00.= di intervento, con finitura superficiale in pavimentazione di asfalto destinato a parcheggio; • la realizzazione di un adeguato sistema di raccolta acque meteoriche. 		
Indicazioni economico-finanziarie	<p>La stima sommaria dei costi di intervento prevede una spesa complessiva di Euro 280.000,00.= di cui Euro 224.700.= per lavori ed oneri della sicurezza, ed Euro 55.300,00.= per somme a disposizione dell'Amministrazione, meglio dettagliati nel Q.E. sotto riportato.</p>		
Indicazioni economico-finanziarie	A	LAVORI A BASE D'ASTA	
	A.1	Lavori	€ 214.000,00.=
	A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.700,00.=
		SOMMANO (A)	€ 224.700,00.=
	B	SOMME A DISPOSIZIONE	
	B.1	IVA 10% su lavori e oneri sicurezza	€ 22.470,00.=
	B.2	Spese Tecniche compreso CNPAIA	€ 21.400,00.=
	B.3	IVA 22% spese tecniche	€ 4.708,00.=
	B.4	Incentivi art. 113, D.lgs. 50/2016	€ 4.494,00.=
	B.7	Imprevisti e arrotondamenti	€ 2.228,00.=
		SOMMANO (B)	€ 55.300,00.=
	C	IMPORTO TOTALE (A+B)	€ 280.000,00.=

	Comune di Quarto d'Altino (VE) AREA TECNICA Servizio Progettazione e Gestione Opere Pubbliche	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021	
---	--	--	--

Indicazioni amministrative e tecniche	<p>Il progetto presenta una spesa complessiva di Euro 280.000,00.= la cui copertura finanziaria verrà garantita mediante contributo regionale per la quota di Euro 200.000,00.= pari al 71,43% della spesa totale e con fondi propri per la quota rimanente di Euro 80.000,00 pari al rimanente 28,57% della spesa complessiva.</p>
--	---

ELENCO OPERE				RIPARTIZIONE PER ELENCO-ESERCIZIO FINANZIARIO ANNUALE														Importo totale impegnato nel triennio di riferimento							
N. Progressivo	Rif. Presentazione Sintetica	Anno di inserimento elenco annuale	TITOLO	Importo Totale Quadro Economico opera	2019					2020					2021										
					CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	MUTUI	CAPITALI PRIVATI	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	ALIENAZIONI	MUTUI	CONTRIBUTI	CAPITALI PRIVATI	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	ALIENAZIONI	MUTUI	CONTRIBUTI	CAPITALI PRIVATI						
1	SE01	2019	Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete	€300.000,00				€300.000,00											€300.000,00						
2	SE05	2016	Realizzazione pista ciclabile lungo il canale siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti - tratta Quarto d'Altino-Portegrandi - al polo archeologico di Altino	€735.000,00			€50.000,00			€67.000,00			€333.000,00		€68.000,00			€217.000,00	€735.000,00						
3	SE02	2019	Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi	€280.000,00	€40.000,00						€40.000,00		€100.000,00					€100.000,00	€280.000,00						
SOMMANO				€1.315.000,00	€40.000,00	€0,00	€50.000,00	€300.000,00	€0,00	€67.000,00	€40.000,00	€0,00	€433.000,00	€0,00	€68.000,00	€0,00	€0,00	€317.000,00	€0,00	€1.315.000,00					
TOTALE IMPEGNI PER ESERCIZIO FINANZIARIO				€390.000,00					€540.000,00					€385.000,00											
RIPARTIZIONE STANZIAMENTI TRIENNALI PER FONTE DI FINANZIAMENTO				Contributo di costruzione				€175.000,00		Alienazioni		€40.000,00		Contributi		€800.000,00		Mutui		€300.000,00		Capitali privati		€0,00	



Comune di Quarto d'Altino (VE)
AREA TECNICA
Servizio Ambiente e Tutela del
Paesaggio

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI TRIENNIO 2018/2020
ESERCIZIO 2018**



Oggetto

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI TRIENNIO 2018-2020. ESERCIZIO 2018**
(art. 58, D.L. 112/2008, conv. Con L. 133/2008)

Redatto da

Arch. Gianmaria Barbieri
Responsabile SERVIZIO TECNICO

Redatto: **Novembre 2017**
Aggiornato: **--**

Indice

- **Relazione**
- **Prospetto A – Ricognizione del Patrimonio comunale;**
- **Prospetto B – Beni immobili da valorizzare e alienare;**

RELAZIONE

Con decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali"*, ha introdotto la possibilità per gli enti territoriali tra i quali i comuni, di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'approvazione di appositi piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

L'approvazione del predetto piano rientra nelle competenze del Consiglio Comunale in forza di quanto a tal fine disposto dall'articolo 42, comma 2, lett. l), del D.lgs. 267/2000 TUEL, che attribuisce all'organo consiliare la competenza, tra l'altro, in materia di *"acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari"*.

Con deliberazione n. 35 adottata nella seduta del 30.07.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2015/2017 e programma alienazioni per l'esercizio 2015"*, predisposto dal Servizio Tecnico - Ufficio Patrimonio ed Infrastrutture, come formato dagli elaborati di seguito elencati:

- Prospetto "A" - Ricognizione del Patrimonio Comunale - triennio 2015/2017;
- Prospetto "B" - Beni immobili da valorizzare e alienare - triennio 2015/2017;

Con deliberazione consiliare n. 16 del 22.03.2016 recane *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2015/2017. Ricognizione e conferma per l'esercizio 2016"*, venivano confermate per l'esercizio 2016 le previsioni del Piano approvato con la sopra richiamata DCC 35/2015.

Parimenti con deliberazione consiliare n. 93 del 16.12.2016, recante *"Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019. Nota di Aggiornamento"*, venivano confermate anche per l'esercizio 2017, le previsioni del Piano approvato con DCC 35/2015.

Essendo decorso il triennio di riferimento per l'attuazione del Piano di valorizzazione approvato nel 2015, i competenti uffici si sono attivati per predisporre il nuovo strumento programmatico per il triennio 2018-2020.

Dalle verifiche ad oggi effettuate è emerso quanto segue:

- sulla base della documentazione presente negli archivi gli uffici non hanno per il momento individuato ulteriori beni immobili suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- relativamente all'attuazione del "Programma delle alienazioni", le procedure di evidenza pubblica esperite nel triennio 2015-2017, non hanno consentito di individuare soggetti interessati alla acquisizione dei beni oggetto di valorizzazione, che risultano pertanto tutt'ora disponibili;

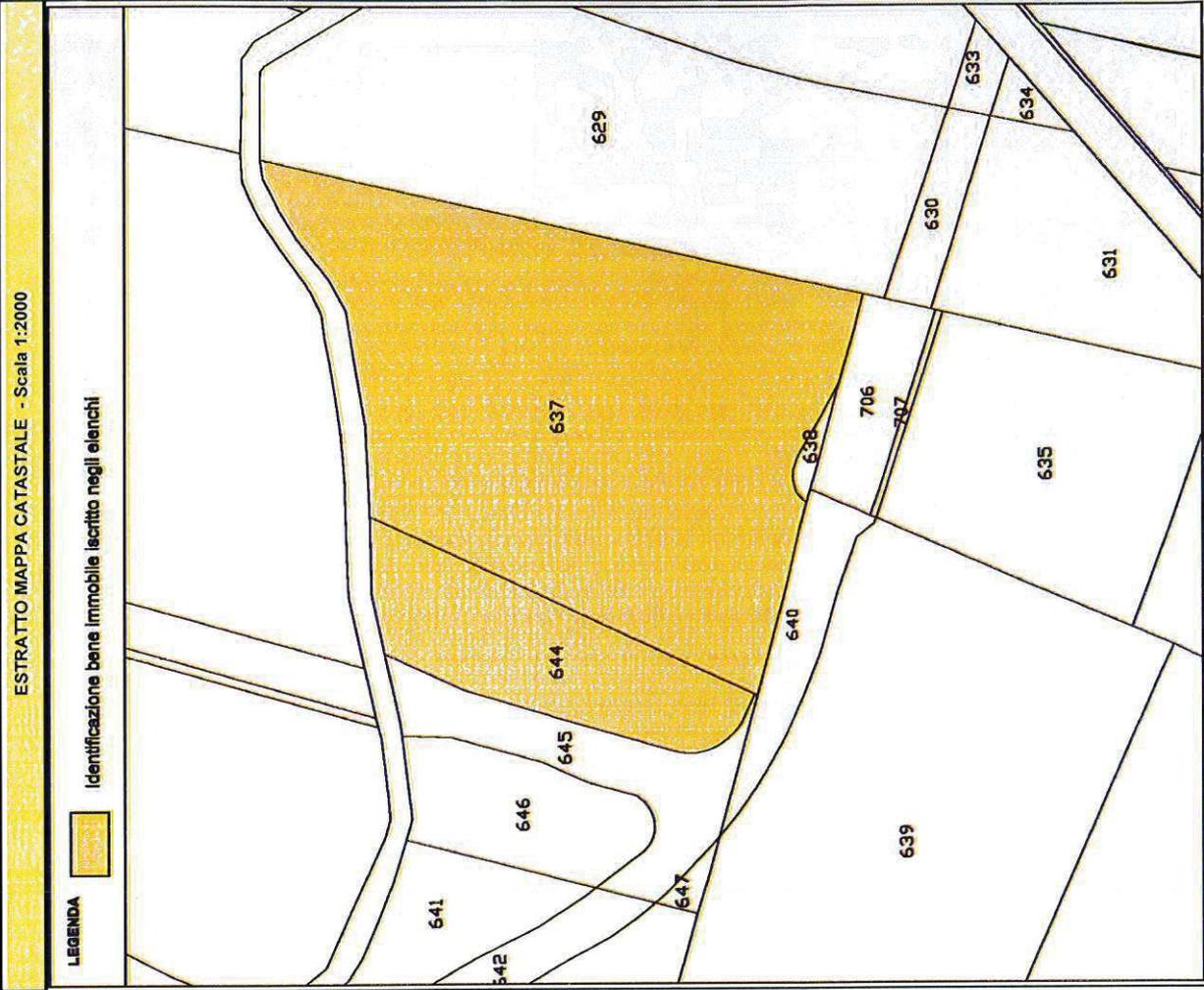
Sulla scorta delle analisi effettuate l'Amministrazione comunale ha quindi ritenuto di poter procedere nel merito, predisponendo il nuovo strumento programmatico con i seguenti contenuti:

- conferma della ricognizione del Patrimonio Comunale approvata con precedente deliberazione n. 35/2015, con l'aggiunta di un nuovo immobile, indicato al n. 5 dell'Allegato A, costituito da una porzione di area a verde pubblico ritenuta non più funzionale all'utilizzo originario;
- conferma dei criteri di valorizzazione dei beni immobili da valorizzare ed alienare, integrati con gli indirizzi afferenti il nuovo bene sopra richiamato;
- predisposizione dell'elenco dei beni immobili da valorizzare per l'esercizio 2018, comprendente i soli immobili indicati ai n. 4 e 5 del prospetto B;

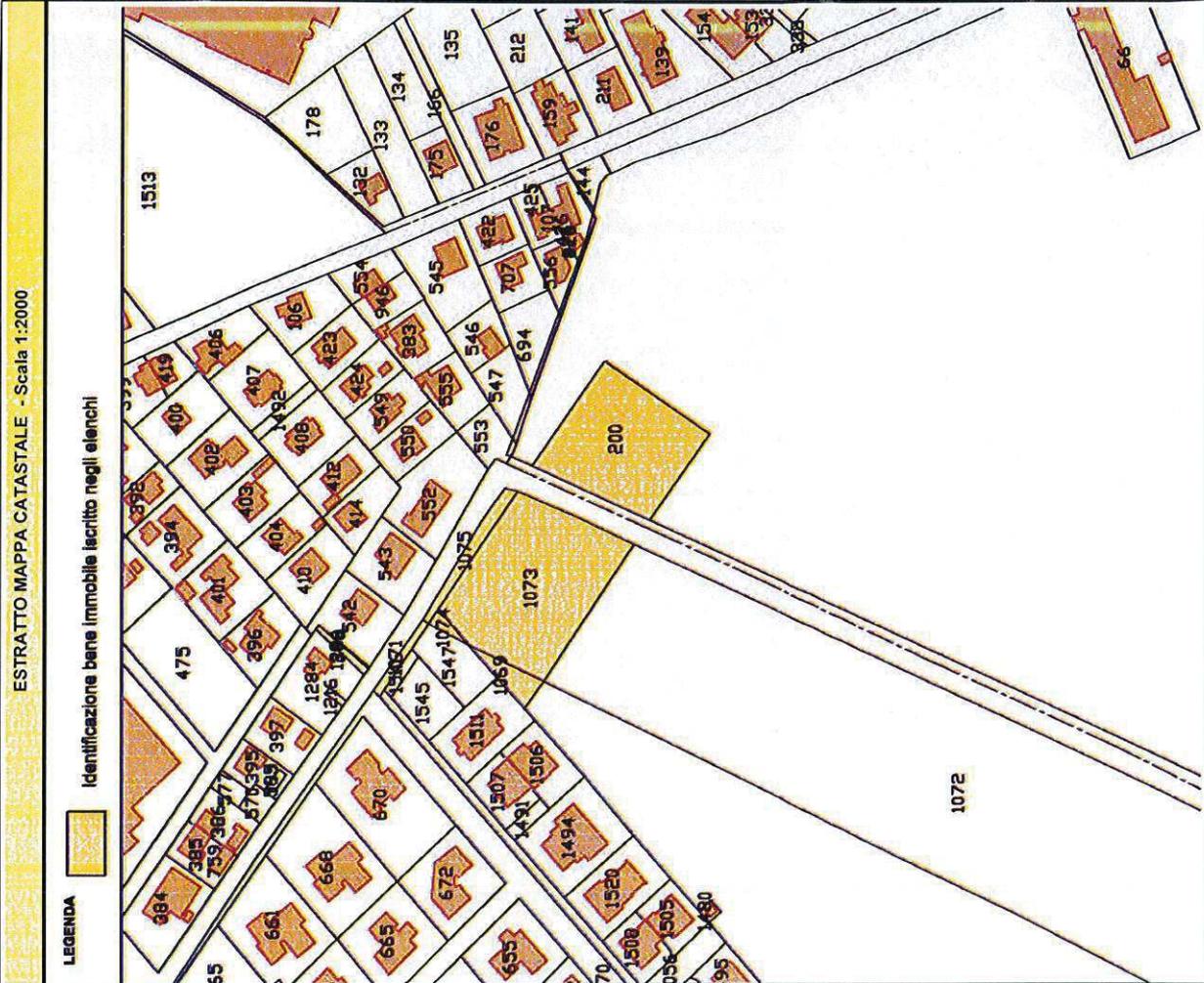
Di seguito , si riportano gli elaborati costitutivi il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020*" predisposti a recepimento delle sopraindicate direttive dell'Amm.ne comunale:

- Prospetto "A" – Ricognizione del Patrimonio Comunale - triennio 2018/2020;
- Prospetto "B" – Beni immobili da valorizzare e alienare - triennio 2018/2020;
- Prospetto "D" – Programma alienazioni esercizio 2018.

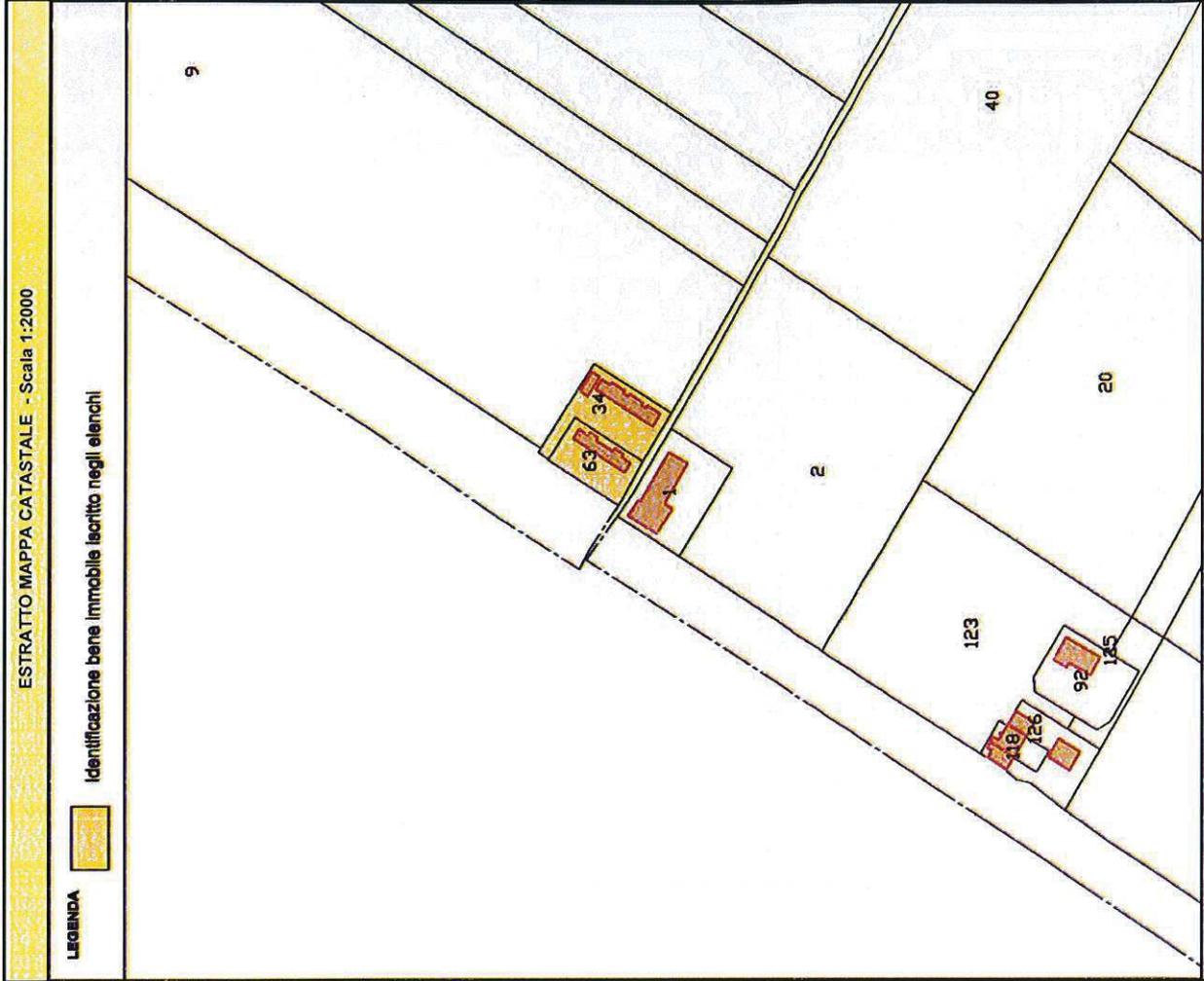
N. PROG.		DESCRIZIONE IMMOBILE									
1		Fondo agricolo ex ospedale Umberto 1° di mestre svincolato dalla destinazione sanitaria									
IDENTIFICAZIONE CATASTALE											
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA	RA	
					Ha	Aa	Ca			RD	RA
NCT	4	637	SEMINATIVO	3	2	93	57	€ 202.41	€ 144.04		
		644	SEMIN. ARBOR.	3	0	68	10	€ 46.95	€ 35.17		
QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE											
Beni immobili di uso pubblico per destinazione - Modello B conto del bilancio											
TITOLARITA'											
Immobile di proprietà del Comune di Quarto d'Altino, registrato e trascritto.											
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE											
Z.T.O. C4.14 - Scheda Urbanistica Allegato 2 alle N.T.A./P.R.G. - Area soggetta a Piano Urbanistico Attuativo con destinazione d'uso residenziale.											



DESCRIZIONE IMMOBILE									
2 Terreno agricolo destinato a standard di urbanizzazione secondaria									
IDENTIFICAZIONE CATASTALE									
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA
					Ha	Aa	Ca		
NCT	2	1069	SEMIN. ARBOR.	3	0	2	20	€ 1.52	€ 1.14
		1071	SEMIN. ARBOR.	3	0	1	23	€ 0.85	€ 0.64
		1073	SEMIN. ARBOR.	3	0	33	82	€ 23.32	€ 17.47
	3	1075	SEMIN. ARBOR.	3	0	2	94	€ 2.03	€ 1.52
		200	SEMINATIVO	3	0	24	38	€ 16.81	€ 11.96
QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE									
Beni immobili di uso pubblico per destinazione - Modello B conto del bilancio									
TITOLARITA'									
Immobile di proprietà del Comune di Quarto d'Altino, registrato e trascritto.									
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE									
Z.T.O. C4.7 - Scheda Urbanistica Allegato 2 alle N.T.A./P.R.G. - Area soggetta a Piano Urbanistico Attuativo con destinazione d'uso residenziale.									



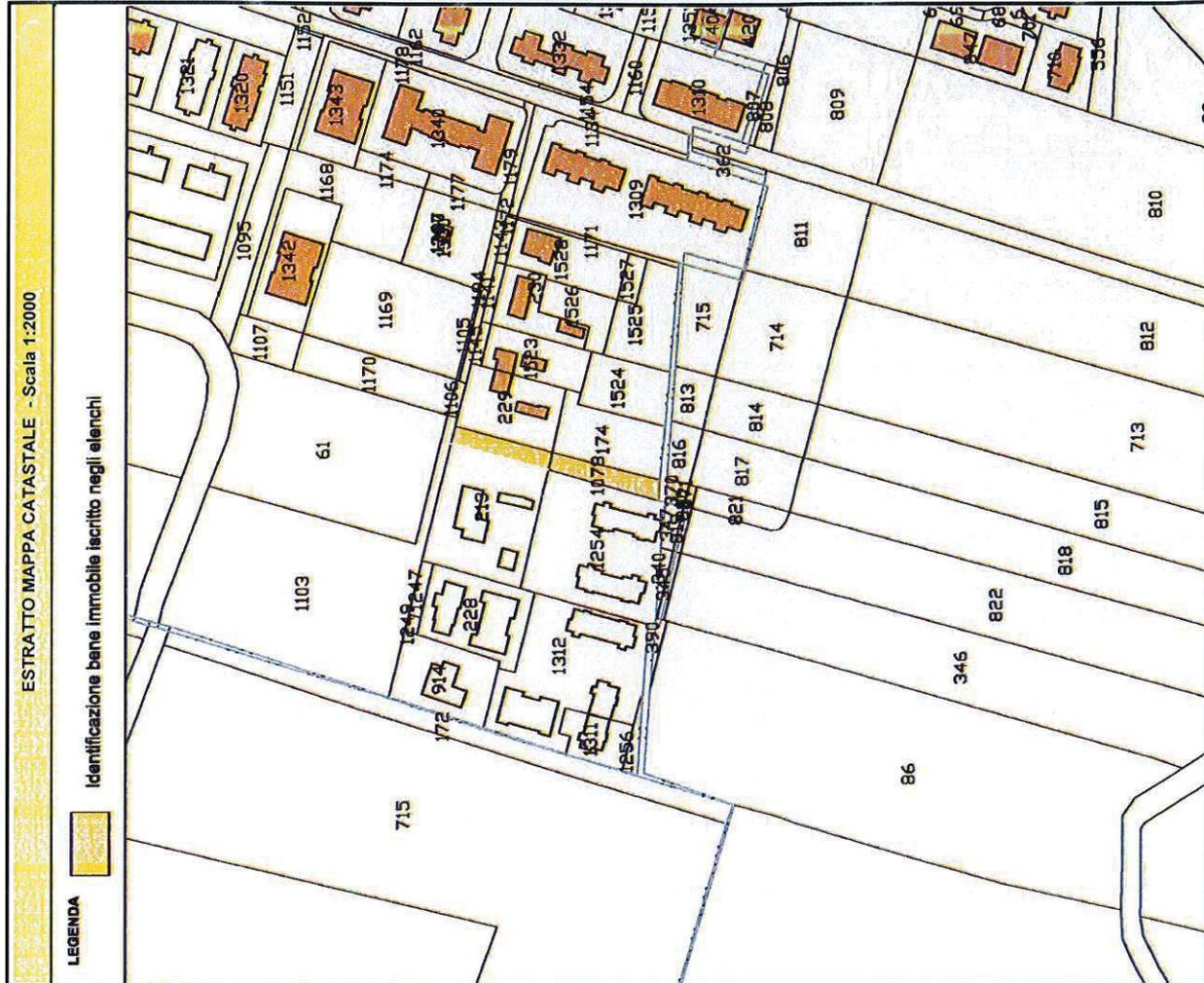
DESCRIZIONE IMMOBILE									
3 Alloggi comunali di Via Trieste									
IDENTIFICAZIONE CATASTALE									
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA
					Ha	Aa	Ca		
NCT	14	34	ENTE URBANO	0	0	9	40	--	--
		63	ENTE URBANO	0	0	7	5	--	--
QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE									
Beni immobili di uso pubblico per destinazione - Modello B conto del bilancio									
Immobile di proprietà del Comune di Quarto d'Altino, registrato e trascritto.									
TITOLARITA'									
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE									
Z. T.O. E1.1 Agricola - ambito soggetto a riqualificazione con obbligo di P.U.A. a destinazione residenziale.									

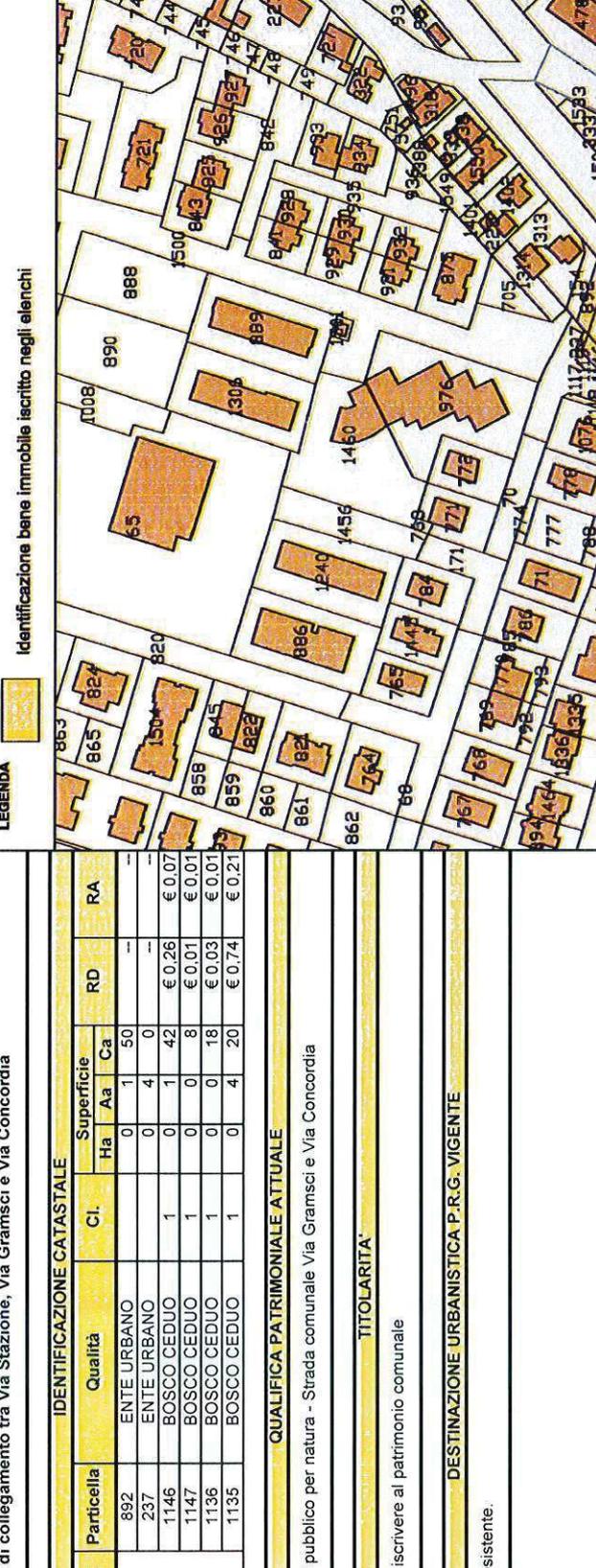


DESCRIZIONE IMMOBILE		ESTRATTO MAPPA CATASTALE - Scala 1:2000										
N. PROG.	4	Ex ufficio postale di Portegrandi										
IDENTIFICAZIONE CATASTALE												
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Ci.	Superficie			RD	RA			
NCT	11	47	ENTE URBANO	0	Ha	Aa	Ca	95	--			
Catasto	Foglio	Particella	Subalterno	Cat.	Ci.	Cons.			Rendita			
NCEU	11	47	2	A/10	1	6 vani			€ 1.301,47			
			3	A/10	1	3 vani			€ 650,74			
			9			b.c.n.c. - AREA URBANA DI 111,00 mq.						
PATRIMONIALE ATTUALE												
Beni immobili di uso pubblico per destinazione - Modello B conto del bilancio												
TOLARITA'												
Immobile di proprietà del Comune di Quarto d'Altino, registrato e trascritto.												
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE												
Z.T.O. B3 - Residenziale di completamento, intervento Edilizio Diretto.												
<p>LEGENDA</p> <p>Identificazione bene immobile iscritto negli elenchi</p>												

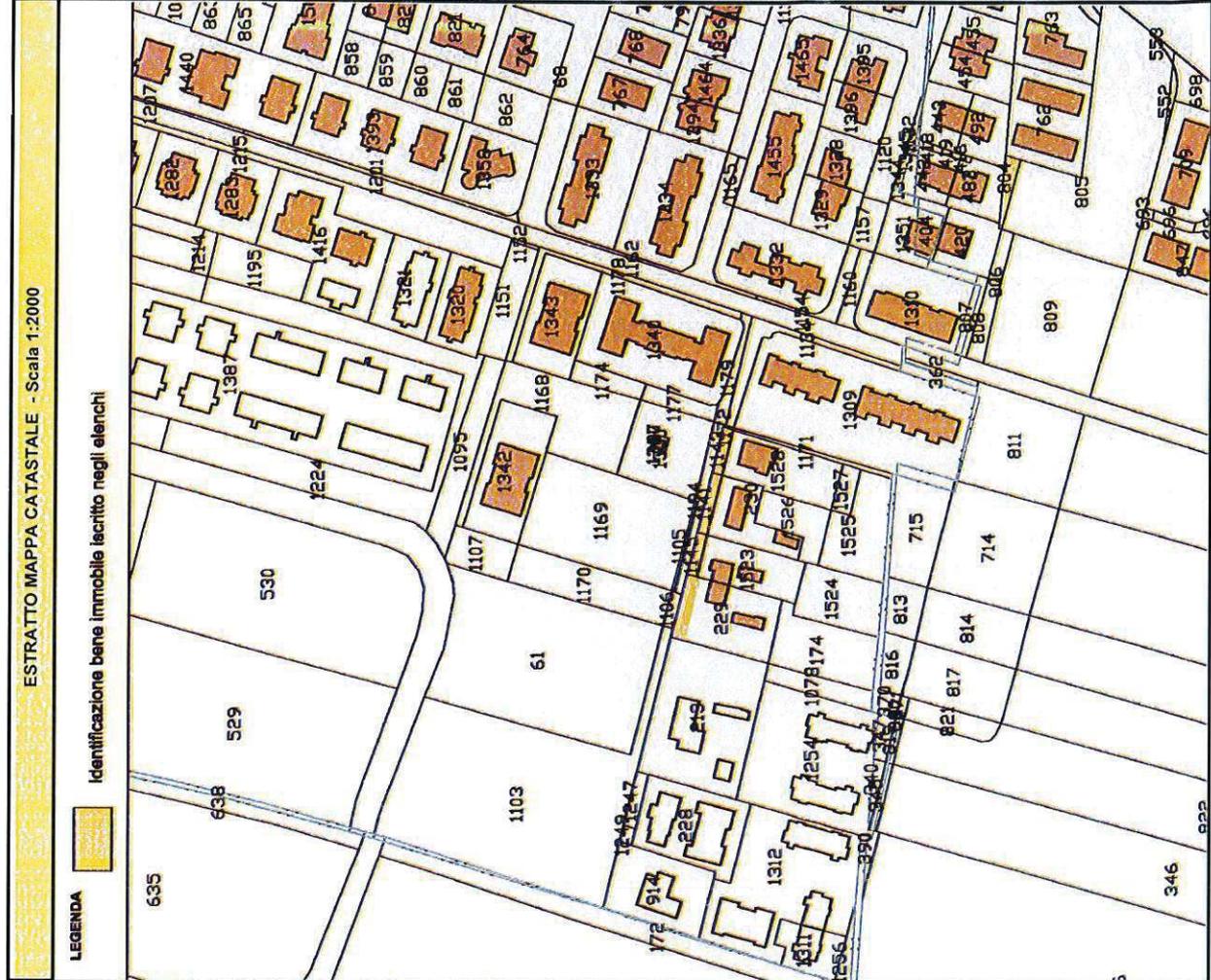
N. PROG.		DESCRIZIONE IMMOBILE																																																
5		Oasi naturalistica di Trepalade																																																
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - Scala 1:2000																																																		
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 150px; border: 1px solid black; background-color: yellow; margin-right: 5px;"></div> Identificazione bene immobile iscritto negli elenchi </div>																																																		
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Catasto</th> <th rowspan="2">Foglio</th> <th rowspan="2">Particella</th> <th rowspan="2">Qualità</th> <th rowspan="2">Cl.</th> <th colspan="3">Superficie</th> <th rowspan="2">RD</th> <th rowspan="2">RA</th> </tr> <tr> <th>Ha</th> <th>Aa</th> <th>Ca</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">NCT</td> <td rowspan="3">8</td> <td>91</td> <td>SEMINATIVO</td> <td>2</td> <td>0</td> <td>21</td> <td>50</td> <td>€ 16,42</td> <td>€ 11,10</td> </tr> <tr> <td>92</td> <td>SEMINATIVO</td> <td>2</td> <td>0</td> <td>7</td> <td>10</td> <td>€ 5,42</td> <td>€ 3,67</td> </tr> <tr> <td>97</td> <td>SEMINATIVO</td> <td>2</td> <td>0</td> <td>16</td> <td>10</td> <td>€ 12,30</td> <td>€ 8,31</td> </tr> </tbody> </table>												Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA	Ha	Aa	Ca	NCT	8	91	SEMINATIVO	2	0	21	50	€ 16,42	€ 11,10	92	SEMINATIVO	2	0	7	10	€ 5,42	€ 3,67	97	SEMINATIVO	2	0	16	10	€ 12,30	€ 8,31
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA																																									
					Ha	Aa	Ca																																											
NCT	8	91	SEMINATIVO	2	0	21	50	€ 16,42	€ 11,10																																									
		92	SEMINATIVO	2	0	7	10	€ 5,42	€ 3,67																																									
		97	SEMINATIVO	2	0	16	10	€ 12,30	€ 8,31																																									
QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE Beni immobili di uso pubblico per destinazione - Modello B - conto del bilancio																																																		
TITOLARITA' proprietà privata da iscrivere al patrimonio comunale																																																		
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE Zona S - Sottozona Sc n. 94 - Aree attrezzature parco per il gioco e lo sport.																																																		

DESCRIZIONE IMMOBILE									
6 Viabilità di collegamento tra Via G. Pascoli e Via U. Foscolo									
IDENTIFICAZIONE CATASTALE									
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Ci.	Superficie			RD	RA
					Ha	Aa	Ca		
NCT	2	213/p.	porzione corrispondente a servitù di passaggio esistente	3	0	3	64	€ 2.51	€ 1.88
	4	1078	SEMIN. ARBOR.	3	0	0	76	€ 0.52	€ 0.39
		371	SEMIN. ARBOR.	3	0	0	24	€ 0.17	€ 0.12
QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE									
Beni immobili di uso pubblico per natura - Strada comunale laterale di Via U. Foscolo									
TITOLARITA'									
Proprietà privata da iscriverne al patrimonio comunale									
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE									
Z.T.O. C4.25 - Scheda urbanistica All. 2 NTA di PRG - porzione destinata a viabilità comunale.									



N. PROG.		DESCRIZIONE IMMOBILE																																																																									
7		Viabilità di collegamento tra Via Stazione, Via Gramsci e Via Concordia																																																																									
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - Scala 1:2000																																																																											
		Identificazione bene immobile iscritto negli elenchi																																																																									
																																																																											
<p>LEGENDA</p> <p>Identificazione bene immobile iscritto negli elenchi</p>																																																																											
<p>IDENTIFICAZIONE CATASTALE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Catasto</th> <th rowspan="2">Foglio</th> <th rowspan="2">Particella</th> <th rowspan="2">Qualità</th> <th rowspan="2">Cl.</th> <th colspan="3">Superficie</th> <th rowspan="2">RD</th> <th rowspan="2">RA</th> </tr> <tr> <th>Ha</th> <th>Aa</th> <th>Ca</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="5">NCT</td> <td rowspan="5">2</td> <td>892</td> <td>ENTE URBANO</td> <td></td> <td>0</td> <td>1</td> <td>50</td> <td>--</td> <td></td> </tr> <tr> <td>237</td> <td>ENTE URBANO</td> <td></td> <td>0</td> <td>4</td> <td>0</td> <td>--</td> <td></td> </tr> <tr> <td>1146</td> <td>BOSCO CEDUO</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>1</td> <td>42</td> <td>€ 0.26</td> <td>€ 0.07</td> </tr> <tr> <td>1147</td> <td>BOSCO CEDUO</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>8</td> <td>€ 0.01</td> <td>€ 0.01</td> </tr> <tr> <td>1136</td> <td>BOSCO CEDUO</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>18</td> <td>€ 0.03</td> <td>€ 0.01</td> </tr> <tr> <td>1135</td> <td>BOSCO CEDUO</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>4</td> <td>20</td> <td>€ 0.74</td> <td>€ 0.21</td> </tr> </tbody> </table>												Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA	Ha	Aa	Ca	NCT	2	892	ENTE URBANO		0	1	50	--		237	ENTE URBANO		0	4	0	--		1146	BOSCO CEDUO	1	0	1	42	€ 0.26	€ 0.07	1147	BOSCO CEDUO	1	0	0	8	€ 0.01	€ 0.01	1136	BOSCO CEDUO	1	0	0	18	€ 0.03	€ 0.01	1135	BOSCO CEDUO	1	0	0	4	20	€ 0.74	€ 0.21
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA																																																																		
					Ha	Aa	Ca																																																																				
NCT	2	892	ENTE URBANO		0	1	50	--																																																																			
		237	ENTE URBANO		0	4	0	--																																																																			
		1146	BOSCO CEDUO	1	0	1	42	€ 0.26	€ 0.07																																																																		
		1147	BOSCO CEDUO	1	0	0	8	€ 0.01	€ 0.01																																																																		
		1136	BOSCO CEDUO	1	0	0	18	€ 0.03	€ 0.01																																																																		
1135	BOSCO CEDUO	1	0	0	4	20	€ 0.74	€ 0.21																																																																			
<p>QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE</p> <p>Beni immobili di uso pubblico per natura - Strada comunale Via Gramsci e Via Concordia</p>																																																																											
<p>TITOLARITA'</p> <p>Proprietà privata da iscriverne al patrimonio comunale</p>																																																																											
<p>DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE</p> <p>Viabilità comunale esistente.</p>																																																																											

DESCRIZIONE IMMOBILE									
N. PROG.	8 Viabilità comunale, Via U. Foscolo								
IDENTIFICAZIONE CATASTALE									
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Ci.	Superficie			RD	RA
					Ha	Aa	Ca		
NCT	2	229/p.	porzione corrispondente a servitù di passaggio esistente						
		1141	ENTE URBANO	0	1	10			
		1143	ENTE URBANO	0	0	79			
		1145	FABB. RURALE	0	0	86			
QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE									
Beni immobili di uso pubblico per natura - Strada comunale Via U. Foscolo									
TITOLARITA'									
Proprietà privata da iscrivere al patrimonio comunale									
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE									
Z.T.O. C4.6 - Scheda urbanistica All. 2 NTA di PRG - porzione destinata a viabilità comunale.									



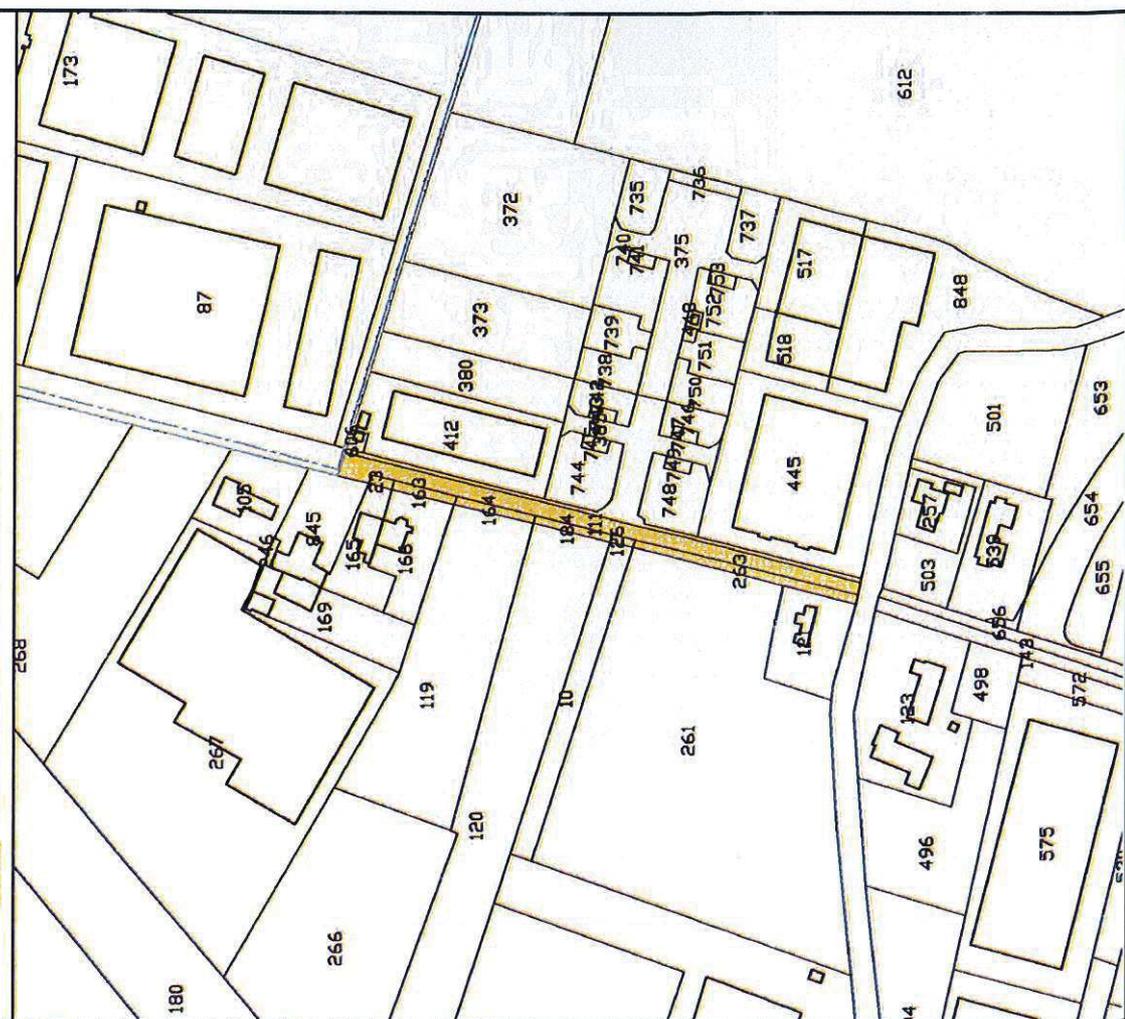
N. PROG.	DESCRIZIONE IMMOBILE	
	9	Realizzazione pista ciclabile e rete fognaria lungo Via Pascoli

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - Scala 1:2000

LEGENDA



Identificazione bene immobile iscritto negli elenchi



Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA
					Ha	Aa	Ca		
NCT	4	23			0	0	50		
		163			0	1	40		
		164			0	1	30		
		111			0	8	40		
		184			0	1	80		
		126			0	0	20		
		263			0	5	60		
		143			0	5	90		

QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE

Beni immobili di uso pubblico per natura - Strada comunale Via Pascoli

TITOLARITA'

Proprietà privata da iscriverne al patrimonio comunale

DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G. VIGENTE

Viabilità comunale esistente.

N. PROG.		DESCRIZIONE IMMOBILE							ESTRATTO MAPPA CATASTALE - Scala 1:2000									
12		Area a verde pubblico di Via Mons. Pasquini a Portegrandi							<p>LEGENDA Identificazione bene immobile iscritto negli elenchi</p>									
IDENTIFICAZIONE CATASTALE																		
Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie			RD	RA									
					Ha	Aa	Ca											
NCT	11	365	SEMIN. ARBOR.	1	0	2	80	€ 2,82	€ 1,50									
		372	SEMINATIVO	2	0	5	68	€ 4,99	€ 2,93									
QUALIFICA PATRIMONIALE ATTUALE																		
Beni immobili di uso pubblico per destinazione - Modello B conto del bilancio																		
TITOLARITA'																		
Immobile di proprietà del Comune di Quarto d'Altino, registrato e trascritto.																		
DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.C. VIGENTE																		
Z.T.O. Fb - Aree attrezzature parco, gioco e sport.																		

N. PROG.	DESCRIZIONE IMMOBILE	VERIFICA STRUMENTALITA' CON ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI	MODALITA' DI VALORIZZAZIONE	PROCEDURA DI VALORIZZAZIONE
1	Fondo agricolo ex ospedale Umberto 1° di Mestre svincolato dalla destinazione sanitaria	Trattasi di terreno agricolo condotto a seminativo che per ubicazione e conformazione non rientra tra i beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente	La previsione urbanistica del PRG ha destinato l'area a Z.T.O. C4.14 - Scheda urbanistica All. 2/NTA, ambito soggetto a PUA con destinazione residenziale che non si è rivelata adeguata alla valorizzazione della stessa. Con l'adozione del PAT tale area ha assunto valore strategico per il conseguimento degli obiettivi prefissati ed è stata individuata come contesto territoriale destinati alla realizzazione di programmi complessi con destinazioni legate al settore direzionale-terziario, attività turistico-ricettive, commercio nella forma di piccole strutture di vendita e servizi. Per la valorizzazione della stessa è stata quindi avviata una procedura di manifestazione di interesse attraverso accordo di programma ex art. 6, L.R. 11/2004.	Alienazione con procedura di evidenza pubblica basata su stima peritale ed accordo ex art. 6 L.R. 11/2004.
2	Terreno agricolo destinato a standard di urbanizzazione secondaria	Trattasi di un appezzamento di terreno ceduto in quota standard di urbanizzazione secondaria in sede di attuazione del P.U.A. del Comparto C4.7. Per ubicazione e conformazione non si presta a trasformazioni compatibili con l'esercizio di funzioni istituzionali dell'Ente	Con deliberazione consiliare n. 77/2008 è stata disposta la valorizzazione del bene attraverso la riconversione dello stesso ad uso residenziale, definendo un comparto di intervento soggetto a P.U.A.; per la valorizzazione della stessa è stata avviata una prima procedura di manifestazione di interesse che non ha avuto conclusione positiva. Con l'adozione del PAT ha assunto destinazione di area ad urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale e compatibile. Per la valorizzazione della stessa si è proceduto a destinare una parte dell'appezzamento a "orti urbani" per venire incontro alle numerose manifestazioni di interesse avanzate in tal senso dalla cittadinanza e per la parte adiacente alla residenza già edificata è stata nuovamente avviata una procedura di manifestazione di interesse attraverso accordo di programma ex art. 6, L.R. 11/2004.	Porzione dell'appezzamento verrà valorizzata mediante realizzazione del progetto "Quarto d'Altino spazio comune- realizza un orto urbano". Per la parte dell'appezzamento adiacente all'edificato si procederà all'alienazione con procedura di evidenza pubblica basata su stima peritale ed accordo ex art. 6 L.R. 11/2004.
3	Alloggi comunali di Via Trieste	Trattasi di un edificio già adibito ad alloggi di E.R.P. e del suo relativo scoperto di pertinenza, abbandonato da anni e non più funzionale all'originaria destinazione	Ai fini della valorizzazione del bene l'Amministrazione comunale ha a suo tempo predisposto una variante al PRG al fine di destinare l'area all'edificazione ad uso residenziale. La menzionata variante, nel mantenimento della destinazione di zona, prevede interventi di ristrutturazione con recupero delle volumetrie previa formazione di PUA. Per la valorizzazione dell'immobile si prevede il ricorso agli istituti perequativi previsti dalla L.R. 11/2004 in termini di creazione di credito edilizio e/o ricorso ad accordo pubblico-privato ex art. 6, L.R. 11/2004.	Alienazione con procedura di evidenza pubblica basata su stima peritale ed accordo ex art. 6 L.R. 11/2004.
4	Ex ufficio postale di Portegrandi	Trattasi di porzione di edificio già destinato ad ospitare l'ufficio postale della frazione di Portegrandi oggi inutilizzato e non funzionale ad ospitare funzioni istituzionali del Comune	L'immobile può essere utilmente valorizzato prevedendo la possibilità di riadattarlo ad usi privati quali l'esercizio di attività direzionali-commerciali o la residenza.	Alienazione mediante esperimento Asta pubblica.

N. PROG.	DESCRIZIONE IMMOBILE	VERIFICA STRUMENTALITA' CON ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI	MODALITA' DI VALORIZZAZIONE	PROCEDURA DI VALORIZZAZIONE
5	Area a verde pubblico di Via Monsignor Pasquini a Portegrandi	Trattasi di porzione di area a verde pubblico che per la particolare conformazione - corridoio di terreno di esigua larghezza, incuneato tra due fronti edificati ad uso residenziale - mal si presta ad una adeguata utilizzazione pubblica, ponendo problemi sia di manutenzione che di prevenzione da usi impropri.	L'immobile può essere utilmente valorizzato prevedendo la possibilità di riadattarlo ad uso verde privato mediante trasferimento in proprietà ai privati proprietari degli edifici residenziali allo stesso prospicienti.	Alienazione con procedura di evidenza pubblica basata su stima peritale ed accordo ex art. 6 L.R. 11/2004.

RIFERIMENTI PROSPETTO "B"			PROCEDURA DI VALORIZZAZIONE			
N. PROG.	DESCRIZIONE IMMOBILE	VERIFICA STRUMENTALITA' CON ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI	MODALITA' DI VALORIZZAZIONE	MISURA DI VALORIZZAZIONE		INTERVENTO
				stima	valore*	
4	Ex ufficio postale di Portegrandi	Trattasi di porzione di edificio già destinata ad ospitare l'ufficio postale della frazione di Portegrandi, oggi inutilizzato e non funzionale ad ospitare funzioni istituzionali del Comune.	Con DCC n. 77 del 29-12-2008, è stata approvata apposita variante urbanistica al PRG individuando il bene come Z.T.O. B3 atta a consentire il riutilizzo dei locali con funzioni direzionali-commerciali e/o residenziali.	stima peritale approvata con Determina Servizio Tecnico 31/2012 con ribasso conseguente procedure d'Asta già esperite	€ 108.000,00	Alienazione mediante procedura di asta pubblica.
5	Area a verde pubblico Via Mons. Pasquini a Portegrandi	Trattasi di porzione di area a verde pubblico che per la particolare conformazione - corridoio di terreno di esigua larghezza, incuneato tra due fronti edificati ad uso residenziale - mal si presta ad una adeguata utilizzazione pubblica, ponendo problemi sia di manutenzione che di prevenzione da usi impropri.	Attribuzione destinazione di area a verde privato mediante procedura ex art. 6, L.R. 11/2004 con i privati proprietari aree confinanti.	stima sommaria	€ 12.000,00	Alienazione mediante procedura di evidenza pubblica basata su stima peritale e accordo art. 6, L.R. 11/2004

* Valori indicativi, previa verifica di congruità.



Comune di Quarto d'Altino (VE)
AREA TECNICA

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO
DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E
DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO –
TRIENNIO 2016-2018 – ESERCIZIO 2018**



Oggetto

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO
DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE
E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO –
TRIENNIO 2016-2018 – ESERCIZIO 2018.**

(art. 2, c.mi 594, 599, L. 244/2007)

Redatto da

Arch. Gianmaria Barbieri
Responsabile SERVIZIO TECNICO

Redatto: **Novembre 2017**
Aggiornato: **--**

INDICE

1. PREMESSA

2. RICOGNIZIONE STATO ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE 2016-2018

- 2.1 Sistema Informatico – Rete dati e dotazioni hardware**
- 2.2 Sistema Informatico – dotazioni software**
- 2.3 Rete aziendale di telefonia mobile**
- 2.4 Autovetture ed automezzi di servizio**
- 2.5 Beni immobili ad uso abitativo e di servizio**

3. INDIRIZZI PER LA RAZIONALIZZAZIONE ESERCIZIO 2018

- 3.1 Sistema Informatico – Rete dati e dotazioni hardware**
- 3.2 Sistema Informatico – dotazioni software**
- 3.3 Rete aziendale di telefonia mobile**
- 3.4 Autovetture ed automezzi di servizio**
- 3.5 Beni immobili ad uso abitativo e di servizio**

4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ESERCIZIO 2018

	<p>Comune di Quarto d'Altino (VE) AREA TECNICA</p>	<p>PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO – TRIENNIO 2016-2018 – ESERCIZIO 2018</p>	
---	--	--	--

1. PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, il contenimento delle spese per l'acquisto e per il mantenimento dei beni necessari al funzionamento delle strutture interne è un obiettivo fondamentale, in particolare per poter garantire il massimo utilizzo delle risorse disponibili per investimenti ed interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti.

Al fine di perseguire le sopra richiamate finalità, la legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) ai commi da 594 a 599 dell'articolo 2, ha disposto che le amministrazioni pubbliche, enti locali compresi, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e le correlate spese, relativamente a:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

In ottemperanza alle sopra richiamate disposizioni:

- con deliberazione consiliare n. 5 del 26 gennaio 2010 è stato approvato il primo *"Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio – triennio 2010-2011-2012"*;
- con deliberazione consiliare n.21 del 14 marzo 2011 è stato approvato il *"Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio – triennio 2011-2012-2013"*
- con deliberazione di giunta comunale n. 54 del 17 maggio 2012 è stato approvato il *Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio – triennio 2012-2013-2014.*
- con deliberazione di giunta comunale n. 69 del 27 giugno 2013 è stato approvato il *Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio – triennio 2013-2014-2015.*
- con deliberazione di giunta comunale n. 35 del 13 marzo 2014 è stato approvato il *Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio – triennio 2014-2015-2016.*
- con deliberazione di giunta comunale n. 72 del 30 luglio 2015 è stato approvato il *Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio – triennio 2015-2016-2017.*
- con deliberazione di giunta comunale n. 29 del 22 marzo 2016 è stato approvato il *Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio – triennio 2016-2017-2018.*

2. RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE 2016-2018

2.1 Sistema Informatico – rete dati e dotazioni hardware

Nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto a dare attuazione al Piano triennale approvato con DGC n. 29/2016, procedendo all'aggiornamento delle dotazioni hardware in ottica di miglioramento della produttività generale degli uffici e di contenimento dei costi di manutenzione delle dotazioni.

Nel corso dell'anno sono altresì state avviate le iniziative funzionali al recepimento delle linee guida contenute nel Piano triennale per l'informatica nella PA con particolare riguardo al potenziamento dei servizi di connettività internet ed alla revisione del sistema data center in uso mediante trasferimento in cloud.

Nel rispetto degli indirizzi del Piano ICT sono state considerate le iniziative a tal fine avviate da Consip che, in ragione dei tempi tecnici alle stesse sottesi, consentiranno l'acquisizione dei nuovi servizi nel corso dell'esercizio 2018.

Si è infine provveduto ad adeguare il sistema di gestione dei dati alle disposizioni in materia di Privacy contenute nel Regolamento UE 679/2016.

2.2 Sistema Informatico – dotazioni software

Nel corso dell'esercizio 2017, in ossequio alle previsioni del Piano approvato, si è provveduto:

- Ad implementare la piattaforma software gestionale con l'acquisizione di nuovi applicativi per la gestione dei servizi LL.PP., manutenzioni e gare;
- Ad acquisire un servizio di conservazione a norma certificata, degli atti amministrativi;
- Ad attivare un programma di dematerializzazione degli atti amministrativi che vedrà la naturale conclusione all'inizio dell'anno 2018;
- In relazione alle scadenze previste dal CAD in materia di dematerializzazione degli atti amministrativi ed alle incombenze previste dal D.lgs. 50/2016 in materia di contratti e di gestione LL.PP., risulta indispensabile portare a compimento l'attività già avviata nel corso dell'anno 2016 volta ad analizzare l'adeguatezza delle piattaforme software in dotazione e la loro possibile implementazione modulare laddove le esigenze contingenti lo richiedano.

2.3 Rete aziendale di telefonia mobile

Nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto alla gestione del servizio secondo la convenzione Consip 6.

2.4 Autovetture ed automezzi di servizio

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attivare le procedure per:

- la cessione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di due motociclette di proprietà dell'Ente, MOTOVEICOLO GUZZI targato VE119456 (Motoveicolo per trasporto di persone/uso proprio) e MOTOVEICOLO BMW targato YA02743 (Motoveicolo per trasporto di persone/uso proprio) entrambe in dotazione al Comando di Polizia Locale intercomunale dell'Ente;
- la dismissione per rottamazione del veicolo usato come Stazione Mobile autocarro VITO Mercedes targato CG910GK a servizio del Comando di Polizia intercomunale dell'Ente;
- la sostituzione della Fiat punto targata BW164LV, con una nuova autovettura tramite convenzione Consip;

Pertanto, tenuto conto delle procedure di dismissione sopra elencate ed attivate, per quanto concerne le autovetture di servizio, l'Ente è attualmente dotato dei seguenti veicoli di proprietà:

AREA TECNICA - AREA AMMINISTRATIVA

<i>Tipo</i>	<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Targa</i>
auto	FIAT	punto	benzina	AT927GB
auto	OPEL	agila	benzina	CD864ML
auto	FIAT	doblò	diesel	ET210CS
auto	OPEL	agila	benzina	CD864ML
auto	FIAT	punto	benzina	BS816RD
auto	FIAT	punto	benzina	BW164LV
autocarro	IVECO	eurocargo 140/120/E4	diesel	DY524SW
autocarro	IVECO	eurocargo 65E12	diesel	VE886561
motocarro	PIAGGIO	ape poker	diesel	VE127991
motocarro	PIAGGIO	ape quargo	diesel	DJ88019

PROTEZIONE CIVILE

<i>Tipo</i>	<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Targa</i>
autocarro	IVECO	vitara 1.6 4x4	Diesel	TV974583
fuoristrada	SUZUKI		Benzina	BE642RT
motocicletta	HONDA	bali	Benzina	X51CXZ
motocicletta	HONDA	bali	Benzina	X57CXY
pick up	FORD	ranger double cab	Benzina	EH392GE

POLIZIA LOCALE

<i>Tipo</i>	<i>Marca</i>	<i>Modello</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Targa</i>
auto	ALFA ROMEO	159	Diesel	YA612AL
minibus	MERCEDES	VITO	Diesel	CG910GK
motocicletta	BMW	650	Benzina	YA02743
moto	GUZZI		Benzina	VE119456
auto	ALFA ROMEO	GIULIETTA	Benzina	YA664AL

I veicoli sono esclusivamente utilizzati per le funzioni istituzionali che il Comune deve obbligatoriamente svolgere.
Si sottolinea inoltre come, in ossequio al criterio del razionale utilizzo delle autovetture, l'Ente non posseda un autoveicolo di rappresentanza.

2.5 Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Rispetto alle linee di intervento definite dal piano approvato in materia di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, nel corso dell'anno 2017 sono state in particolare svolte le seguenti attività:

- a) Razionalizzazione uffici pubblici:
Gestione delle attività connesse all'apertura del contenzioso, tuttora in corso, per lo svincolo dalla gestione condominiale della sede municipale finalizzata alla riduzione delle spese di compartecipazione alla gestione stessa.
Effettuata ricognizione ed ottimizzazione spazi destinati ai servizi comunali;
- b) Misure straordinarie per la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico:
Aggiornato elenco unità abitative da dismettere in ottica di razionalizzazione del patrimonio e di riduzione dei costi di gestione e di manutenzione da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione al fine dell'elaborazione del "Piano di Alienazione alloggi E.R.P." in conformità alle nuove disposizioni previste dalla L.R. 39/2017.
- c) Miglioramento redditività patrimonio immobiliare:
Aggiornamento dei contratti di locazione in essere e verifica e revisione canoni locazione.

3. INDIRIZZI PER LA RAZIONALIZZAZIONE ESERCIZIO 2018

3.1 Sistema Informatico – Rete dati e dotazioni hardware

Si confermano le valutazioni contenute nel programma triennale vigente che individuano nell'aggiornamento delle dotazioni hardware l'azione prioritaria da attuare in ottica di miglioramento della produttività generale degli uffici e di contenimento dei costi di manutenzione delle dotazioni.

Nella definizione delle priorità, le predette valutazioni verranno integrate con le previsioni del Piano triennale ICT per la PA, dando conseguentemente priorità alle attività di potenziamento della connettività e di trasferimento in Cloud dei servizi di Data center.

3.2 Sistema Informatico – dotazioni software

Il programma di riordino ed ottimizzazione delle dotazioni software troverà nel corso dell'esercizio 2018 il naturale completamento con particolare riguardo:

- Al completamento dell'unificazione dei software gestionali all'interno della piattaforma comunale, al fine di poter meglio valorizzare gli automatismi connessi alla gestione di BD condivise per le diverse applicazioni;
- Alla revisione ed ammodernamento in chiave di adeguamento al Piano triennale ICT del sito web comunale;
- Alla acquisizione dei servizi al cittadino offerti dalle Piattaforme abilitanti messe a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale quali (PAGOPA, SPID, etc.);
- Al completamento del programma di dematerializzazione atti amministrativi avviato nel 2017;

3.3 Rete aziendale di telefonia mobile

Nel corso dell'esercizio 2018 si prevede il mero mantenimento della rete di telefonia mobile in dotazione con eventuali limitati aggiustamenti delle dotazioni in relazione alla progressiva entrata in funzione della nuova struttura organizzativa dell'Ente.

3.4 Autovetture ed automezzi di servizio

Rimangono validi ed attuali gli obiettivi di razionalizzazione individuati dal Piano vigente. Per l'esercizio 2018 andranno pertanto confermate le attività già programmate per l'anno 2017 rimaste inattuato ed attivate quelle funzionali al completamento delle dismissioni già avviate ed alla acquisizione degli autoveicoli sostitutivi, di seguito richiamate:

- a) Dismissione autocarro IVECO EURO CARGO 65E12;
- b) Sostituzione autocarro IVECO EURO CARGO 140/120/E4 con autocarro di caratteristiche e dimensioni inferiori adeguate alle esigenze del personale operaio in servizio;

- c) Dismissione per rottamazione della Fiat Punto targata BW164LV;
- d) Dismissione minibus mediante asta pubblica;
- e) Acquisto nuovo veicolo multifunzione destinato a stazione mobile del Comando di Polizia Locale;
- f) Prosecuzione programma di svecchiamento parco auto in dotazione mediante rottamazione Fiat Punto targata AT927GB e acquisto nuova autovettura sostitutiva.

3.5 Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Visto che l'art. 48 della L.R. n. 39 del 03.11.2017 statuisce l'alienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquisiti al patrimonio del Comune, previa autorizzazione della Giunta regionale, si prevede di redigere un piano di alienazione degli immobili ERP da sottoporre all'approvazione regionale. Per quanto concerne altri immobili di proprietà comunale concessi in locazione si prevede il riordino ed aggiornamento dei contratti di locazione in essere.

4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ESERCIZIO 2017

Sulla scorta delle indicazioni riportate al precedente paragrafo 3., per l'esercizio 2018 si prevedono gli interventi di razionalizzazione di seguito riportati:

AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE	ATTIVITA' PREVISTE	RISORSE FINANZIARIE CORRELATE
Sistema informatico dotazioni Hardware	1. Rinnovo servizio di connettività internet mediante adesione alla Convenzione Consip SPC2; 2. Acquisizione servizio di Cloud per Data center, mediate adesione correlata convenzione Consip;	Contenimento dei costi di assistenza e manutenzione dotazioni rispetto esercizi precedenti.
Sistema informatico dotazioni Software	1. Concertazione condizioni di rinnovo contratto assistenza e manutenzione piattaforma software Halley con implementazione moduli dedicati alle procedure di gestione pratiche edilizie; 2. Valutazione soluzioni software alternative per sito web comunale con priorità al portale regionale dedicato;	Contenimento dei costi di assistenza e manutenzione piattaforma in dotazione. Acquisizione applicativi software integrativi nei limiti consentiti dalle risorse economiche storicizzate disponibili a bilancio.
Rete aziendale Telefonia mobile	1. Mantenimento rete aziendale Consip 6 con adeguamento dotazioni a nuova struttura organizzativa;	Mantenimento spesa storica consolidata.
Autovetture e mezzi di servizio	1. Mantenimento servizio manutenzione ordinaria programmata; 2. Dismissione Minibus mediante asta pubblica; 3. Dismissione Fiat Punto BW164LV mediante rottamazione; 4. Esperimento procedura pubblica per dismissione autocarro IVECO euro cargo 140/120/E4 ed acquisizione autocarro con caratteristiche tecniche e funzionali adeguate.	Contenimento costi di acquisizione nuovo autocarro con proventi derivanti dalle dismissioni.

<i>AMBITO DI RAZIONALIZZAZIONE</i>	<i>ATTIVITA' PREVISTE</i>	<i>RISORSE FINANZIARIE CORRELATE</i>
Autovetture e mezzi di servizio	5. Valutazione e dismissione autocarro IVECO euro cargo 65E12 mediante assegnazione Protezione Civile/Asta pubblica. 6. Acquisto nuovo veicolo per stazione mobile comando di Polizia Locale; 7. Rottamazione Fiat punto AT927GB e acquisto nuova automobile sostitutiva;	Contenimento costi di acquisizione nuovo autocarro con proventi derivanti dalle dismissioni.
Beni immobili ad uso abitativo	1. Completamento attività di verifica ed aggiornamento canoni locazione contratti in essere.	Aumento entrate da canoni di locazione
Beni immobili di servizio	1. Mantenimento patrimonio.	Invarianza costi di gestione.